

Università per Stranieri di Perugia

Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

2021

(anno accademico 2019/2020)

(Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 14 ottobre 2021)

INDICE

La presente Relazione è redatta secondo le indicazioni formulate dall'ANVUR nelle *LINEE GUIDA 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 142 del 28 giugno 2021* (<https://www.ANVUR.it/wp-content/uploads/2021/07/Linee-guida-2021-per-la-redazione-della-Relazione-dei-Nuclei-di-Valutazione.pdf>) ed è articolata in tre sezioni:

1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)	<i>pag. 3</i>
1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo	<i>pag. 4</i>
1.2 Sistema di AQ per la Didattica a livello dei CdS.....	<i>pag. 27</i>
1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento	<i>pag. 31</i>
1.4 Strutturazione delle audizioni.....	<i>pag. 38</i>
1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi.....	<i>pag. 40</i>
2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance	<i>pag. 112</i>
3. Raccomandazioni e suggerimenti	<i>pag. 125</i>

ALLEGATI

ALL. 1 – Evoluzione dell'offerta formativa	<i>pag. 129</i>
ALL. 2 – Procedure di chiamata	<i>pag. 131</i>
ALL. 3 – Esiti della rilevazione interna sull'opinione degli studenti in merito alla qualità dei servizi	<i>pag. 133</i>
ALL. 4 - Esiti della rilevazione Good Practice sull'opinione degli studenti in merito alla qualità dei servizi	<i>pag. 134</i>
ALL. 5 - Tasso di risposta rilevazioni Good Practice	<i>pag. 143</i>
ALL. 6 - Esiti della rilevazione Good Practice sull'opinione dei docenti/assegnisti/dottorandi in merito alla qualità dei servizi	<i>pag. 144</i>
ALL. 7 - Esiti della rilevazione Good Practice sull'opinione del personale tecnico amministrativo in merito alla qualità dei servizi	<i>pag. 145</i>
ALL. 8 – Didattica erogata	<i>pag. 146</i>
ALL. 9 – Esiti XXIII Indagine (2021) – Profilo dei Laureati	<i>pag. 147</i>
ALL. 10 – Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio su tematiche specifiche	<i>pag. 155</i>
TABELLA 1 – Valutazione periodica dei CdS	<i>pag. 156</i>
TABELLA 2 – Sistemi di Monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati.....	<i>pag. 160</i>

SEZIONE PRIMA

1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia, a fronte della consolidata collaborazione con ANVUR, ha accolto per la scorsa relazione annuale l'invito di ANVUR di anticipare, per quanto possibile, ciò che poteva essere considerato di interesse nei contenuti valutativi della Relazione, proprio per far capire al meglio come l'Ateneo avesse reagito alla pandemia, fermo restando che, nel caso il NdV fosse stato in possesso di informazioni, dati, elementi recenti sui quali era possibile già fare delle riflessioni di carattere valutativo, avrebbe potuto certamente inserirli già nella relazione 2020. Inoltre, al Nucleo di Valutazione era sembrato opportuno rendicontare e valutare quanto più possibile, anche in vista della Visita di Accredimento periodico di cui più avanti. Dunque, alla luce di quanto sopra scritto e in coerenza con le Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, il Nucleo rinvia alla relazione annuale 2020, ogni qualvolta se ne presentasse la necessità e, contestualmente, prosegue ad analizzare ed integrare, ove possibile, i dati che riguardano l'anno accademico 2020-2021.

Il Nucleo di Valutazione ha impostato la propria analisi valutativa del Sistema di AQ in base agli Indicatori ANVUR di Ateneo e di CdS (versione aggiornata al 26/06/2021), alla griglia dei Requisiti e degli indicatori di Qualità delle [*Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*](#) (agosto 2017), a livello di Sede R1, R2, R4.A, dei Corsi di Studio R3 e del Dipartimento (R4.B), quali elementi su cui basare la valutazione dello stato di maturazione interna dell'AQ, proprio perché l'Ateneo era in attesa della visita di accreditamento periodico che ha ricevuto dal 24 al 28 maggio 2021, pur non avendo a disposizione a tutt'oggi la Relazione della CEV e/o il Rapporto ANVUR di Accredimento Periodico (cfr. LG 2021 pag. 9).

Dunque, il Nucleo in questa fase non potrà con questa relazione contribuire fattivamente al Piano di miglioramento dell'Ateneo, se non con suggerimenti e raccomandazioni basati sul solo documento fornito dalla CEV all'Ateneo nel momento della prima restituzione degli esiti della visita. Dal documento nel quale la CEV ha individuato "alcuni punti di forza e alcuni aspetti suscettibili di miglioramento" si evince che, purtuttavia, si tratta di "una sintesi preliminare su alcuni aspetti, non tutti necessariamente riferibili a specifici Requisiti e Punti di Attenzione per l'Accreditamento Periodico". Il Nucleo in questa fase, per fornire adeguato supporto e indirizzo alla Governance di Ateneo, può riferirsi agli aspetti e alle aree suscettibili di miglioramento indicate nel documento, pur partendo dalla lettura dei Punti di forza dalla CEV evidenziati. In merito alle Aree, occorre migliorare l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ (PQA e NdV) e gli Organi di Governo per superare il rischio di una deriva burocratica e adempimentale nei processi di AQ, come d'altra parte, più volte segnalato dal Nucleo, e per raggiungere una consapevolezza dell'efficacia dei processi di AQ nella gestione delle attività. A livello dei CdS le aree suscettibili di miglioramento sono: l'interazione con le parti interessate, la definizione dei profili in uscita, i rischi conseguenti alla scarsa numerosità del personale dedicato al supporto alle attività didattiche e i criteri di monitoraggio e valutazione delle azioni nei processi di riesame.

In merito invece agli aspetti suscettibili di miglioramento emerge la necessità di un approccio più sistematico: al monitoraggio di tutte le attività programmate; alle attività di formazione sul sistema di AQ; alla valutazione da parte della CPDS dei risultati dei questionari di rilevazione delle Opinioni degli Studenti in modo disaggregato ai singoli insegnamenti.



1.1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

(R1.A.1) La qualità della didattica e della ricerca nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha definito formalmente la propria visione della qualità della didattica e della ricerca e le proprie strategie per perseguirla nel nuovo "[Piano strategico 2019-2021](#)" e nel documento "[Politiche della qualità](#)" (aggiornato, su raccomandazione del Nucleo, con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 e del 13 febbraio 2020). Entrambi i documenti sono pubblicati nel sito web di Ateneo e accessibili a tutti i portatori di interesse.

Il Piano strategico per il triennio 2019-2021, in scadenza, si proponeva come obiettivo prioritario la promozione della qualità da perseguire in tutti gli ambiti relativi alla missione dell'Ateneo, con particolare attenzione ai servizi offerti agli studenti, sia stranieri che italiani, alla collaborazione e comunicazione fra servizi e aree dell'Amministrazione, alla formazione del personale e alla valorizzazione delle competenze interne in un settore, quale quello amministrativo, fondamentale per il funzionamento dell'Ateneo.

Il nuovo Rettore, in carica dal 24 aprile 2021, insieme con gli organi preposti, deve approvare il nuovo Piano Strategico di Ateneo dal quale dovranno scaturire anche le linee delle politiche della qualità per le quali il Nucleo rinnova la richiesta di dare maggiore attenzione alla stretta interconnessione tra piano amministrativo e piano della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, nell'ottica di una visione strategica e globale dell'intero ciclo della Performance di Ateneo (cfr. Sezione Valutazione Performance).

L'Università per Stranieri di Perugia è monodipartimentale: il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha definito gli indirizzi strategici e le politiche dipartimentali per la qualità della Ricerca e della Terza Missione, in linea con le strategie e le politiche definite dall'Ateneo, attraverso un apposito documento programmatico approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 dicembre 2019, il "[Piano Triennale di Dipartimento 2020-2022](#)".

Malgrado l'auspicio del Nucleo che il monitoraggio del nuovo Piano Triennale 2020-2022 avvenisse in tempi più adeguati a un sistema di AQ che dovrebbe essere finalmente consolidato, si evidenzia che tale monitoraggio non è stato effettuato, nonostante sia stata nominata apposita Commissione nel Consiglio di Dipartimento del 15 dicembre 2020.

Il Nucleo, infine, non può esimersi dall'esprimere forte preoccupazione per l'assetto istituzionale in cui versa il Dipartimento, dal momento che dal 23 aprile 2021 manca il Direttore del Dipartimento e ad oggi non risultano indette le dovute elezioni e che dunque facente funzioni di Direttore di Dipartimento dalla stessa data il Decano dei professori ordinari. Situazione che causa una condizione di stallo a partire proprio dall'ordinaria amministrazione.

(R1.A.2) Architettura del sistema di AQ di Ateneo

Il vigente Statuto di Ateneo disciplina la composizione e le funzioni degli Organi di Governo e delle strutture deputate all'organizzazione e gestione della Ricerca e della Didattica, che sono attori del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

In particolare:

Organi di Ateneo:

- Organi di indirizzo politico-amministrativo: Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione;
- Organi di gestione: Direttore generale;
- Organi di controllo e valutazione: Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- Organi consultivi e di garanzia.



Strutture:

- Dipartimento;
- Commissione Paritetica docenti-studenti;
- Centri autonomi;
- Presidio della Qualità.

Le procedure per la costituzione e il funzionamento degli Organi dell'Ateneo sono disciplinate nel [Regolamento di Ateneo](#).

Il [Regolamento didattico di Ateneo](#), secondo quanto previsto dalla Legge 341/90, dal D.M. 509/99 e dal D.M. 270/04, detta disposizioni concernenti i criteri generali per l'ordinamento degli studi, disciplina gli ordinamenti didattici dei corsi istituiti e determina la tipologia dei titoli di studio rilasciati. Detta, inoltre, i criteri di funzionamento dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, dei Dottorati di Ricerca, dei Corsi di Specializzazione, dei Master, dei Corsi di Lingua e Cultura italiana, nonché di tutte le altre attività di diffusione della conoscenza promosse dalle singole strutture dell'Ateneo.

Ciascun Corso di Studio ha un proprio Regolamento didattico, approvato ai sensi dell'art. 27 del Regolamento didattico di Ateneo e pubblicato nel sito web istituzionale nella pagina web del CdS.

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, unico Dipartimento ad oggi costituito presso l'Ateneo, ha adottato, per la prima volta, ponendo rimedio a una importante criticità evidenziata ripetutamente in passato dal NdV, un proprio [Regolamento per il funzionamento del Dipartimento](#) con DR n. 240 del 31 luglio 2019.

L'organizzazione e le responsabilità specificamente riguardanti il sistema di Assicurazione della Qualità sono definite nelle [Linee guida del Presidio della Qualità per l'Assicurazione della Qualità](#).

Nel 2020 il PQ ha avviato un percorso di revisione del documento che, oltre ad un aggiornamento generale del testo, ha recepito anche l'avvenuta introduzione di documenti di AQ nei settori della Ricerca e della Terza Missione.

Il Presidio della Qualità, ha, inoltre, posto in essere un'attività di regolamentazione dei processi di AQ, attraverso la redazione di proprie linee guida e indicazioni operative riguardanti i processi di AQ della Didattica. Tali documenti sono oggetto di aggiornamento annuale e fissano scadenze interne per gli adempimenti dei diversi attori del sistema di AQ coinvolti, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni operative dell'ANVUR e del MIUR/MUR. Nel 2020 il PQ ha avviato una riflessione in merito ai processi di AQ della Ricerca che ha trovato esito nella introduzione strutturata di un Modello sostitutivo della SUA-RD per il monitoraggio annuale della ricerca dipartimentale. Nel 2020, inoltre, la Delegata del Rettore allo Sviluppo e Terza Missione, in raccordo con il Presidio della Qualità, ha sviluppato un lavoro che ha portato all'introduzione, per la prima volta in questo settore, di documenti di AQ discussi nei consessi istituzionali (Documento programmatico di terza missione ed impatto sociale - 2021-2022; Monitoraggio di base della terza missione ed impatto sociale - 2019-2020). Si rinvia alla sezione ricerca e terza missione della presente relazione.

La composizione del Presidio della Qualità è stata rinnovata con D.R. 2/2021 dell'8 gennaio 2021 per il triennio 2021-2024 ed è consultabile nella pagina web del PQ.

L'architettura del sistema di AQ di Ateneo è descritta nella pagina "Assicurazione della Qualità" del sito web istituzionale, pubblicata nel mese di marzo 2021 in esito ad un lavoro avviato nel 2020 dal Presidio della Qualità, in collaborazione con il Servizio Comunicazione. La pagina è concepita come strumento per comunicare la struttura del sistema di AQ Unistrapg, gli attori chiave (per i quali già esistevano specifiche pagine web rispetto alle quali la pagina AQ funge da hub), i documenti chiave dell'AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione (anche in questo caso con collegamenti alle pagine già esistenti nel sito web), la normativa di riferimento e le attività formative. L'avvenuta pubblicazione della pagina è stata oggetto di comunicazione ai principali interlocutori istituzionali da



parte del PQ e di comunicazione da parte del Decano in Senato Accademico e CdA nel mese di marzo 2021.

(R1.A.3) Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Secondo le [Linee Guida AVA](#) (10 agosto 2017) il PQ «*sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli organi di governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture*». (Organigramma AQ - <https://www.unistrapg.it/it/conoscere-l-ateneo/chi-siamo/assicurazione-della-qualita>).

Mentre il PQ attua le azioni di controllo e verifica attraverso un costante monitoraggio la tenuta dell'AQ, il Nucleo ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo e dei CdS segnalando eventuali criticità e riportando raccomandazioni e suggerimenti.

Sul monitoraggio del funzionamento del sistema di AQ il Presidio riferisce annualmente agli Organi di Governo attraverso la Relazione sull'attività svolta, alla quale si affiancano altri canali di comunicazione e interazione quali l'invio di comunicazioni formali, riunioni congiunte o audizioni e interazioni formali del Responsabile, che rappresenta il PQ nei rapporti con gli Organi di Governo e gli altri attori del sistema di AQ, a cui è data tracciabilità documentale nei verbali del PQ (punto o.d.g. "Comunicazioni").

Il ruolo del Nucleo di Valutazione, anche attraverso la propria Relazione annuale, è centrale nella revisione critica del sistema di AQ di Ateneo poiché è l'organo deputato a stabilire il grado di maturazione del sistema di AQ, valutando in particolare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche e stimolando l'operato di tutti gli attori coinvolti (cfr. [Linee guida 2021](#) per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, par. 3.1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo). La revisione critica del sistema di AQ compete agli Organi di Governo.

Al riguardo, dal momento che al Nucleo spetta un ruolo propositivo per il miglioramento continuo e per il consolidamento e rafforzamento del sistema di AQ che deve essere oggetto di una revisione critica continua, si osserva:

- che il ruolo del PQ è un ruolo di attuazione delle politiche di AQ dell'Ateneo e che con questa funzione il PQ deve essere il più possibile operativo nella messa in campo delle proposte di una visione della qualità e dunque deve costantemente monitorare tutte le azioni per affiancare la Governance nella realizzazione della propria politica. In questo senso è importante ancora una volta sottolineare la diversificazione degli ambiti di competenza del Nucleo e del PQ. A questo proposito, il Coordinatore del Nucleo ha indicato al PQ l'importanza che avrebbe potuto rivestire un confronto di Nucleo e PQ su quanto emerso dal Workshop telematico CONPAQ "Presidio della Qualità: composizione, compiti e rapporti con la Governance", tenutosi il 26 maggio 2021. A questa richiesta il PQ ha ritenuto di aspettare la Relazione della CEV, a differenza di quanto proposto dal Nucleo. Il rischio di deriva burocratica e adempimentale evidenziato dalla CEV è condiviso pienamente dal Nucleo che ha chiesto più volte una modalità più flessibile e rispondente al momento e non rigidamente ancorato alle proprie scadenze dettate da linee guida;
- che nella nota del Nucleo inviata al PQ in data 20 settembre 2021 si esprimeva grande preoccupazione in merito: al notevole ritardo della pubblicazione dei programmi di insegnamento (13 agosto 2021), anche rispetto alle stesse Linee Guida del Presidio dell'Assicurazione della Qualità e nel pieno della campagna promozionale/orientamento dei Corsi di Studio 2021-2022 per la quale l'Ateneo si stava misurando con determinazione; al considerevole ritardo nell'assegnazione delle aule per lo svolgimento degli esami del mese di settembre 2021; all'indisponibilità, a pochi giorni dall'inizio dell'a.a. del quadro orario delle lezioni dei Corsi di Studio; alla riorganizzazione delle aule, in termini di attrezzature tecniche e



- informatiche. Il Nucleo, pur considerando le difficoltà nelle quali si trova ad operare il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, alla luce di quanto sopra, ha raccomandato al Presidio della Qualità di monitorare costantemente tali situazioni, al fine di garantire agli studenti il corretto avvio di tutte le attività didattiche e di tutti i servizi per il nuovo anno accademico;
- che uno dei punti di maggiore criticità, secondo la valutazione del Nucleo, è stata la gestione della rilevazione docenti e studenti rispetto alla DAD. Per quanto riguarda la rilevazione ANVUR, il questionario è stato somministrato soltanto alla Governance e ai docenti e gli esiti di questi ultimi non risultano essere stati restituiti con analisi e commenti tali da poterne valutare l'efficacia. A questo proposito e in attesa che ANVUR aprisse alla rilevazione sulla DAD agli studenti il Nucleo rinvia a quanto già espresso sia nella Relazione 2019 sia nella Relazione Opinione studenti 2021 (cfr. sezione 5 della presente relazione);
 - che rispetto allo scorso anno, quando per la prima volta e dopo i numerosi solleciti del Nucleo, la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2019, la Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti 2019 e l'analisi degli Indicatori ANVUR di sede 2018, sono stati oggetto di trattazione da parte del Senato Accademico (in una adunanza dedicata ai temi dell'AQ, tenutasi il 20 gennaio 2020), la relazione annuale del Nucleo 2020 non è stata oggetto di specifico punto all'ordine del giorno del Senato Accademico mentre la relazione della Commissione paritetica docenti-studenti è stata oggetto di mera comunicazione al solo Senato Accademico nell'adunanza del 5 gennaio 2021;
 - che la relazione del PQ sull'attività svolta nel 2020, è stata presentata in SA e CdA nelle rispettive adunanze del mese di giugno 2021;
 - che in merito alla presa in carico da parte dell'Ateneo dell'analisi degli Indicatori ANVUR di Ateneo, su suggerimento del Nucleo stesso, il Rettore ha costituito un Gruppo di lavoro (nota Prot. n. 0011353 del 31 agosto 2021), incaricato di analizzare e redigere un commento agli Indicatori ANVUR di sede 2020; il Gruppo di lavoro è composto dal Responsabile del PQ, dai Delegati del Rettore per la Didattica, per Fundraising e Progettazione Europea, per il Programma Erasmus e mobilità internazionale e da personale amministrativo di supporto. I risultati sono pervenuti al Nucleo in data 7 ottobre 2020.

A questo proposito, visto che possono concorrere alla revisione critica del sistema di AQ gli studenti, i docenti e il PTA, direttamente (attraverso i propri rappresentanti negli organi collegiali) e indirettamente (attraverso osservazioni o proposte formulate alla CPDs, al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione attraverso eventuali audizioni), il Nucleo di Valutazione rileva con sorpresa che la propria relazione annuale 2020 non sia stata neppure presentata agli organi collegiali. Dunque, il Nucleo si trova costretto a reiterare la raccomandazione che il PQ si faccia carico, diffondendo la cultura della Qualità, che le relazioni annuali del Nucleo, della CPDs, così come degli Indicatori ANVUR di Ateneo, siano trattate direttamente dagli organi collegiali nella loro interezza vista anche la disponibilità già offerta più volte di presenziare, come buona prassi svolta in altri Atenei, alle sedute degli organi. Compito primario del PQ è assicurare una buona gestione dei flussi informativi e quindi sollecitare la trattazione non solo della propria relazione ma soprattutto delle due relazioni cardine del sistema di AQ di Ateneo.

Infine, il Nucleo, ricorda che, in preparazione alla Visita di accreditamento periodico, il PQ aveva redatto un cronoprogramma (condiviso con il Nucleo nelle riunioni dell'8 aprile e del 15 luglio 2020) del percorso di avvicinamento che, nella propria fase iniziale, aveva previsto proprio una revisione del posizionamento dell'Ateneo, del Dipartimento e dei CdS valutati rispetto ai requisiti di Assicurazione della Qualità, che di fatto avrebbe dovuto rappresentare un momento cruciale di autovalutazione a tutti i livelli.

Malgrado tale iniziale preparazione alla visita di Accredimento periodico, l'Ateneo si è trovato costretto ad affrontare una ulteriore emergenza istituzionale dovuta alla mancanza dei vertici della Governance di Ateneo e quindi a richiedere all'ANVUR un rinvio della suddetta visita CEV. Di conseguenza il cronoprogramma definito dal PQ ha subito notevoli ritardi e modifiche e il Nucleo ha affiancato il PQ con una serie di audizioni e simulazioni espressamente dedicate (cfr. sezione audizioni della presente relazione).

(R1.A.4) Ruolo attribuito agli studenti

La partecipazione degli studenti alla vita universitaria si esplica innanzitutto attraverso le rappresentanze studentesche che sono previste all'interno degli organi di seguito indicati e la cui composizione è disciplinata dallo [Statuto](#) di Ateneo (artt. 10, 11, 12, 20 e 21), nonché dal [Regolamento di Ateneo](#) (art. 25) per quanto riguarda i Consigli di Corso. Le modalità di elezione delle rappresentanze studentesche sono stabilite dal [Regolamento di Ateneo](#) (artt. 26-31).

Organi che prevedono una rappresentanza studentesca:

- Senato Accademico (due rappresentanti);
- Consiglio di Amministrazione (due rappresentanti);
- Consiglio di Dipartimento (tre rappresentanti);
- Nucleo di Valutazione (un rappresentante);
- Commissione Paritetica Docenti Studenti (tre rappresentanti);
- Consigli di Corso (uno per ogni Corso di Studio).

L'organo di rappresentanza degli studenti è il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti, anch'esso statutariamente previsto (art. 15) e costituito con D.R. n. 118 del 29 maggio 2014; il Collegio si è, inoltre, dotato di un proprio [Regolamento di funzionamento](#) (emanato con D.R. n. 334 del 22 dicembre 2016 e successivamente modificato con D.R. n. 197 del 31 maggio 2018).

Il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti ha una propria pagina nel sito web istituzionale, nella quale sono elencati i componenti, sono pubblicati i verbali delle riunioni e sono indicati i canali di contatto a disposizione degli studenti (sportello studenti, pagina Facebook, Instagram, Twitter e Telegram (<https://www.unistrapg.it/it/conoscere-l-ateneo/chi-siamo/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo-e-i-titolari-di-incarichi-2>)).

A seguito dello svolgimento delle elezioni indette con DR del 13 ottobre 2020, in modalità online, per i giorni 27 e 28 ottobre 2020 sono stati nominati:

- due rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico dell'Ateneo: Naomi Camardella e Yasmina Kabany;
- due rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo: Ivan Garofalo e Maria Mandarelli (a seguito di rinuncia all'incarico da parte di Diego Diomedì);
- due rappresentanti degli studenti nella Commissione paritetica docenti-studenti: Caterina Calicchio e Emanuela Gioia Pisco;
- rappresentante degli studenti iscritti ai Corsi di laurea magistrale nel Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali: Gaia Belardinelli;
- rappresentante degli studenti iscritti al Corso di laurea in Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale (SIS) nel relativo Consiglio di Corso: Diego Andres Attisani;
- rappresentante degli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri (ItaS) nel relativo Consiglio di Corso: Gaia Belardinelli;



- rappresentante degli studenti nella Commissione di Garanzia degli studenti della Regione Umbria, istituita presso l'Agencia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADISU): Oscar Giambitto.

Con riferimento ai Consigli di Corso DHI/LICI, RICS e TRIN, in occasione delle procedure elettorali di cui sopra, non sono pervenute candidature.

Alla fine dell'anno 2020, risultavano inoltre in carica i seguenti rappresentanti:

- nel Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, in rappresentanza degli studenti dei Corsi di laurea (triennale): Marius Daniel Langa (cessato dal 12 aprile 2021);
- nel Consiglio di Corso ComIP/ComIIP: Marius Daniel Langa (cessato dal 12 aprile 2021);
- nel Consiglio di Corso ComPSI: Ivan Garofalo;
- nel Consiglio di Corso MICO: Maria Luz Vasquez Baldeon;
- nel Nucleo di Valutazione: Sara Carera (cessata dal 16 febbraio 2021) ;
- nella Commissione Paritetica docenti-studenti: Chiara Valcelli.

Con decreto rettorale n. 363 del 2 dicembre 2020, sono state indette, in modalità online, le elezioni per la nomina, per un biennio, dei rispettivi rappresentanti degli studenti nei Consigli di Corso DHI/LICI, RICS e TrIn. Con successivo provvedimento della Prorettrice e Decano dei Professori (DR 6 del 12 gennaio 2021), le suddette elezioni delle rappresentanze studentesche sono rinviate ai giorni 23 e 24 febbraio 2021.

Con DR n. 16 del 25 gennaio 2021, a firma del Decano, sono state altresì indette, per i giorni 23 e 24 febbraio 2021 in modalità online, le elezioni di un rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale nel Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

A seguito dello svolgimento delle procedure elettorali indette per i giorni 23 e 24 febbraio 2021, sono risultati eletti:

- rappresentante degli studenti iscritti al Corso di laurea in Digital Humanities per l'italiano (DHI), nonché degli studenti iscritti al Corso di laurea in Lingua e cultura italiana (LiCI) del previgente ordinamento, nel relativo Consiglio di Corso: Camilla Verdolini;
- rappresentante degli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS) nel relativo Consiglio di Corso: Ouns Mornagui;
- rappresentante degli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TrIn): Cristina Tarullo;
- rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione: Gaia Belardinelli.

Sono in seguito pervenute le dimissioni della dott.ssa Gaia Belardinelli dalla carica di rappresentante nel Consiglio di Corso ItaS, a decorrere dalla data di nomina del nuovo eletto, e della dott.ssa Chiara Valcelli dalla Commissione Paritetica docenti-studenti, a decorrere dal 22 aprile 2021.

Con D.R. n. 112 del 13 aprile 2021 sono state indette, per i giorni 13 e 14 maggio 2021, le elezioni in modalità online per la nomina di un rappresentante degli studenti iscritti ai Corsi di laurea (triennale) nel Consiglio di Dipartimento, di un rappresentante degli studenti nella Commissione paritetica docenti-studenti e dei rispettivi rappresentanti degli studenti nei Consigli di Corso ComIP/ComIIP e ItaS.

A seguito dello svolgimento delle suddette procedure elettorali nei giorni 13 e 14 maggio 2021, sono risultati eletti:

- rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea (triennale) nel Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali: Diego Andres Attisani;



- rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale nella Commissione paritetica docenti-studenti: Agnese Pecorelli;
- rappresentante degli studenti nel Consiglio del Corso di laurea ComIP: Marius Daniel Langa;
- rappresentante degli studenti nel Consiglio del Corso di laurea magistrale ItaS: Camilla Grandicelli.

Il Nucleo, esaminando nei verbali gli argomenti trattati dal Collegio dei rappresentanti degli studenti, evince un'attiva partecipazione ai temi che riguardano l'attività istituzionale collegata alla vita studentesca, anche attraverso proposte rivolte agli organi di governo dell'Ateneo. (cfr. cap. 1.5.3 della presente relazione e <https://www.unistrapg.it/it/conoscere-l-ateneo/chiamo/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo-e-i-titolari-di-incarichi-dirigenziali/collegio-dei>).

Lo studente ha un ruolo attivo nel processo di AQ esprimendo la propria opinione attraverso la partecipazione a varie rilevazioni tra cui:

- la rilevazione dell'opinione sulla qualità della didattica dei corsi di L e LM (rilevazione ANVUR), i cui risultati, in forma aggregata, sono stati oggetto della prima parte della presente Relazione annuale del NdV (cfr. *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (e, se effettuata, dei laureandi)*, approvata nella riunione del 28 aprile 2021);
- la rilevazione della qualità percepita di specifici servizi erogati dall'Ateneo (rilevazione interna) indirizzata agli studenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale;
- l'indagine realizzata nell'ambito della partecipazione al Progetto Good Practice (MIP) sui servizi erogati dall'Ateneo.

Gli esiti delle predette rilevazioni sui servizi (rilevazione interna e rilevazione Good Practice) sono commentati al capitolo (R.1.C.2) Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo della presente relazione.

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono pubblicati nel sito web di Ateneo nella pagina "[Opinioni degli studenti](#)"; a tale riguardo il Nucleo di Valutazione osserva che ad oggi:

- sono stati pubblicati i risultati della rilevazione a.a. 2019-2020 aggregati a livello di Ateneo e di Corso di Studio, e la "tabella insegnamenti" contenente per ciascun insegnamento l'indice sintetico (faccina) calcolato secondo le modalità deliberate dal Senato Accademico nella delibera di maggio 2017;
- come richiesto dal Nucleo, nelle pagine del sito istituzionale dedicate al PQ e ai Corsi di Studio, sono stati inseriti i collegamenti alla relazione del NdV e della CPds.

La sezione 1.5 della presente relazione è stata integrata con le Opinioni laureandi-indagine Almalaurea dopo aver ricevuto gli esiti di Almalaurea da parte dell'Ateneo.

I risultati della rilevazione interna e della rilevazione Good Practice sono rendicontati nella Relazione Integrata (ex Relazione sulla performance) e sono stati forniti alla CPds ai fini della propria relazione annuale. Per l'anno 2019 e 2020, i risultati del Good Practice sono stati utilizzati, nell'ambito del ciclo di gestione della performance, per misurare il grado di raggiungimento di indicatori di performance generale di Ateneo, aventi ad oggetto il miglioramento dei servizi (cfr. R.1.C.2).

(R1.B.1) Ammissione e carriera degli studenti

I criteri generali per l'ordinamento degli studi, la disciplina degli ordinamenti didattici e il funzionamento dei Corsi di Studio sono dettati dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), la cui parte II è costituita dagli ordinamenti didattici dei CdS istituiti presso l'Ateneo.



In applicazione dell'art. 28, co. 4, del citato Regolamento Didattico di Ateneo (Parte Generale - emanata con D.R. n. 312 del 20.12.2013), ogni anno, entro il mese luglio dell'a.a. precedente, l'Ateneo pubblica il [Manifesto degli Studi](#) nel quale sono riportate le modalità di accesso ai corsi di laurea/laurea magistrale, nonché le condizioni, le modalità, i termini, l'importo dei contributi dovuti; vengono riportate, altresì, le documentazioni richieste ed ogni altra informazione inerente gli adempimenti necessari all'immatricolazione ed iscrizione ad anni successivi al primo dei corsi, alle richieste di esoneri, alle variazioni della carriera in itinere etc..

Le specifiche informazioni sull'ammissione ai CdS, il possesso dei requisiti curriculari per l'ammissione alle lauree magistrali, la programmazione delle prove di ingresso e dei recuperi di lacune formative, i piani di studio, i posti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero richiedenti visto, sono, nello specifico, contenute nei bandi di ammissione riportati all'interno del Manifesto degli Studi.

Come riportato nei bandi di ammissione contenuti nel Manifesto degli Studi, in cui è stato recepito il suggerimento del Nucleo di non considerare "orientativi" i colloqui:

- per l'ammissione ai corsi di laurea triennale è prevista, una prova di ingresso che consiste in un colloquio, non selettivo, di verifica della personale preparazione dello studente, obbligatoria per tutti gli studenti, italiani e stranieri. Sono indicate, inoltre, le modalità di svolgimento di tali prove, nonché gli argomenti oggetto dei colloqui, le modalità di recupero laddove il colloquio evidenzia delle lacune tali da ostacolare una proficua frequenza del corso e le modalità di verifica dell'assolvimento dell'obbligo di recupero;
- per l'ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale, sono indicati gli specifici requisiti curriculari richiesti per l'accesso, nonché è previsto che gli studenti debbano sostenere in ingresso, un colloquio, non selettivo, di verifica della personale preparazione attraverso delle prove di ingresso. L'accesso al colloquio è condizionato dal possesso dei prescritti requisiti curriculari. Infine, vi sono descritte le modalità di svolgimento di tali prove.

Il Manifesto degli Studi, coerentemente con quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo, prevede e definisce le modalità per il rilascio del Diploma Supplement, nonché le opportunità offerte agli studenti lavoratori e agli studenti a tempo parziale.

Il Manifesto degli Studi è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Il documento, pubblicato sul sito web di Ateneo, è accessibile e facilmente consultabile.

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione, nonché le informazioni relative a profili in uscita, obiettivi della formazione, percorso formativo, risultati di apprendimento, sono presenti nelle schede SUA-CdS dei Corsi di studio e per i quadri che sono pubblici possono essere consultate tramite il portale del MIUR [University](#).

Il Presidio della Qualità ha effettuato il monitoraggio della SUA-CdS a.a. 2020/2021, verificando la presenza e la completezza dei quadri della SUA-CdS con scadenza a luglio 2020: si veda il verbale del 24 giugno 2020 (punto n. 2 OdG).

La carriera degli studenti è gestita dal Servizio Segreteria Corsi di Laurea e Didattica attraverso l'applicativo Esse3 (Cineca). Gli studenti possono autonomamente svolgere online alcune operazioni riguardanti l'immatricolazione, la carriera universitaria e l'iscrizione agli esami attraverso il sistema ad accesso riservato "Esse3Web".

All'interno dell'Ateneo opera la Commissione per l'integrazione e il sostegno degli studenti disabili e con DSA a cui compete la pianificazione e l'organizzazione delle attività di sostegno, in base a quanto previsto dal "[Regolamento di Ateneo per l'integrazione e il sostegno degli/le studenti con disabilità e con DSA](#)" emanato con D.R. n. 340 del 27/09/2017. Nella pagina web dedicata si possono trovare informazioni sui servizi della Commissione rivolti agli studenti di tutte le tipologie di corsi offerti dall'Ateneo, ivi inclusi i Corsi di lingua e cultura italiana: mediazione rapporto con i docenti, supporto



per gli scambi internazionali, orientamento e tutorato, adattamento delle lezioni del materiale didattico e degli esami, ausili tecnologici, interpretazione in lingua dei segni italiana e/o internazionale, servizi di accompagnamento. La situazione pandemica ha reso necessario a marzo 2020 un rapido trasferimento dei vari corsi dell'Università per Stranieri dalla modalità in presenza alla modalità a distanza e grazie ai Servizi Infrastrutture informatiche e Sistemi informativi, l'Ateneo è stato in grado di gestire in breve tempo tale passaggio, garantendo la frequenza sincrona e asincrona a studenti con disabilità e DSA. Per il dettaglio delle attività svolte dalla Commissione per l'anno 2020 si rinvia alla Relazione sulla didattica, ricerca e terza missione (L. 1/2009) allegata al [Bilancio di esercizio 2020](#).

In merito alle attività di orientamento offerte dall'Ateneo al fine di supportare gli studenti nella scelta del percorso universitario, il Servizio Orientamento nel corso del 2020 ha proseguito le sue attività e iniziative rimodulandole in forma online. Con il supporto del Servizio Comunicazione, per far fronte alle nuove esigenze e nell'ottica di mantenere attivi tutti i servizi offerti agli studenti, ha progettato una nuova pagina "ORIENTATI CON UNISTRAPG" (link alla pagina del sito: <https://www.unistrapg.it/node/6919>), attraverso la quale è possibile prendere visione e partecipare alle varie iniziative del Servizio.

(R1.B.2) Programmazione dell'offerta formativa

L'offerta formativa di Ateneo viene annualmente definita dal Consiglio di Dipartimento, contemporaneamente alla programmazione didattica, e successivamente approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, entro la scadenza annualmente definita dal MIUR per l'inserimento delle informazioni nella Banca dati SUA-CdS.

Nel caso in cui un CdS già attivo proponga modifiche sostanziali all'ordinamento didattico o in caso di proposta di istituzione di un nuovo Corso di Studio, si succedono una serie di passaggi che il Presidio della Qualità ha individuato e ordinato nel documento "[Indicazioni operative e scadenze per la redazione dei rapporti di riesame ciclico, delle proposte di modifica di ordinamento e dei documenti di progettazione per nuove istituzioni](#)" (approvato nella riunione del 7 maggio 2019), sulla base delle scadenze annualmente individuate dal MIUR e nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni operative fornite dall'ANVUR e dal CUN.

Nella relazione annuale dello scorso anno, il Nucleo ha già espresso tutte le perplessità e posto in evidenza le criticità su come si è svolto l'iter che ha riguardato il processo di revisione dell'offerta formativa per l'a.a. 2020-2021, essendo mancato un coordinamento efficace ed efficiente degli attori del sistema di AQ, secondo un cronoprogramma delle attività che tenesse conto di ruoli, specificità e prerogative. In particolare, richiama l'opportunità che il Nucleo di valutazione fosse coinvolto sin dalla fase progettuale in attività interne dell'Ateneo che ne richiedessero una presenza diretta o anche solo indiretta.

Ciononostante, il Nucleo si è espresso sulle modifiche di ordinamento il 20 gennaio 2020, dopo le audizioni con Rettore e Presidente gruppo di lavoro per la revisione dell'offerta formativa (riunione Nucleo del 26/06/2019), i Presidenti dei CdS, il Direttore di Dipartimento e il delegato alla Didattica (cfr. cap. 1.4 della presente relazione), mentre ha formulato il parere vincolante sull'attivazione del nuovo corso di laurea, attraverso la relazione tecnica prevista dalla normativa vigente, nella riunione del 19-21 febbraio 2020 ai cui documenti si rinvia per quanto riguarda le raccomandazioni espresse in quella sede e riportate al successivo R1.B.3 Progettazione e aggiornamento del CdS.

Alla luce della citata revisione, nella banca dati ministeriale per l'a.a. 2020-2021 è presente la seguente Offerta formativa:



n. 4 Corsi di Laurea e n. 3 Corsi di Laurea Magistrale

Corsi di laurea

- *Comunicazione internazionale e pubblicitaria (ComIP) – modificato*
- *Digital Humanities per l'italiano (DHI) - ex LICI modificato*
- *Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO)*
- *Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale (SIS) NUOVA ISTITUZIONE .*

Corsi di Laurea Magistrale

- *Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI)*
- *Italiano per l'insegnamento a stranieri (ItaS) - modificato*
- *Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS) .*

Con riferimento alla vocazione internazionale insita nell'identità stessa dell'Ateneo, quale Università per Stranieri, si può osservare che l'offerta formativa appare nel suo complesso fortemente caratterizzata nel senso di un orientamento alle tematiche dell'internazionalizzazione, coerente con la mission istituzionale enunciata nell'art. 1, comma 1, dello Statuto che stabilisce che l'Ateneo "*promuove e organizza lo svolgimento di attività di formazione e ricerca scientifica finalizzate alla conoscenza e alla diffusione della lingua, della cultura e della civiltà italiane, al dialogo interculturale, alla comunicazione e alla cooperazione internazionale*".

Per ciò che concerne i corsi di laurea, particolarmente prestigiosa e attrattiva risulta la possibilità di conseguire il doppio titolo grazie ad apposite collaborazioni internazionali con Istituzioni universitarie estere; nello specifico, sono attualmente vigenti accordi con le seguenti Università che prevedono lo scambio di docenti, studenti e visiting professor:

- Dalarna University Svezia - Falun - Accordo doppio titolo tra il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo e l'International Master in African Studies;
- Università di Caen Normandia – Caen - Accordo doppio titolo tra la Laurea in Lingua e Cultura italiana (indirizzo insegnamento) e la licenza LLCER Parcours italien;
- Università della Lorena – Nancy - Accordo doppio titolo tra la Laurea in Lingua e cultura italiana e la Licence LLCER (Langues, Littératures, Civilisations DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI PIANO TRIENNALE 2020-2022 6 Etrangères et Régionales), Parcours Italien, Option Métiers de l'enseignement (denominata internamente come MeLiCi);
- Università della Lorena – Nancy - Accordo doppio titolo tra la Laurea magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri e il Master Métiers de l'Enseignement, de l'Éducation et de la Formation, mention 2nd degré, Parcours Italien - Master MEEF italien (denominata internamente come ItaMEEF);
- Università di Nantes - Accordo doppio titolo tra la Laurea magistrale in Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI) e il Master in Médiation Culturelle et Communication Internationale - (denominazione interna: CINEPIC) l'iter è stato concluso nel 2021 anche dall'università partner francese;
- Università Jurai Dobrila di Pola - Accordo doppio titolo tra la Laurea Magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri (ITAS) e Laurea magistrale in Lingua e letteratura italiana (LILE).

Le doppie lauree vedono coinvolti i seguenti numeri di studenti, in Entrata e in Uscita:

IN USCITA:

2015/2016: Totale 3 Studenti così suddivisi: 2 RICS + 1 ITAS



2016/2017: Totale 11 studenti così suddivisi: 6 RICS + 2 ITAS + 1 LIC I + 2 PRIMI
2017/2018: Totale 13 studenti così suddivisi: 8 RICS + 2 ITAS + 3 PRIMI
2018/2019: Totale 14 studenti così suddivisi: 12 RICS + 1 ITAS + 1 PRIMI
2019/2020: Totale 15 studenti così suddivisi: 9 RICS + 5 ITAS + 1 LIC I
2020/2021: Totale 13 studenti così suddivisi: 5 RICS + 7 ITAS + 1 LIC I

IN ENTRATA:

2015/2016: Totale 2 studenti così suddivisi: 1 RICS + 1 LIC I
2016/2017: Totale 4 studenti così suddivisi: 3 LIC I + 1 PRIMI
2017/2018: Totale 4 studenti così suddivisi: 1 LIC I + 1 ITAS + 2 PRIMI
2018/2019: Totale 5 studenti così suddivisi: 3 ITAS + 1 PRIMI + 1 LIC I
2019/2020: Totale 2 studenti così suddivisi: 2 ITAS
2020/2021: Totale 2 studenti così suddivisi: 1 ITAS + 1 LIC I

Un'apposita pagina del sito web istituzionale è dedicata alle doppie lauree: <https://www.unistrapg.it/it/studiare-alla-stranieri/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale/doppie-lauree>.

Il Nucleo esprime apprezzamento per il fatto che i percorsi delle Doppie lauree siano andati avanti nonostante l'emergenza sanitaria Covid-19 e suggerisce all'Ateneo di potenziare l'attività promozionale in questo settore al fine di dare maggiore visibilità ai propri progetti di doppie lauree, anche attraverso l'individuazione di una struttura amministrativa dedicata.

Per quanto riguarda il Dottorato di Ricerca, il Consiglio di Dipartimento del 26 marzo 2020 ha approvato la proposta di accreditamento e di attivazione di un nuovo dottorato di ricerca, denominato "Dottorato in Scienze linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali" - XXXVI ciclo Dottorato", frutto di una revisione effettuata da un apposito gruppo di lavoro che, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, ha operato una rideterminazione dei curricula inclusi nel Dottorato di Ricerca al fine di rendere il Dottorato più funzionale alla missione storica dell'Ateneo, formando giovani alla ricerca nelle aree che maggiormente caratterizzano l'Università per Stranieri. Il nuovo Dottorato si articola in tre curricula:

Curriculum 1 – Linguistica e didattica delle lingue
Curriculum 2 – Filologia e letteratura italiana
Curriculum 3 – Diplomazia e cooperazione internazionale

Il Nucleo ricorda che ha più volte sottolineato nelle proprie relazioni sul dottorato, così come nell'audizione con il delegato rettorale alla ricerca (12 aprile 2019), la necessità di rivedere sia la struttura del dottorato negli indirizzi, sia le attività formative che ancora oggi non sono adeguate a quanto richiesto da ANVUR per l'accREDITAMENTO, in particolare per quanto riguarda la pubblicazione sulla pagina web dedicata (link). Nella riunione del 12 aprile 2019, il Nucleo ha dato mandato al Coordinatore di riferire alla Rettrice in merito a quanto è emerso durante la discussione e l'esame dei documenti forniti al NdV, inerenti la proposta per l'accREDITAMENTO del XXXV ciclo del Corso di Dottorato di Ricerca in "Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale".

Il Nucleo rileva, infine, che non ha ricevuto alcuna comunicazione formale da parte del Dipartimento in merito all'esito della richiesta di accREDITAMENTO di un corso di dottorato di nuova istituzione che, per altro, ha avuto difficoltà nelle prove di ammissione che sono state annullate e riproposte due volte: per il 36 ciclo il DR di approvazione degli ammessi è stato sottoscritto il 15 aprile 2021 (n.



115/21) e la richiesta di procedere alla compilazione della Scheda NdV 2021 è stata inoltrata il 29 aprile 2021.

Infatti, al Nucleo è stato richiesto di esprimersi per la variazione del Coordinatore e, fatte salve le verifiche annuali, ha esaminato la Proposta di accreditamento del dottorato, 37 ciclo, così come indicato dalle Nuove LG MIUR per l'accREDITamento dei Dottorati, n. 3315/19, effettuando il controllo della soddisfazione dei requisiti ivi contenuti. Nella Relazione (reperibile sul sito <https://www.unistrapg.it/it/conoscere-l-ateneo/chi-siamo/amministrazione-trasparente/personale/oiv-nucleo-di-valutazione/relazioni-del-nucleo-di-valutazione>) il Nucleo ha tra l'altro evidenziato che per il requisito A8, ai sensi delle Linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato del 1° febbraio 2019 (prot. n. 3315), che chiedono agli Atenei che alla domanda di accREDITamento sia «allegata l'indicazione di un sito web dove sia visibile l'offerta formativa prevista ed erogata», la mancanza sul sito web del Dottorato, di evidenza documentale sistematica dell'attività didattica erogata per il 36 ciclo e di quella prevista per il 37 ciclo, e ricorda che viene espressamente richiesto che l'accERTAMENTO di tale requisito si debba basare «sulla valutazione delle specifiche informazioni fornite dalla sede amministrativa»

Sugli indicatori ANVUR:

La vocazione internazionale dell'Ateneo è confermata anche dai risultati degli Indicatori ANVUR di Ateneo 2020 relativi all'internazionalizzazione (versione aggiornata al 26 giugno 2021).

Secondo il commento del Gruppo di lavoro incaricato di analizzare e redigere un commento agli Indicatori ANVUR di sede 2020:

Per quanto riguarda l'indicatore **A10** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi), si dimostra decisamente molto positivo, risultando più che doppio rispetto alla media degli Atenei non telematici e, ancora più, rispetto alla media degli Atenei di area geografica. Si fa presente qui che la discrepanza di dati relativa all'anno 2017 è stata nel corso del passato a.a. spiegata dalla ricognizione, già menzionata, del gruppo di lavoro.

Occorre tenere presente che questo dato non contempla la percentuale di studenti in mobilità Erasmus+ ai fini di tirocinio, i quali hanno svolto l'esperienza post-lauream, senza quindi aver acquisito crediti formativi. L'Ateneo ritiene comunque importante garantire questa forma di mobilità post-lauream per due ragioni: in primis, per permettere ai neo-laureati di acquisire ulteriori competenze e sperimentarsi in ambienti occupazionali che potranno consentire loro di disporre di maggiori contatti professionali e agevolare la transizione nel mondo del lavoro; i feedback in tal senso sono più che positivi. In secondo luogo, questa scelta consente un utilizzo ottimale delle risorse comunitarie assegnate all'Ateneo per la mobilità internazionale.

Occorre evidenziare, ancora, che l'aumento esponenziale del numero dei laureati entro la durata normale dei corsi (**A2**) va ad incidere sull'indicatore degli studenti regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**A11**), il quale appare perciò in flessione rispetto al dato del 2019.

Va tenuto in considerazione che fino all'anno solare 2020 le mobilità ai fini di tirocinio non potevano essere conteggiate in quanto la quota massima di CFU previsti per questo tipo di attività non superava i 6 crediti. Per promuovere questo tipo di attività formativa e irrobustire la cultura della mobilità degli iscritti attraverso meccanismi di sensibilizzazione sull'importanza di partecipare ai programmi di mobilità internazionale per studio, tirocinio e ricerca all'estero, fra le iniziative del Piano Strategico 2019-2021 (Obiettivo D3, Dimensione internazionale della formazione - Rafforzare il carattere internazionale dei corsi) e del Piano Triennale del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali



(codice D2), è stato modificato in data 28 luglio 2020 il Regolamento di Ateneo per la mobilità internazionale (art.16), introducendo sistemi di premialità per chi svolge l'Erasmus+ Traineeship. Merita, infine, menzione il fatto che anche l'indicatore **A11** si staglia ancora su un valore doppio rispetto sia alla media degli Atenei nell'area geografica di riferimento, sia alla media degli Atenei non telematici.

L'indicatore **A12** (2020) è in netta crescita rispetto all'anno precedente e, in valore assoluto, risulta essere oltre il sestuplo del dato della media degli Atenei nell'area geografica di riferimento.

L'analisi dei dati presi in esami relativi al Gruppo B-Internazionalizzazione, conferma perciò come le azioni intraprese nel settore della mobilità internazionale siano state fruttuose.

Il Nucleo di Valutazione, considerata l'importanza strategica di questo indicatore, ribadisce la richiesta già fatta nella relazione 2020 di portare all'attenzione del controllo e del monitoraggio dell'AQ a livello di CdS del ruolo delle figure di tutor di CdS, in particolare del tutor Erasmus. Analogamente, è altrettanto di rilievo la progettazione di percorsi di doppi titoli e del monitoraggio di quelli già esistenti per renderli il più efficace possibile e per verificare che l'iter di registrazione nella carriera dello studente faccia emergere in pieno la ricaduta del dato sull'indicatore di internazionalizzazione, anche per dare ulteriormente seguito a quanto emerso nell'incontro tra Nucleo e CEV sulle azioni poste in essere dall'Ateneo per la propria vocazione internazionale dell'Ateneo.

A seguito della raccomandazione più volte segnalata dal NdV in merito alla necessità di una implementazione continua degli strumenti che consentano una valorizzazione della vocazione internazionale dell'Ateneo, anche attraverso il monitoraggio degli studenti laureati stranieri che, dopo il conseguimento del titolo, tornano nel paese di provenienza, alcuni corsi di studio all'interno del Riesame ciclico 2019, si sono posti l'obiettivo di ottenere informazioni sugli sbocchi occupazionali dei laureati stranieri, che attualmente non risultano censiti. Dal secondo monitoraggio svolto dal PQ sullo stato di avanzamento degli obiettivi di miglioramento programmati dai CdS nel Riesame ciclico 2019 (luglio 2020), risulta che alcuni corsi di studio (LICI, ITAS, RICS) hanno avviato delle azioni in questa direzione, quali ad esempio l'elaborazione di questionari mirati che consentano di mappare la rete di laureati non italiani in vista di un data base alumni, per ottenere dati costanti e affidabili. Il progetto, fermato anche a causa dell'emergenza COVID è stato riavviato nel 2021. Il Nucleo, auspica, che queste azioni possano essere trasversali e allargate a tutti i CdS.

Secondo quanto emerge dall'analisi del Gruppo di lavoro risultano per la maggior parte gli indicatori relativi **all'attrattività dei CdS** appaiono in calo gli indicatori:

A3 (percentuale di iscritti al primo anno - L, LMCU- provenienti da altre regioni), **diminuito di 19** punti percentuali rispetto al 2019, a fronte di una moderata crescita del dato areale e nazionale, rispetto ai quali, comunque, rimane largamente superiore (55,2% vs, rispettivamente, 32,6% e 28,1%);

A4 (percentuale iscritti al I anno delle LM laureati in un altro Ateneo), in lieve calo rispetto al 2019, ma con valori sempre ampiamente superiori ai dati areale e nazionale.

Questi indicatori mettono in evidenza l'interesse che le lauree proposte mantengono a livello nazionale e l'attrattività, in particolare, delle LM, ma i dati che emergono devono sollecitare immediata azione da parte dell'Ateneo e dei CdS coinvolti.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il "commento" del Gruppo di lavoro nominato dal Rettore al fine di «analizzare la Scheda Indicatori di Ateneo 2020, messa a disposizione dall'ANVUR, e redigere un commento da sottoporre agli Organi di Governo».

Lo scorso anno, il gruppo di lavoro per il commento agli indicatori 2019 ha rilevato che persistono anomalie nei dati trasmessi all'ANVUR, e che vi è la necessità di «avere in Ateneo un referente dati



con competenze professionali specifiche» richiesta che, peraltro è stata già avanzata più volte dal Nucleo di Valutazione e presentata dal Coordinatore nell'incontro del 19 marzo 2019 in Senato Accademico per la presentazione del Piano strategico 2019-2021. La Rettrice, pertanto, ha nominato un gruppo di lavoro con il compito di analizzare le criticità e di organizzare azioni di verifica puntuale fino alla individuazione di azioni correttive con riferimento ai seguenti indicatori di Ateneo: iA10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi; iA22 "Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea". Alla luce di questo, il Nucleo ribadisce la necessità non più rinviabile di una figura di personale TA o da reperire tra le competenze interne della docenza che possa coordinare gli esiti di tutti i dati necessari per una sistematica e strutturata banca dati centralizzata.

Il Nucleo, rileva altresì che le analisi dei dati del Gruppo di lavoro non sono contestualizzate da target di riferimento o da comparazione con esiti di azioni effettuate per l'attuazione degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

(R1.B.3) Progettazione e aggiornamento del CdS

Sulla base delle linee guida ANVUR [Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#) (agosto 2017), l'Ateneo verifica che la progettazione e l'aggiornamento dei CdS tengano conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento operativamente attraverso l'attività del PQ, che si esplica sotto forma di: redazione di indicazioni operative e Linee Guida, verifica delle attività di progettazione e aggiornamento dei CdS, verifica della compilazione della SUA-CdS.

Ai fini della compilazione della SUA-CdS, il Presidio della Qualità ha aggiornato per l'a.a. 2020-2021 delle linee guida nelle quali ha fornito indicazioni ai CdS sulla compilazione delle diverse parti della scheda, in coerenza con quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle indicazioni operative e scadenze fornite dall'ANVUR, dal CUN e dal MIUR. La compilazione delle Schede da parte dei CdS, per le parti in scadenza a luglio 2020, è stata poi verificata nella riunione del PQ del 24 giugno 2020. L'evoluzione dell'offerta formativa nella SUA-CdS dall'a.a. 2016/2017 all'a.a. 2020/2021 è riportata nella tabella allegata (**All. 1**).

Si osserva che nell'a.a. 2020/2021:

- è stato disattivato il corso di laurea magistrale "Traduzione e interpretariato per l'Internazionalizzazione dell'impresa" (TRIN), istituito e attivato nell'a.a. 2017/2018. Nell'a.a. 2020/2021 è attivo soltanto il secondo anno di iscrizione della coorte 2019/2020;
- il corso di laurea LICI è stato trasformato nel corso di laurea "Digital Humanities per l'italiano" (DHI). Nell'a.a. 2020/2021 sono attivi comunque il 2° e il 3° anno del corso LICI;
- è stato istituito ed è attivo dall'anno accademico 2020-2021 in corso il corso di laurea "Studi Internazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza Sociale" (SIS).

Per quanto riguarda le disattivazioni e attivazioni di corsi di studio, il Nucleo, nella riunione del 19/21 febbraio 2020 ([link](#)), ha nuovamente raccomandato all'Ateneo di far emergere con più chiarezza, in un processo maggiormente formalizzato, le motivazioni che portano alla disattivazione di un CdS e/o a modifiche di ordinamento. Pone l'attenzione sul fatto che frequenti, seppur lievi, modifiche di ordinamento dei corsi non permettono ai corsi stessi, nel processo di autovalutazione, e al NdV nella valutazione, di verificarne gli esiti all'interno del sistema di AQ dell'Ateneo (cfr. cap. 1.4 della presente relazione).



A questo proposito, il NdV ricorda che non state tenute in debito conto le preoccupazioni già espresse nella relazione annuale 2018 sul fatto che non emergessero con chiarezza né tantomeno in un iter strutturato, le motivazioni che hanno portato alla disattivazione di un corso di laurea magistrale "Promozione dell'Italia e del Made in Italy" (PrIMI), sottoposto a modifiche di ordinamento sostanziali che non hanno avuto il tempo di essere verificate e senza che fosse stato messo in campo il Riesame ciclico che avrebbe potuto, invece, costituire un'analisi e un'autovalutazione documentata delle scelte compiute, a fronte dell'istituzione di un nuovo corso di laurea (MICO) sul quale il NdV nella relazione tecnica prevista ha invitato l'Ateneo a riflettere riguardo il gravoso impegno a lungo termine in termini di sostenibilità della docenza, visto che molte delle discipline del Corso di Studio non avrebbero potuto essere coperte dalle competenze e dai SSD interni all'Ateneo ([link](#)).

Il Nucleo ha verificato il Quadro A.1.b "Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi e delle professioni – (Consultazioni successive)" della SUA-CdS per l'anno 2020-2021 e risulta che hanno riportato consultazioni effettuate con i Comitati di Indirizzo, secondo le indicazioni fornite dal PQ nelle [Linee Guida per la Consultazione con le Parti Interessate \(Stakeholders\) interne ed esterne all'Università](#), i seguenti corsi di studio:

- Digital Humanities per l'italiano – DHI;
- Comunicazione internazionale e pubblicitaria - COMIP;
- Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine - COMPSI;
- Made in Italy, cibo e ospitalità - MICO;
- Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo - RICS.

(R.1.C.1) Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo nel corso del 2020 e 2021 ha rimodulato alcuni importanti regolamenti:

- Regolamento disciplinante le modalità di svolgimento del sorteggio da remoto dei componenti delle commissioni giudicatrici per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 e per la chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della legge n. 240/2010 (Emanato con D.R. n. 124 del 29/04/2020);
- Regolamento temporaneo per la disciplina delle sedute delle riunioni delle commissioni delle procedure di concorso in modalità telematica in occasione delle discussioni pubbliche con i candidati volto a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso, con efficacia fino alla cessazione delle misure straordinarie correlate all'emergenza sanitaria (emanato con D.R. n. 93 del 16 marzo 2020);
- Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori di ruolo ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 240/2010 emanato con D.R. 275 del 10.10.2011 modifiche emanate con D.R. 327 del 23.12.2014 e con D.R. n. 118 del 16.04.2021;
- Regolamento sulla valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali dei professori e ricercatori a tempo indeterminato (artt. 6, comma 14, e 8 della Legge 240/2010, e art.1, comma 629, della Legge 205/2017) (emanato con D.R. n. 156 del 18 maggio 2021).

Si riporta nell'**Al. 2** l'elenco delle procedure di chiamata e di selezione RTD effettuate nel 2020 e fino alla data della presente relazione (18 settembre 2021).

La valutazione delle politiche di reclutamento costituisce uno dei criteri di quantificazione della quota premiale dell'FFO ai sensi del D.M. 989 del 25 ottobre 2019 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021.

Nell'ambito delle analisi comparative effettuate sulla quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato nel 2021, il Nucleo di Valutazione ha rilevato che il MUR ha destinato ai 60



atenei statali oltre 54 milioni di euro in più rispetto al 2020 sulle "politiche di reclutamento", pari a un incremento del 14,2%. L'analisi delle assegnazioni ai singoli atenei ha fatto emergere che all'Università per Stranieri di Perugia è stato destinato il 16,8% in meno, il decremento percentuale più marcato a livello nazionale.

Il Nucleo di Valutazione è consapevole che l'indicatore ministeriale utilizzato per l'assegnazione si compone di una variabile qualitativa che tiene ancora conto della valutazione dei prodotti di ricerca risalente alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, e che la variabile quantitativa si riferisce al triennio 2018-2020, precedente quindi all'insediamento dell'attuale Governance, e tuttavia raccomanda di porre attenzione alle future "politiche di reclutamento" per l'impatto che esse avranno sulla produttività della ricerca e della didattica e sulla corretta gestione delle risorse pubbliche.

Il Nucleo «ribadisce quanto segnalato lo scorso anno circa la necessità di un utilizzo mirato dei punti organico disponibili, funzionali a un'attenta politica di reclutamento (che, come già indicato, incide per il 20% sulla quota premiale di FFO), nell'ottica sia di una strategia virtuosa di ricambio, sia della progressione interna della componente docente, che possa assicurare un equilibrato rapporto tra le figure della docenza. Il tutto all'interno di un mirato controllo della dinamica della spesa che, a causa di componenti di costo automatiche (scatti stipendiali, adeguamento ISTAT e rinnovo contrattuale personale PTA), richiede particolarissima attenzione e continuo monitoraggio dal momento che avranno anche un impatto sugli equilibri economico-patrimoniali dell'Ateneo sui successivi esercizi».

In merito agli indicatori ANVUR 2020, si segnala che

- l'indicatore A8 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento), in sensibile miglioramento rispetto al triennio precedente (82,7%, +5 punti percentuali rispetto al 2019), sebbene ancora decisamente inferiore rispetto alle medie per area geografica e nazionale (attorno al 94%);
- l'indicatore ANVUR **IA_C_4** "Percentuale dei professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo" (aggiornato al 27 giugno 2020) è pari a 42,9%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (2018: 100% sulla base di n. 5 docenti) e rispetto alla media per "Area Geografica Atenei non telematici" (2019: 50,19%; 2018: 55,85%) sia alla media Atenei non telematici (2019: 51,33%; 2018: 54,81%). Da rilevare che anche le predette medie nazionali risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il Nucleo di Valutazione ribadisce l'importanza di porre in essere strategie riguardanti le progressioni interne e il reclutamento esterno (su insegnamenti di base e caratterizzanti), anche in considerazione dell'incidenza che queste ultime hanno sul finanziamento MIUR alle Università, e raccomanda di tenere sempre presente la percentuale del reclutamento di docenti esterni rispetto al totale della docenza, secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 4 della Legge 240/2010 nella quale è articolata la disposizione sul vincolo delle risorse assunzionali.

(R.1.C.2) Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

Questa parte della relazione presuppone il richiamo alla documentazione di riferimento allegata. Nello specifico, per i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca è a disposizione il sito web di Ateneo e soprattutto la SUA-CdS di ciascun Corso di Studio. È pubblicata inoltre, la Carta dei servizi (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/amministrazione-trasparente/carta-servizi-2018.pdf>), aggiornamento 2018-2021 contenente gli standard di qualità che l'Amministrazione si impegna a garantire. È in corso di aggiornamento la Carta dei Servizi per l'anno 2022.



L'ascolto e l'opinione degli studenti sui servizi (customer satisfaction) è rilevata sia attraverso un'indagine interna, che un'indagine realizzata annualmente nell'ambito della partecipazione al Progetto Good Practice del Polimi: la prima rilevazione, si concretizza in un breve questionario, sottoposto agli studenti (8 quesiti) una volta all'anno ed è obbligatoria, la seconda (Good Practice) consta di un questionario molto più articolato la cui compilazione è tuttavia facoltativa e registra tassi di risposta ancora più bassi di quelli del precedente anno. I questionari compilati sono stati infatti soltanto n. 93 (a fronte dei 107 dello scorso AA) su n. 1.245 iscritti all'AA 2020-2021 (dato estratto il 14 giugno 2021 utilizzato ai fini della rilevazione) e cioè circa il 7,5% (**All. 4 - All. 5**).

Nell'ambito di quest'ultimo progetto sono, inoltre, realizzate indagini volte a rilevare la soddisfazione di personale docente (I e II fascia, ricercatori, assegnisti e dottorandi) e PTA sui servizi di supporto. I risultati della rilevazione Good Practice sulla qualità dei servizi sono inoltre utilizzati nell'ambito del ciclo di gestione della performance per misurare il grado di raggiungimento di obiettivi di performance generale, aventi ad oggetto il miglioramento dei servizi (vedasi l'allegato 1 al [Piano Integrato 2020-2022](#) - link: <https://www.unistrapg.it/node/277>).

Sulla stregua di quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione nella precedente relazione 2020 in ordine alla necessità di creare un sistema di "restituzione" dei risultati ottenuti dalle rilevazioni di customer alla comunità accademica e all'utenza esterna, l'Ateneo ha creato nel sito istituzionale una pagina dedicata alle Rilevazioni di Ateneo (<https://www.unistrapg.it/node/7374>) così articolata:

- percezione della qualità dei Servizi (rilevazione Good Practice e rilevazione interna);
- opinione sulla qualità della didattica;
- condizione occupazionale dei laureati all'Università per Stranieri di Perugia.

Alla pagina sono rinvenibili e consultabili gli esiti delle rilevazioni annuali con raffronti ed elementi comparativi. Il servizio può essere ulteriormente migliorato nella sua reale efficacia prevedendo anche una comunicazione mirata e specifici momenti organizzati di approfondimento per la comunità accademica.

Il Nucleo, esaminando gli esiti delle rilevazioni per quanto riguarda la rilevazione interna e relativamente all'indagine Good Practice, rileva, in sintesi, quanto segue:

Già nella relazione dello scorso anno, il Nucleo aveva premesso a qualsiasi riflessione analitica e comparativa le difficoltà derivanti dal profondo e persistente scarto del tasso di risposta e partecipazione alle due rilevazioni. La prima, quella interna, avente carattere obbligatorio si basa su n. 1.188 questionari nel 2020 (1.127 iscritti - dato estratto il 9 agosto 2021) e n. 1.056 nel 2021 (iscritti n. 1.184 - dato estratto il 29 settembre 2021). Un numero che si avvicina realmente al 100% degli iscritti all'Ateneo (nel 2020 addirittura superiore al 100%).

L'indagine Good Practice, facoltativa per i somministrati, è costituita invece, come detto sopra, da appena n. 93 questionari per gli studenti (distinti in n. 17 per iscritti al 1 anno delle triennali e n. 76 per gli iscritti al 2 e 3 anno delle triennali e al 1 e 2 anno delle magistrali).

Permangono, inoltre, come già evidenziato dal Nucleo in precedenza, due differenti scale di valutazione – da 1 (percezione negativa) a 10 (percezione positiva) per la rilevazione interna, e da 1 (non soddisfatto/in disaccordo) a 6 (soddisfatto/in accordo) per quella Good Practice - con ulteriore difficoltà di comparazione.

Di seguito, alcune osservazioni più specifiche e non esaustive (per un esame più dettagliato si rinvia all'esame analitico degli allegati di riferimento):

- la Rilevazione Interna Opinione degli studenti sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia, segnala su 8 quesiti sottoposti n. 6 in miglioramento e n. 2 in peggioramento rispetto al 2020 (All. 3).

Si tratta in particolare del quesito 1 "Ritieni che gli spazi dedicati allo studio siano adeguati?" e del quesito 6 "Quanto sei soddisfatto dei servizi di orientamento, stage e placement?".



Assai diversi i risultati, tuttavia, se il raffronto viene effettuato rispetto al 2019: qui tutte le risposte (8 su 8) relative ai quesiti segnano un arretramento anche considerevole.

La media complessiva risulta essere 6,85 ed è in costante decremento nel triennio (6,86 nel 2020, 7,25 nel 2019, 7,03 nel 2018).

- Per quanto riguarda l'indagine Good Practice aggiornata all'11 ottobre 2021 relativa agli studenti **(All. 4)**, è stata distinta tra:

- Studenti iscritti al 1° anno;
- Studenti iscritti agli anni successivi al 1°, studenti iscritti al 1° e 2° anno delle magistrali.

L'indagine riguarda una serie di servizi: orientamento, servizi generali, infrastrutture e logistica, comunicazione, sistemi informativi, internazionalizzazione, segreteria studenti, servizi bibliotecari, diritto allo studio e i contenuti dei due questionari differiscono in parte. Ad esempio, i quesiti relativi all'orientamento in ingresso sono presenti solo nel questionario iscritti al primo anno; di converso, i quesiti relativi all'internazionalizzazione sono presenti solo nel questionario studenti iscritti al 2° e 3° anno delle Lauree triennali e 1° e 2° anno delle Lauree magistrali dell'Ateneo.

Solo due valori risultano inferiori a quello soglia di 3,5 e riguardano entrambi i servizi bibliotecari (si veda più avanti approfondimento più analitico):

- orari di apertura, disponibilità di volumi e riviste, orari per le aule studio: valore 3
- Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo? Valore 3.25.

Tutti gli altri valori risultano più o meno in linea con la media dei piccoli atenei italiani con diversi significativi ed apprezzabili miglioramenti. Da segnalare il miglioramento del dato complessivo relativo alle Segreterie studenti on line.

In sintesi, per quanto riguarda gli esiti della rilevazione sugli studenti iscritti al primo anno delle lauree triennali:

- servizi generali, infrastrutture e logistica, con riferimento all'adeguatezza di AULE DIDATTICHE, sedie, banchi e arredi: valore + 1,34 da 3,80 a 5,14;
- servizi generali, infrastrutture e logistica, con riferimento all'accessibilità di AULE DIDATTICHE, laboratori e spazi studio: valore + 0,76 da 4,53 a 5,29;
- adeguatezza dei servizi di comunicazione, informazioni sul portale web di Ateneo (offerta formativa, siti web docenti, ...): valore da 4,43 a 5,07 (+) 0,64;
- servizi di comunicazione, Facebook, Twitter, YouTube, Instagram: valore da 4,29 a 4,41, (+) 0,12;
- sistemi informativi intesa come navigabilità del portale web di Ateneo: valore da 4,27 a 5,41, (+) 1,14;
- ai servizi di segreteria on-line con particolare riferimento al processo di immatricolazione: valore da 3,89 a 5,36 (+) 1,47;
- alla chiarezza e semplicità dei servizi di segreteria on-line: valore da 2,89 a 4,71 (+) 1,82;
- servizi di segreteria on-line relativi a adeguatezza delle informazioni on-line sulla carriera universitaria (iscrizione agli esami, modalità di pagamento delle tasse): valore da 4,11 a 5,14 (+) 1,03;
- servizi di segreteria on-line e giudizio sul processo di presentazione del Piano di Studio: valore da 3,56 a 4,64 (+) 1,08.



- Per quanto riguarda gli esiti della **rilevazione sugli studenti iscritti agli anni successivi al primo e studenti delle magistrali**, i risultati appaiono innanzitutto complessivamente meno positivi (**All. 4**).
I miglioramenti, peraltro lievi riguardano:
 - servizi generali, infrastrutture e logistica, (AULE DIDATTICHE, sedie, banchi e gli arredi) (+) 0,45.Significativa, invece, la diminuzione degli indici di gradimento concernenti:
 - servizi di comunicazione e valorizzazione dell'immagine esterna dell'Ateneo; (-) 0,50;
 - servizio di internazionalizzazione e numero adeguato delle università partner tra cui scegliere per un periodo di scambio all'estero: (-) 0,93.
- l'indagine Good Practice rivolta ai docenti, dottorandi e assegnisti (DDA), prevedeva una scala valutativa da 1 a 6 (**All. 6**).
Da segnalare tra i miglioramenti il dato relativo a "supporto alla Ricerca" essa presenta un "Servizi bibliotecari" rispettivamente + 0.44 e +0.30. Quest'ultimo dato in netta controtendenza con l'opinione rilevata per gli studenti.
Tra i dati in peggioramento quelli riguardanti la "comunicazione" -0.52, e la soddisfazione complessiva sul supporto erogato nei servizi tecnico amministrativi - 0.53.
- Dall'indagine Good Practice relativa al personale tecnico amministrativo (**All. 7**), emerge un miglioramento dei servizi relativi a "Approvvigionamento e servizi logistici", "Amministrazione e gestione del personale", e "Comunicazione". La scala utilizzata è 1-6.
In aumento anche il gradimento su "sistemi informatici" (il 2020 sul 2019 ma non sul 2018 che riscontrava valori più alti) e "contabilità" (incremento molto lieve).
La media Unistrapg passa dal 3.63 del 2019 al 4.14 del 2020 (ma era 3.92 nel 2018) inferiore a quella nazionale che è 4.26 e analoga a quella dei piccoli Atenei 2019 pari a 4,14.
Stando ai risultati dell'indagine interna, il servizio di Segreteria Corsi di Laurea vede un aumento di gradimento di 0.35 punti percentuali rispetto allo scorso anno. La percezione degli studenti, che si evince dalle frequenti lamentele che pervengono al riguardo, è però spesso diversa. Sotto consiglio del Collegio dei Rappresentanti degli Studenti, è stato creato, a partire dal 9 dicembre 2020, un Ricevimento Online della Segreteria, dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 11:00 e il mercoledì dalle 15:00 alle 17:00 e previo appuntamento tramite l'indirizzo e-mail dedicato. Tale misura non sembra essere abbastanza per porre fine alle lamentele, causate forse anche da una contrazione interna dell'apparato amministrativo.
La proposta di attivare un servizio di tutoraggio linguistico è stata finalmente accolta. In un primo momento, lo scorso anno, tale opportunità era stata inserita nell'ambito delle 150 ore, e – sia le modalità di selezione, che lo svolgimento – hanno creato dubbi e perplessità all'interno del Collegio. A seguito di alcune rimostranze, il tutoraggio linguistico si è prima svolto come attività collegata al tirocinio curricolare degli studenti ItaS e poi, dopo la creazione di un'apposita commissione formata dalla Prof.ssa Scaglione, dalla Prof.ssa Samu e dalla Dott.ssa Bortoletto è stato riformato. I Bandi per il Tutorato Linguistico e quello Disciplinare per l'a.a. 2021-2022 sono stati emanati rispettivamente con D.R. n. 255/2021, prot. n. 0011082 del 23 agosto 2021 e con D.R. n. 256/2021, prot. n. 0011083 del 23 agosto 2021, con scadenza al 23 settembre 2021. Dopo una prima selezione, si è deciso di provvedere alla riapertura dei Bandi, a causa di una scarsa adesione e una modifica dei requisiti di accesso, che escludevano gran parte degli studenti che avrebbero voluto presentare domanda.



Con l'attivazione del servizio di Tutoraggio Linguistico e Disciplinare le eventuali carenze in entrata dovrebbero essere sopperite, ma queste rimangono un problema reale, come discusso più volte in Consiglio di Dipartimento.

In data 19 gennaio 2021 è stata approvata in Consiglio di Dipartimento la richiesta del Collegio di aggiungere un sesto appello "emergenziale", da svolgersi ad aprile 2021. Tale richiesta si fonda su quella, già massimamente proposta, di aumentare a 6 il numero di appelli annui per ogni singolo insegnamento, ricordando che la Carta dei Diritti degli Studenti, approvata dal CNSU, prevede un minimo di 7 appelli. Il Collegio dei Rappresentanti continua a sottolineare l'importanza dell'approvazione di tale Carta. Il Nucleo auspica che tale aumento possa diventare effettivo e che lo svolgimento dello stesso non abbia ricadute sui Rappresentanti stessi, come è avvenuto per aprile 2021. Infatti, il Dipartimento ha investito gli studenti dell'onere di raccogliere le richieste di appello da parte dei colleghi.

Gli studenti ripropongono la questione della celebrazione delle sessioni di laurea presso la sede centrale di Palazzo Gallenga e la questione delle "conoscenze preliminari" per l'accesso ai singoli corsi di laurea.

Anche la regolare pubblicazione nel sito dell'Università dei verbali delle riunioni di tutti gli Organi di Ateneo, in linea con criteri di trasparenza e con funzione di supporto all'attività del Collegio dei Rappresentanti (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera 'i' della L. 240/2010), risulta essere non totalmente raggiunta.

La didattica per l'a.a. 2020/2021 è stata erogata in modalità mista, non senza aver suscitato malcontento tra la componente studentesca, in quanto nel primo semestre la possibilità di frequentare in presenza era stata data ai soli primi anni triennali e magistrali. Da aprile 2021 tale possibilità è stata poi aperta a tutti gli anni, riscuotendo poco successo dato il poco preavviso e l'impossibilità di molti studenti fuori sede di recarsi a Perugia per il solo ultimo mese di lezioni. Come già riportato nella precedente relazione del NdV, dall'inizio del confinamento a marzo 2020, l'Università si è attrezzata in tempi rapidissimi per fornire gli strumenti per poter seguire le lezioni da remoto sulla piattaforma Microsoft Teams. A tale attrezzatura va poi aggiunta quella destinata agli spazi dell'Ateneo, così da permettere un regolare svolgimento delle lezioni in modalità mista ed un'adeguata preparazione del corpo docente (che non sempre risulta essere formato riguardo al suo funzionamento) e l'implementazione di un supporto tecnico.

Il Nucleo pertanto ritiene, conclusivamente, rispetto a questa sezione, che sia importante:

- migliorare ulteriormente la sistematica restituzione dei risultati delle rilevazioni sui servizi con comunicazioni mirate e approfondimenti specifici ai vari livelli della comunità accademica in modo da favorire la crescita di una cultura volta al miglioramento continuo delle performance organizzative e individuali;
- rendere maggiormente omogenee e corrispondenti le rilevazioni sottoposte alle varie articolazioni della comunità accademica al fine di accrescere la validità del dato statistico di ritorno che ancora oggi appare debole e poco significativo quanto non contraddittorio. Rispetto all'analisi condotta nello scorso anno, la sensazione relativa alla scarsa affidabilità dei dati e dunque alla dubbia reale utilità dell'indagine risulta confermata se non accresciuta;
- trasmettere gli esiti delle rilevazioni sulla qualità dei servizi ai Corsi di studio, perché possano essere oggetto di approfondita analisi nei Consigli di corso chiedendo tuttavia agli stessi anche uno sforzo di proposta e miglioramento delle indagini interne;
- monitorare le azioni intraprese per il miglioramento della qualità dei servizi misurandone gli effetti ed i risultati anche con strumenti ulteriori a quelli della rilevazione mediante questionario;
- Per quanto possibile suggerire miglioramenti e integrazioni in sede di gruppo di lavoro Polimi Good Practice al fine di implementare l'analisi ed affinarne utilità per l'Ateneo;



- incrementare sistematicamente la comunicazione con il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti (processo parzialmente già intrapreso), in quanto primo collegamento con la componente studentesca e con le problematiche e richieste presenti, al fine di portare ad un miglioramento della qualità dei servizi offerti.

(R.1.C.3) Sostenibilità della didattica

Per quanto riguarda la programmazione didattica nella tabella allegata (**All. 8**) è riportato il riepilogo della didattica erogata risultante dalla relativa sezione della SUA-CdS 2017, 2018, 2019 e 2020. Dalla 'verifica ex-post docenza dei Corsi 2020/21', consultabile sul portale SUA della banca dati ministeriale, non risultano corsi in carenza di docenti.

Gli indicatori ANVUR di Ateneo 2020 aggiornati al 26 giugno 2021 (dati aggregati per Ateneo) sono stati analizzati e commentati dal gruppo di lavoro appositamente nominato dall'Ateneo. Per quanto riguarda gli indicatori A19, A5c e A27C risulta quanto segue:

- **A19** (percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), **passato dal 36,5% del 2019 al 50,2%**, dato comunque inferiore di circa 13 punti percentuali ai valori medi areale e nazionale;
- **A5c** (Rapporto studenti regolari/docenti per i corsi dell'area umanistico-sociale), tornato ai valori del 2018 (17,6), dopo il lieve decremento del 2019; il dato resta comunque largamente inferiore rispetto ai valori dell'indicatore su scala areale e nazionale;
- **A27C** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale: 2019 11,9 – 2020 13,2. In miglioramento rispetto al 2019 ma ancora basso rispetto alla media di 24,98.

(R.2.A.1) Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Il Nucleo di Valutazione trasmette l'odg delle proprie riunioni e i relativi verbali a Rettore, Prorettore, Direttore Generale, Presidente del Senato Accademico (Rettore), Presidente del Consiglio di Amministrazione (Rettore), Direttore del Dipartimento e Responsabile del PQ e, in più occasioni specifiche, agli altri attori del sistema di AQ che siano direttamente coinvolti e, ricorda, che un punto fondamentale dell'attuazione di un efficace Sistema di AQ è in una attenta gestione dei flussi informativi tra i diversi attori, come prevede tutta la normativa di riferimento e tutte le indicazioni operative da parte di ANVUR e che, nella fattispecie, ai sensi dell'art. 17, comma 1, dello Statuto e dell'art. 5, comma 1, del Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo questo compito è demandato espressamente al PQ.

Il Nucleo rispetto alla mancata interazione del PQ con e verso il Nucleo già presente nella precedente Relazione come urgente criticità rileva che l'auspicato miglioramento della filiera di comunicazione nell'ambito del sistema di AQ, pur nel rispetto dei propri ruoli non si è pienamente realizzato e ribadisce l'auspicio di un ruolo maggiormente proattivo (non solo di rendicontazione) del PQ rispetto agli organi di Governo dell'Ateneo nel promuovere il miglioramento continuo, che sia fondato su un processo di autovalutazione dell'intero Ateneo e su un'adeguata interazione e collaborazione con il Nucleo di Valutazione.

Le Relazioni annuali e tutti i verbali delle riunioni del NdV sono consultabili nel sito web di Ateneo (link: <https://www.unistrapg.it/node/268>).

(R.2.B.1) Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

L'autovalutazione dei Corsi di Studio e del Dipartimento è oggetto di costante verifica da parte del Nucleo di Valutazione che dà conto di tale attività e degli esiti della stessa nella propria Relazione annuale – Sezione AVA – e nei propri verbali, in particolare quelli aventi ad oggetto lo svolgimento di audizioni ed incontri con gli altri attori del sistema di AQ.



Sul ruolo del Presidio della Qualità:

A seguito della suddetta variazione nella composizione del PQ di cui abbiamo già detto, il Nucleo ha deciso di fissare un incontro con il nuovo Responsabile e i nuovi componenti del Presidio della Qualità, che si è svolto nella riunione dell'8 aprile 2020, finalizzato a incentivare ancora la massima collaborazione, nel rispetto dei ruoli del Nucleo e del Presidio, senza sovrapposizioni e scambi di ruoli. Il ruolo del Presidio come cabina di regia interna è fondamentale nel sistema di assicurazione della qualità in quanto responsabile dei flussi informativi di tutti gli attori del sistema della qualità: è un presidio dell'assicurazione della qualità della ricerca, della didattica e della terza missione, mentre il Nucleo è un organo di valutazione.

Tra i punti emersi dal confronto, un'importanza particolare ha avuto quello degli adempimenti che riguardano la documentazione da produrre per la visita di accreditamento periodico delle CEV per i quattro corsi dell'Ateneo selezionati dall'ANVUR e la necessità del PQ di condividere con il Nucleo il cronoprogramma delle attività (corredato anche da attività specifiche, con scadenze e con verifiche in itinere) che avrebbe predisposto a breve, non solo in vista delle CEV ma anche per una migliore filiera di comunicazione nell'ambito dell'assicurazione della qualità e un uso ottimale dei dati che saranno messi a disposizione del Presidio.

In riferimento all'attività di monitoraggio dei processi di AQ, anche a livello dei CdS, il NdV prende atto che il PQ, nel periodo intercorso dalla precedente Relazione 2019 ad oggi, ha proseguito nelle attività di monitoraggio di propria competenza. In riferimento alla valutazione del Nucleo delle attività del PQ riguardo la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica per il II semestre dell'a.a. 2019-2020, si rinvia al cap. 1.5.3 della presente relazione.

Il Nucleo rileva che:

- nel 2020 il Presidio, come auspicato nella relazione del Nucleo 2019, ha avviato una riflessione in merito ai processi di AQ della Ricerca che ha trovato esito nella introduzione strutturata di un Modello sostitutivo della SUA-RD per il monitoraggio annuale della ricerca dipartimentale. Nel 2020, inoltre, la Delegata del Rettore allo Sviluppo e Terza Missione, in raccordo con il Presidio della Qualità, ha sviluppato un lavoro che ha portato all'introduzione, per la prima volta in questo settore, di documenti di AQ discussi nei consessi istituzionali (Documento programmatico di terza missione ed impatto sociale - 2021-2022; Monitoraggio di base della terza missione ed impatto sociale - 2019-2020). Si rinvia alla sezione ricerca e terza missione della presente relazione;
- nel mese di marzo 2021 il Presidio, in esito ad un lavoro avviato nel 2020 in collaborazione con il Servizio Comunicazione, ha creato la pagina "Assicurazione della Qualità" del sito web istituzionale. La pagina è concepita come strumento per comunicare la struttura del sistema di AQ Unistrapg, gli attori chiave (per i quali già esistevano specifiche pagine web rispetto alle quali la pagina AQ funge da hub), i documenti chiave dell'AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione (anche in questo caso con collegamenti alle pagine già esistenti nel sito web), la normativa di riferimento e le attività formative.

Il Nucleo inoltre ribadisce che la tempistica delle attività di monitoraggio da parte del PQ debba essere più congrua alla scadenza della Relazione annuale del Nucleo e suggerisce nuovamente al PQ che sarebbe più opportuno denominare il documento di autovalutazione da parte dei CdS 'Rapporto di autovalutazione' anziché 'Questionario di autovalutazione', dal momento che nell'attuale modello non sono posti dei quesiti ma viene chiesto di seguire un elenco numerato per punti, all'interno dei quali elencare sinteticamente azioni, dati e procedure. Il Nucleo, infine, invita nuovamente il PQ a riflettere sull'eventuale previsione di un rappresentante degli studenti nella sua composizione.



Sul ruolo della CPDS:

Ai sensi del D.Lgs. n. 19/2012, art. 13 e conformemente a quanto previsto nelle linee guida dell'ANVUR per l' "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (versione del 10 agosto 2017), la CPDs ha il compito di redigere annualmente una Relazione articolata per CdS, che prenda in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. In tale contesto la CPDs è chiamata a svolgere per ogni Corso di Studio un'analisi critica di una serie di elementi, tra cui anche la completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico e le modalità di gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. In riferimento alla valutazione espressa dal Nucleo delle attività della CPDS nell'anno 2020 si rinvia alla sezione 1.5.3 della presente relazione.

Sul ruolo del Dipartimento:

Malgrado l'auspicio del Nucleo che il monitoraggio del nuovo Piano Triennale 2020-2022 avvenisse in tempi più adeguati a un sistema di AQ che dovrebbe essere finalmente consolidato, si evidenzia che tale monitoraggio non è stato effettuato, nonostante sia nominata apposita Commissione nel Consiglio di Dipartimento del 15 dicembre 2020.

Il Nucleo, infine, non può esimersi dall'esprimere forte preoccupazione per l'assetto istituzionale in cui versa il Dipartimento, dal momento che dal 23 aprile 2021 manca il Direttore del Dipartimento e ad oggi non risultano indette le dovute elezioni e che dunque risulta facente funzioni di Direttore di Dipartimento dalla stessa data il decano dei professori ordinari. Situazione che causa una condizione di stallo a partire proprio dall'ordinaria amministrazione.

1.2 SISTEMA DI AQ PER LA DIDATTICA A LIVELLO DEI CDS

Il sistema di AQ a livello dei CdS è stato analizzato dal Nucleo di Valutazione allo scopo di evidenziare e segnalare eventuali criticità rispetto al requisito di qualità R3 e, in presenza delle stesse, valutare la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio. L'analisi si è basata, principalmente, delle seguenti fonti:

- Ambiente SUA-CdS (settembre 2021);
- Questionario di autovalutazione dei CdS (settembre 2021);
- Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS (26 giugno 2021);
- SMA dei CdS (settembre 2021);
- Relazione della CPds 2020;

I Corsi di Studio oggetto di analisi sono stati i seguenti:

- Corso di Laurea in Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria (COMIP);
- Corso di Laurea in Digital Humanities per l'italiano (DHI/ex LICI);
- Corso di Laurea in Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO);
- Corso di Laurea in Studi Internazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza Sociale (SIS);
- Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e cultura d'Immagine (COMPSI);
- Corso di Laurea Magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri (ITAS);
- Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS).

Seguendo le previsioni delle linee guida ANVUR 2021, per ciascun corso di studio è stato analizzato il set minimo di indicatori AVA ivi indicati. L'analisi è stata condotta in riferimento al periodo 2016-2020 prendendo in considerazione sia il trend temporale, sia le comparazioni con il dato medio nazionale e di area territoriale di riferimento (da ora in poi denominati "dati benchmark"). Nelle pagine seguenti vengono sinteticamente riportate le principali criticità e opportunità ravvisate nei diversi corsi di studio in riferimento a ciascun indicatore.

Una prima segnalazione riguarda l'indicatore iC00b (immatricolati puri) e iC00d (numero di iscritti). Tutti corsi attivati in Ateneo, ad eccezione delle lauree magistrali ITAS e COMPSI presentano una numerosità sostanzialmente inferiore ai dati benchmark che necessita di venire approfondita e compresa. Tale condizione – che si ripercuote necessariamente su altri parametri AVA – può sfociare infatti in una sostanziale inefficienza nell'utilizzo delle risorse umane e materiali a disposizione. Si pensi, a tale proposito, all'indicatore iC05 (studenti regolari/docenti) o iC27 (studenti iscritti/docenti pesato per il numero di ore di didattica). Il primo risulta superiore o in linea con i dati benchmark soltanto per le magistrali COMPSI e ITAS mentre risulta estremamente contenuto per gli altri corsi (nel 2020 è pari a 2 per SIS e 3,9 per RICS). L'indicatore iC27 risulta nettamente più basso dei dati benchmark per tutti i corsi attivati ad eccezione di COMPSI e raggiunge addirittura valori pari a 4,6 e 6,4 rispettivamente per i corsi SIS e DHI/LICI. Seppure tali ultimi corsi siano rispettivamente di nuova attivazione o recente ristrutturazione (proprio a ragione di rafforzarne l'attrattività) e sia quindi ragionevole attendere ancora, non va dimenticato che il numero di studenti è un indicatore significativo della capacità dell'offerta formativa di intercettare le esigenze reali del mondo del lavoro esplicitate in fase di progettazione. In altri termini, seppure un basso rapporto studenti/docenti possa avere effetti positivi in termini di trasferimento della conoscenza e soddisfazione degli studenti, è da guardare con sospetto quando non è il risultato di una specifica, consapevole strategia di posizionamento.

Guardando al trend delle iscrizioni, si segnala la forte decrescita degli indicatori iC00b (immatricolati puri) e iC00d (numero di iscritti) per il corso ITAS in riferimento all'anno 2020 che necessita di venire



indagata anche alla luce della significativa flessione contestuale di altri indicatori rilevanti come iC18 (percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo al corso) e iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti), di cui si discuterà distintamente.

Nel quinquennio 2016-2020 la tendenza dell'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale del corso) è stata quella di un generale miglioramento. In riferimento all'anno 2020 il valore risulta superiore rispetto ai dati benchmark per tutti i corsi attivati, superando generalmente la quota del 70% (tale condizione non era rispettata da RICS nel 2016 e da COMPSI nel triennio 2016-2018). Se però si considera l'indicatore iC22 (immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso), si può constatare per tutti i corsi un valore sensibilmente inferiore ai dati benchmark, ad eccezione di COMPSI e RICS (limitatamente alla classe LM-52).

La durata degli studi potrebbe venire influenzata negativamente nei prossimi anni dal rallentamento degli studenti al primo anno. Infatti, se si guarda all'indicatore iC13 (CFU conseguiti al primo anno sul totale di CFU previsti), è evidente un generale posizionamento dei corsi al di sotto dei dati benchmark nell'anno 2019 – ultimo disponibile. Fanno eccezione i corsi ITAS, COMPSI ed in parte RICS (limitatamente alla classe LM-81). Tale analisi è confermata dall'indicatore iC16bis (proseguimento al II anno con almeno 2/3 dei CFU conseguiti al I anno) che palesa una generale difficoltà di scorrimento ad inizio carriera. Soltanto il corso COMPSI presenta per il 2019 (ultimo anno disponibile) valori superiori ai dati benchmark.

Da segnalare in senso positivo è l'elevata percentuale degli iscritti da fuori regione (indicatore iC03) ai corsi triennali COMIP e MICO che, nonostante una flessione riferita all'anno 2020 (valori pari rispettivamente al 47,3% e 55,2% contro un dato medio pregresso superiore al 65%), si attesta su valori superiori ai dati benchmark (per i corsi ITAS, COMPSI, RICS e DHI/LICI i dati non sono disponibili mentre SIS si attesta a valori inferiori, pari al 29,4%).

Altra notazione estremamente positiva riguarda il tasso di internazionalizzazione espresso dagli indicatori iC10 (CFU acquisiti all'estero da studenti regolari su CFU totali) e iC11 (laureati regolari con un numero di CFU conseguiti all'estero maggiore di 12). Tutti i corsi ad eccezione di MICO (di cui sono disponibili dati incompleti) e SIS (di nuova attivazione) presentano valori significativamente superiori ai dati benchmark per tutto il periodo 2016-2020 (RICS ha incrementato progressivamente la propria posizione superando i dati benchmark nel 2020).

L'indicazione di attrattività internazionale iC12 (studenti con precedente titolo estero) supera significativamente i dati benchmark per le lauree triennali COMIP, MICO, DHI/LICI e SIS. Per quanto attiene le specialistiche la situazione appare peggiore. Per COMPSI, il dato ha registrato un progressivo peggioramento tra il 2016 e il 2020, scendendo al di sotto dei dati benchmark nel 2018 e attestandosi allo zero nel 2020. RICS è risultata costantemente al di sotto dei benchmark per tutto il quinquennio mentre ITAS, in sensibile controtendenza, ha registrato dati soddisfacenti e superiori ai benchmark, fatta eccezione per gli anni 2017 e 2018.

In merito agli indicatori iC18 (percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso) e iC25 (laureandi complessivamente soddisfatti), è possibile constatare per le lauree triennali: una significativa flessione di entrambi gli indicatori per COMIP che, dopo un trend sostanzialmente positivo, si posizionano al di sotto dei dati benchmark nell'anno 2020; un dato contraddittorio per DHI/LICI per il quale si registra una soddisfazione estremamente elevata dei laureandi (100% nel 2020 con un trend costantemente positivo) e, al contempo, la bassa quota di studenti che si iscriverebbero nuovamente al corso (66,70% nel 2020, con valori nel quinquennio sostanzialmente positivi, fatta eccezione per il 2018). Per SIS e MICO non risultano dati disponibili. Per quanto concerne le lauree specialistiche: RICS presenta valori pienamente soddisfacenti nel periodo 2016-2019 ma in forte flessione nel 2020 (seppure ancora in linea con i dati benchmark); ITAS mostra una tendenza analoga con una flessione nel 2020 ancora più marcata, tanto da scendere



significativamente al di sotto dei benchmark di riferimento; COMPSI evidenzia valori discontinui nel quinquennio che tuttavia si attestano su livelli soddisfacenti per l'anno 2020.

Passando all'occupabilità dei laureati, per le lauree triennali, l'indicatore iC06 (percentuale di laureati triennali occupati a un anno dal titolo) mostra dati in flessione nel periodo 2016-2019 per COMIP e DHI/LICI (entrambi sotto i dati benchmark nel 2019). Nel 2020 si assiste ad un incremento che porta gli indicatori rispettivamente al 40,6% e 22,20%, superiori ai dati benchmark (Per MICO e SIS non esistono ancora dati disponibili).

Per le lauree magistrali, gli indicatori iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo) e iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo) risultano discontinui per COMPSI e RICS ma superiori ai dati benchmark nel 2020 (su valori rispettivamente pari al 68,4% e 78,9%). ITAS presenta valori non soddisfacenti dell'indicatore iC26 per l'anno 2020 (seppure risulti superiore ai dati benchmark nel periodo 2016-2019) e valori dell'indicatore iC07 costantemente inferiori ai parametri soglia nel quinquennio – compreso il 2020 – ad eccezione dell'anno 2019.

In ultimo, si segnala che l'indicatore di qualità della ricerca riferito ai docenti incardinati in corsi di laurea specialistica risulta superiore ai dati benchmark soltanto per RICS, richiamando la necessità di specifiche politiche tese ad un migliore posizionamento dei prodotti della ricerca per i docenti incardinati negli altri due corsi.

Nell'allegato "**Scheda 1** - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS" sono riepilogati i punti di forza e debolezza più marcati per ciascun corso in riferimento ai dati dell'ultimo anno disponibile (2020 o 2019).

I riesami ciclici disponibili per l'anno 2019 evidenziano molteplici iniziative volte a fronteggiare alcune delle criticità enucleate nei punti precedenti (tale documento non è disponibile per MICO e SIS) .

In particolare alcune azioni sono state rivolte a:

- *migliorare l'attrattività dell'offerta formativa.* Si inquadra in tale ambito la ristrutturazione del corso attualmente denominato DHI (ex LICI) che costituisce l'effetto delle riflessioni condotte in fase di riesame. RICS ha posto in essere azioni di promozione e visibilità del corso, potenziando l'informativa in lingua inglese e introducendo nuove tecniche di trasmissione della conoscenza;
- *agevolare lo scorrimento delle carriere e ridurre gli abbandoni.* COMIP ha svolto iniziative di orientamento e riproposto il tutorato "di prossimità" per gli studenti del primo anno. COMPSI ha promosso un'indagine per comprendere i profili degli studenti che lamentano scarse conoscenze ed ha implementato tutoraggi per sostenere la progressione di carriera. ITAS ha provveduto a sviluppare azioni tese a potenziare le competenze linguistiche degli studenti stranieri ed ha avviato riflessioni su molteplici criticità evidenziate dagli studenti in termini di alleggerimento dei carichi didattici, consolidamento delle conoscenze di base e inserimento di prove intermedie. RICS ha infine avviato discussioni tese ad aumentare il tasso di frequenza dei corsi, eliminare sovrapposizioni, inserire prove intermedie e migliorare il materiale didattico.

Tuttavia dalla lettura dei riesami ciclici 2019 emergono alcune opportunità di miglioramento che è utile sottolineare:

- il dato sul basso numero di iscritti è stato generalmente sottostimato, tanto che soltanto due corsi (DHI e RICS) hanno previsto specifiche azioni volte ad un suo sostanziale incremento;
- il respiro internazionale dei corsi si riflette in misura minima nell'interlocuzione con le parti interessate le quali tendono ad avere un connotato prevalentemente nazionale quando non regionale;
- occorre analizzare attentamente il dato anomalo di DHI in riferimento al gap tra indicatori iC18 e iC25 e le ragioni del brusco calo di soddisfazione degli studenti del corso ITAS;



- occorre per tutti i corsi rafforzare ulteriormente le connessioni causali tra sbocchi occupazionali, profilo dei laureati, competenze distintive, obiettivi formativi e verifica delle modalità di apprendimento.

Occorre inoltre approfondire le ragioni per le quali si è assistito ad un calo significativo del grado di soddisfazione dei laureati per i corsi COMIP, ITAS e DHI/LICI (di quest'ultimo è opportuno indagare lo scollamento tra laureati soddisfatti e laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso).

1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Le *Linee Guida* ANVUR 2021, già citate, prevedono che questa sezione della Relazione, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest'ultima ma che il Nucleo di Valutazione, pur non avendo ancora a disposizione un nuovo modello che possa rilevare lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della Terza Missione, dovrà operare una verifica sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13. In particolare: «quale tipo di attività sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale, utilizzando come fonte documentale di particolare rilievo i Piani strategici dei singoli Dipartimenti e il Piano strategico di Ateneo».

A questo proposito è necessario rilevare che il NdV ha spinto molto in questo periodo di transizione perché si raggiungesse una consapevolezza programmatica in termini di azioni e di obiettivi da raggiungere che scaturisse da una analisi e da un monitoraggio costante della produzione scientifica, da una gestione efficace delle risorse acquisite, in base a bandi competitivi nazionali e internazionali, e a tutta l'attività di Ricerca in senso stretto nonché delle iniziative della Terza Missione su cui più avanti. Sul pregresso si ricorda in sintesi che:

- il Dipartimento di scienze umane e sociali non ha partecipato alla selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza;
- l'Università per Stranieri di Perugia nella "VQR 2011-2014" ha conseguito un risultato migliore - rispetto alla precedente 2004-2010 - ma non positivo.

In un tale contesto, con le risorse sempre più decrescenti e una competitività invece crescente, il Piano Strategico per il triennio 2019-2021, approvato nel mese di aprile del 2019, aveva individuato 4 specifici obiettivi strategici riguardanti la ricerca:

- razionalizzare e potenziare il dottorato di ricerca su cui si veda più avanti;
- incentivare la partecipazione a bandi europei;
- rafforzare la visibilità e la reputazione della ricerca dell'ateneo, anche incentivando le pubblicazioni in sedi ad alto impatto e, allo stesso tempo, incoraggiando le pubblicazioni open access;
- incentivare lo sviluppo di progetti di ricerca trasversali.

La costituzione della CARS "Commissione di Ateneo per la Ricerca Scientifica" a giugno 2019, con un mandato biennale, aveva come obiettivo di coadiuvare la Governance per vigilare sull'attività scientifica, per monitorarla e valutarne l'efficacia, sia in vista del nuovo esercizio della VQR, sia in vista della visita CEV; nonché rendere più omogenea la regolamentazione interna riguardante la ricerca e i bandi per l'assegnazione dei fondi.

Inoltre, il sito web istituzionale relativo alla ricerca è stato revisionato e aggiornato per favorire una maggiore trasparenza delle azioni realizzate e per una efficace divulgazione dell'attività di ricerca, utilizzando lo strumento informatico di Ateneo IRIS-EXQUIRITE, in collaborazione con il Consorzio CINECA che è stato però introdotto soltanto nel 2019.

Il Nucleo di Valutazione, come già evidenziato nella relazione scorsa (perché emerso con chiarezza nell'audizione con i Delegati rettorali di Didattica, Ricerca e Terza Missione del 12 aprile 2019), aveva spinto perché fosse individuato con urgenza per ogni azione un cronoprogramma delle attività, opportuni indicatori e target sfidanti, perché fosse impostato un sistema di monitoraggio che consentisse concretamente di effettuare eventuali interventi correttivi in itinere, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Aveva anche sollecitato, in vista della visita CEV e del nuovo esercizio VQR 2015-2019, a una riflessione attenta e sistematica su:



- requisiti di qualità R4 delle *Linee Guida ANVUR* per l'“Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari”, con particolare riferimento all'indicatore R4.A e ai punti di attenzione R4.A.1 “Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca”, R4.A.2 “Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi” e R4.A.3 “Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri”;
- al rendere CARS uno strumento in grado di perseguire e coordinare tra Ateneo e Dipartimento (unico) un rapporto di complementarità costruttiva per dare concreta attuazione agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e del Piano Triennale del Dipartimento nell'ambito specifico della Ricerca e della Terza Missione;
- al considerare, viste le dimensioni dell'Università per Stranieri di Perugia, il rischio di eventuali sovrapposizioni e ridondanze di ruoli e che, dunque, vi fosse un efficiente coordinamento delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici, garantendo nel contempo l'efficace svolgimento delle attività ordinarie che devono comunque essere sempre presenti a supporto del Sistema di Assicurazione della Qualità come, ad esempio, il monitoraggio dell'attività e della produzione scientifica a livello dipartimentale.

L'attuazione di un processo di miglioramento continuo della qualità della Ricerca strutturato e coordinato, obiettivo primario della CARS, ha portato l'Ateneo, in particolare a sviluppare procedure per monitorare la produzione scientifica, in preparazione dell'esercizio VQR 2015-2019: le operazioni di monitoraggio si sono svolte nei mesi di febbraio-marzo 2019 sotto la responsabilità della Delegata alla Ricerca e del Servizio Ricerca e Alta Formazione di cui il Nucleo di Valutazione ha ricevuto un report, il documento denominato **Monitoraggio dell'attività di ricerca dell'Ateneo 2020** soltanto dopo la chiusura della Relazione annuale 2020.

Il Nucleo ha in ogni caso esaminato il documento per la rilevanza e l'utilità proprie della funzione del monitoraggio di un sistema di AQ e indica alcune riflessioni, pur consapevole che i prodotti della VQR sono stati già da tempo conferiti, ma nell'auspicio che quanto di seguito possa essere preso in previsione dei documenti programmatici dell'Ateneo per il nuovo Piano strategico e per il monitoraggio e aggiornamento del Piano triennale 2020-2022 del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, anche in considerazione che gli indicatori ANVUR a livello di Ateneo del gruppo C non sono ancora disponibili sia per gli esiti della valutazione quinquennio VQR, sia per i prodotti attesi, e, infine, in attesa della relazione CEV sulla visita periodica effettuata.

Atteso che il Report finale di monitoraggio in parola è stato elaborato sulla base dei database predisposti dal Servizio Ricerca e Alta Formazione secondo quanto previsto dalle “Linee Guida per il Monitoraggio delle attività di ricerca di Ateneo” – anno 2020, con riferimento ai diversi obiettivi individuati, come di seguito specificato:

Obiettivi dell'azione di Monitoraggio previsti dalle Linee Guida Database di riferimento

- O1: fornire un quadro dell'attività di ricerca dell'Ateneo nel quinquennio 2015-2019, fino al 30 giugno 2020, con riferimento ai SSD e alle aree CUN di appartenenza di docenti e ricercatori * Database delle pubblicazioni scientifiche realizzate negli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 (fino al 30 giugno) dal personale accademico dell'Università per Stranieri di Perugia appartenente ai seguenti ruoli: Docenti di ruolo di I fascia, Docenti di ruolo di II fascia, Professori a tempo determinato, Ricercatori a tempo indeterminato, Ricercatori a Tempo determinato.
- O2: monitorare l'andamento di tale attività a un anno di distanza dal precedente monitoraggio, per verificare l'efficacia delle misure correttive adottate lo scorso anno, anche allo scopo di fornire indicazioni utili ai fini della prossima VQR 2015-19 * Database delle pubblicazioni scientifiche realizzate negli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, dal personale accademico



dell'Università per Stranieri di Perugia in servizio alla data del 1.11.2019 e appartenente ai seguenti ruoli: Docenti di ruolo di I fascia, Docenti di ruolo di II fascia, Professori a tempo determinato, Ricercatori a tempo indeterminato, Ricercatori a Tempo determinato.

- O3: monitorare l'attività di ricerca svolta all'interno dei Centri di ricerca dell'Ateneo Database dei progetti di Ricerca realizzati negli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 dai seguenti Centri di ricerca istituzionali: • Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche Senato Accademico Adunanza del 10/11/2020 (CVCL)/Centro autonomo; • Water Resources Research and Documentation Center (WARREDOC)/Centro Autonomo; • Centro Sustainable Heritage Conservation (SHEC). Il Database è stato costruito a seguito di una ricognizione effettuata con scheda rilevazione specifica, concordata con la Delegata alla Ricerca, inviata ai Direttori dei Centri a mezzo email. Non ha dato alcun riscontro il Direttore del Centro Internazionale di Studi sul Rinascimento.

Atteso inoltre che i Database relativi agli obiettivi O1 e O2 sono stati predisposti sulla base dei dati sui prodotti della ricerca estratti dall'Archivio istituzionale dei prodotti della ricerca Exquirite e che le principali informazioni rilevate per ciascuna pubblicazione registrata nell'Archivio, ove presenti e/o rilevanti, sono di seguito riportate: cognome e nome dell'autore del contributo, ruolo, area ministeriale, settore SSD, anno di pubblicazione, tipologia, titolo del contributo/volume, pagine, ISBN, denominazione rivista, DOAJ, ISSN, aree per le quali la rivista è scientifica, rivista di fascia A, tipo di referaggio, wos (Valore Impact factor), scopus (IPP index e CITESCORE index); ritenuto opportuno approvare il succitato documento "Monitoraggio dell'attività di ricerca dell'Ateneo 2020. Report", quale rappresentazione degli esiti dell'azione annuale di monitoraggio della ricerca di Ateneo realizzata dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca Scientifica (CARS) entro i termini stabiliti dal cronoprogramma delle suddette Linee Guida; preso atto che le attività complessivamente realizzate dal Servizio Ricerca e Alta Formazione per lo svolgimento della procedura di supporto al monitoraggio della ricerca, sono illustrate nell'allegato documento "Monitoraggio dell'attività di ricerca dell'ateneo anno 2020. Nota metodologica", quale Relazione di accompagnamento al Report de quo, redatta dal Servizio medesimo; preso atto che la Commissione di Ateneo per la Ricerca Scientifica ha concordato di oscurare i nominativi dei ricercatori attenzionati relativamente all'Obiettivo di monitoraggio O2 nell'ambito del Report de quo per tutelare il diritto alla riservatezza dei medesimi in sede di approvazione del documento da parte degli organi di Ateneo; considerato che tale documento è strumentale sia per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo dell'ambito "Ricerca" sopra richiamati, sia per il soddisfacimento dei citati Requisiti di qualità della Ricerca individuati da ANVUR ai fini dell'accreditamento periodico degli Atenei, ed è altresì funzionale alla partecipazione dell'Ateneo all'esercizio della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015 – 2019, si sottolinea che:

Riguardo a O1

Si rileva al primo posto la tipologia di pubblicazione "articolo su rivista" che, però, fa emergere una criticità da attenzionare per quanto concerne le 5 aree non bibliometriche, e cioè una netta prevalenza di articoli su rivista scientifica rispetto a quelli su rivista di fascia A. Non solo: il 15% degli articoli, inoltre, è pubblicato su riviste non scientifiche.

La seconda tipologia di pubblicazione più diffusa è il Contributo in volume, che prevale nettamente sugli Atti di convegni. In sé il numero relativamente elevato di questa tipologia di prodotto scientifico non rappresenta affatto un limite generale: vale però la pena di notare che sarebbe auspicabile una ulteriore stratificazione di questi contributi data la loro estrema eterogeneità. D'altra parte, c'è anche da riflettere sul meccanismo delle "soglie" ASN che aumentano esponenzialmente proprio su questa



tipologia di prodotto, come quella evidentemente più diffusa, creando un circolo vizioso che necessita di una revisione generale.

Inoltre, gli Atti di Convegni, decisamente numerosi, se da un lato mostrano una vivacità lodevole di tipo partecipativo alla propria comunità scientifica, potrebbero essere esplicitati meglio per comprenderne lo spessore e dovrebbero anche testimoniare di una maggiore ricerca trasversale tra aree diverse o perlomeno SSD diversi che è uno degli obiettivi del Piano strategico.

Infine: i grafici dell'andamento nel tempo della produzione scientifica sono probabilmente poco indicativi laddove insistono su 2 o 4 docenti, ma non vi è dubbio che il calo piuttosto significativo delle pubblicazioni in Area 10 nel grafico, decisamente la più rappresentata in termini numerici, nel grafico sulle proiezioni, vada guardata con una certa attenzione.

Riguardo a O2

Viene evidenziato come l'assegnazione di contributi per pubblicazioni scientifiche, che dal 2020 è normato da un apposito regolamento redatto dalla CARS, ha dato un incentivo importante al raggiungimento di questo obiettivo. Tale politica di supporto economico da parte dell'Ateneo è in effetti largamente praticata da quasi tutti gli Atenei italiani anche e soprattutto per il rarefarsi dei PRIN in questi ultimi anni. Vale la pena, dunque, di ribadire che tali finanziamenti vadano messi a sistema, garantendo una loro erogazione annuale su una base regolare e prevedibile da parte dei ricercatori.

Riguardo a O3

L'analisi degli indicatori mostra una buona continuità nel tempo dei 15 progetti del periodo 2015-giugno 2020, con progetti ancora attivi o avviati nel corso del 2020. Si tratta per lo più di progetti finanziati da enti del territorio nazionale, con budget complessivi anche piuttosto rilevanti ma, c'è da rilevare tuttavia, che soltanto in un caso, tali progetti hanno previsto la presenza di partner internazionali, e in modo "occasionale" hanno avuto come esito specifiche pubblicazioni scientifiche. Dall'analisi del monitoraggio dell'attività di ricerca svolta all'interno dei Centri di Ricerca dell'Ateneo il NdV evidenzia in primo luogo la mancata adesione alla compilazione della scheda da parte di uno su quattro dei Centri e, inoltre, lo scarso esito in produzione scientifica della capacità progettuale e di quella di attrarre fondi di ricerca.

Il Nucleo prende atto che la Cars ha finito il suo mandato biennale già a giugno 2021 e che non risulta sia stato rinnovato; prende atto, inoltre, che la Delega alla Ricerca sia stata avocata a sé dal Magnifico Rettore. Siamo in attesa della relazione CEV sulla visita di accreditamento periodico di maggio 2021, per quanto riguarda l'esito della valutazione e accreditamento dell'AQ per Ricerca e Terza Missione, in particolare per il requisito R4.

Per quanto riguarda la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento, il PQ ha predisposto uno schema semplificato che ricalca l'impostazione della SUA-RD (approvato in CdD il 22 settembre 2020) e il Servizio Ricerca e Alta formazione ha fornito Supporto per la realizzazione del Monitoraggio annuale rispetto ai quadri B3 Riesame della Ricerca Dipartimentale (parte I); quadro D Produzione scientifica (parte II) Quadro F Progetti acquisiti da bandi competitivi (parte II). Non risulta però che questo strumento di cui si è dotato il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali come modello sostitutivo della Sua-RD, nella fattispecie per il monitoraggio della ricerca, per l'autovalutazione e una azione di riesame, a livello di Dipartimento, e che avrebbe dovuto essere compilato all'inizio di ogni anno con riferimento all'anno solare precedente, contestualmente al monitoraggio del Piano Triennale del Dipartimento, sia stato prodotto.

A partire dall'anno 2021, infatti, si sarebbe dovuta riallineare l'attività di monitoraggio anche per il Piano Triennale del Dipartimento, con riferimento all'anno solare 2020, ma agli atti risulta che sia



stata istituita una Commissione per il monitoraggio della Ricerca del Dipartimento l'8 febbraio 2021 e che questa stessa avrebbe dovuto a luglio 2021 presentare in Consiglio di Dipartimento gli esiti del monitoraggio Piano triennale 2020-2022 ma che il punto all'ordine del giorno è stato ritirato in mancanza della figura del Direttore di Dipartimento.

In conclusione, al NdV, non risulta pervenuto l'esito del monitoraggio progettato dal Dipartimento sul modello fornito dal PQ e con i dati messi a disposizione dal Servizio Ricerca e Alta formazione.

Sul Dottorato di Ricerca:

Dagli indicatori ANVUR di Ateneo aggiornati al 26 giugno 2021, Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca, Gruppo C, sono aggiornati al 2018 e già si è evidenziato nelle scorse relazioni e nelle schede di accreditamento del Nucleo di Valutazione il calo dell'indice di qualità media dei collegi di dottorato (A_C_ 2) da 2,1 a 1,9 inferiore anche alla media di area geografica.

Inoltre, il NdV rileva che il Consiglio di Dipartimento del 26 marzo 2020 ha approvato la proposta di accreditamento e di attivazione di un nuovo dottorato di ricerca, denominato "Dottorato in Scienze linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali" - XXXVI ciclo Dottorato", frutto di una revisione effettuata da un apposito gruppo di lavoro che, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, ha operato una rideterminazione dei curricula inclusi nel Dottorato di Ricerca al fine di rendere il Dottorato più funzionale alla missione storica dell'Ateneo, formando giovani alla ricerca nelle aree che maggiormente caratterizzano l'Università per Stranieri. Il nuovo Dottorato si articola in tre curricula:

Curriculum 1 – Linguistica e didattica delle lingue;

Curriculum 2 – Filologia e letteratura italiana;

Curriculum 3 – Diplomazia e cooperazione internazionale.

A questo proposito, il Nucleo di Valutazione lamenta la mancata comunicazione formale riguardo all'avvenuto accreditamento della proposta suddetta e sottolinea il passaggio delicato compiuto nel 2021 per un nuovo accreditamento richiesto a seguito di cambio del Coordinatore e di conseguenza anche al Nucleo, su cui si veda la Relazione del Nucleo di Valutazione anno 2021 caricata sull'apposita procedura il 6 maggio 2021. Si veda anche quanto riferito sull'offerta formativa del Dottorato nella sezione (R1.B.2) Programmazione dell'offerta formativa e nella sezione 1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI per quanto riguarda l'audizione con il nuovo Coordinatore del Dottorato al quale il Nucleo ha posto come urgente la questione che si trascina da molti anni sulla necessità di una offerta formativa espressamente dedicata e pubblicata su apposito sito web a inizio di anno accademico e che da alcuni Colleghi è stata avanzata la richiesta di un "aggiornamento" della revisione già compiuta sui curricula anche per l'eventuale inclusione di SSD su tematiche presenti in modo consistente nei Corsi di laurea magistrale. L'interlocuzione è stata positiva e si aspettano gli esiti di una strutturazione dell'offerta formativa e di una riflessione con il Collegio docenti Dottorato per quanto detto durante l'audizione.

Sulla Terza Missione:

In premessa occorre dire che il decisore politico ha inteso valorizzare le attività di Terza Missione (TM) nell'ambito dell'esercizio di Valutazione Qualità e Ricerca (VQR) 2015-2019, attualmente in pieno svolgimento, in una misura decisamente superiore rispetto a quanto avveniva in passato. La ricaduta pratica sugli Atenei italiani è di portata indubbiamente rilevante perché significa, in termini economici, una premialità consistente per quelli che andranno a realizzare le performances migliori in questo ambito. L'Università per Stranieri di Perugia, dopo le molte sollecitazioni del Nucleo di Valutazione che ha spesso richiamato le potenzialità dell'Ateneo in grado di incidere, direttamente e indirettamente, sul miglioramento della capacità dell'Ateneo di trasferire la conoscenza, con ricadute senz'altro positive in termini di "impatto sociale" sul territorio, secondo l'accezione dell'ANVUR, si sta dotando di strumenti che mettano a sistema le molte iniziative che, a tutt'oggi, non hanno ancora



avuto una evidenza documentale di monitoraggio e di comprovati– anche parziali – risultati. Anche in considerazione del fatto che per la “Terza missione” il Piano Strategico di Ateneo prevedeva, peraltro, ben 8 obiettivi strategici.

Quindi, riguardo alla VQR l’Ateneo sembra aver operato in modo positivo a questa occasione attingendo al proprio patrimonio di interventi nell’ambito del public engagement: né poteva essere altrimenti data la sua natura di Università con una vocazione prevalentemente umanistica per la quale appare opportuna quindi la scelta di un tema quale quello di un case study sulle attività di Public Engagement del Centro Warredoc, anche per l’impronta ecologica e in sintonia con l’Agenda ONU citata nel bando ANVUR.

Positivamente è anche da giudicare l’adesione ad APENet: d’altronde il monitoraggio di PE mediante il modello di autovalutazione del ‘Barometro APENet’, al fine di promuovere un modello strategico e qualitativo di attività di PE nell’ambito della Terza Missione (valutazione delle 4 possibili fasi in cui l’Ateneo si trova e della relativa tendenza, considerando la progressione: conoscenza, consapevolezza, sviluppo, istituzionalizzazione), è senz’altro una strategia di grande utilità. Anche una maggiore interazione con strutture del tipo APENet, con la presenza ai loro eventi e seminari, appare di estrema utilità ed è altamente auspicabile avvenga con la partecipazione sia di personale docente che di personale TA dedicato. Per la prima volta, peraltro, a quanto si legge nella relazione di accompagnamento, si è fatto ricorso ad analisi abbastanza dettagliate sulla qualità e sul numero dei processi. Senza dubbio tale monitoraggio delle attività di Public Engagement dovrà mostrare i suoi risultati in un arco di tempo che, seppur breve non è detto possa mostrare agli effetti della VQR la sua efficacia.

D’altro canto non si può non sottolineare che i migliori indicatori delle presenze ad eventi di rilevanza pubblica (Public Engagement) non può che nascere o dal computo dei biglietti emessi, non necessariamente i venduti, oppure dal rilievo dato da parte della stampa, anche locale, all’evento in oggetto.

Pur comprendendo la difficoltà di ottenere il primo indicatore, ci si può aspettare invece un monitoraggio preciso dell’interesse destato dall’evento nella popolazione di riferimento da parte dell’Ufficio Stampa dell’Ateneo. La costituzione di quest’ultimo alla fine dell’anno scorso ha certo costituito un limite notevole nei confronti dell’elaborazione dei dati rispetto al conferimento dei “case studies” nella VQR in corso, proprio perché gli anni di riferimento della stessa sono il 2015-2019; la chiusura dell’arco di tempo dell’esercizio della valutazione si pone appena un anno prima della costituzione dell’Ufficio Stampa. Questo è un limite che sembra doveroso segnalare anche perché la preparazione del “case study” si è dovuta sviluppare in un lasso temporale ristrettissimo e una ritardata diffusione e compartecipazione in Ateneo.

La costituzione di una commissione di Terza Missione da parte dell’Ateneo è una iniziativa valida a migliorare la performance relativa là dove peraltro in queste attività più che la implementazione delle stesse diventa indispensabile il collegamento fra di esse e la messa a sistema, anche perché è innegabile che il rapporto fra Unistrapg ed il proprio territorio ha una lunga e ben fondata tradizione e robustezza anche in considerazione del fatto che a livello di PTA dall’Ufficio Stampa la gestione dell’attività della Terza Missione è passata all’Ufficio Orientamento da settembre 2021.

A proposito della messa “a sistema”, della tracciabilità e dell’evidenza documentale, più volte richiamata dal Nucleo, il Presidio ha accolto l’auspicio del Nucleo stesso che chiedeva, in analogia con quanto prodotto sulla Ricerca, l’introduzione di documenti di AQ per la Terza Missione e modello di monitoraggio. Nel 2020, infatti, la Delegata del Rettore allo Sviluppo e Terza Missione, in raccordo con il Presidio della Qualità, ha sviluppato un lavoro che ha portato all’introduzione, per la prima



volta in questo settore, di documenti di AQ discussi nei consessi istituzionali (Documento programmatico di terza missione ed impatto sociale - 2021-2022; Monitoraggio di base della terza missione ed impatto sociale - 2019-2020).

In conclusione, il Nucleo di Valutazione sottolinea che l'Ateneo pur essendosi minuto degli strumenti necessari allo sviluppo e verifica della qualità della Ricerca e della TM ha ancora ampi margini di miglioramento per far emergere le potenzialità indicate, in particolare è urgente che il PQ operi a livello di Dipartimento dove gli strumenti di monitoraggio non sono stati impiegati. È importante, infine, far dialogare in modo efficace la Commissione Terza Missione di Atene, struttura nata con la finalità di sistematizzare l'acquisizione di informazioni provenienti da tutte le componenti operative dell'Università coinvolte in tale settore con il Comitato eventi 2021-2022.



1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Con riferimento all'anno 2020, il Nucleo di Valutazione ha organizzato in data 20 gennaio, in autonomia:

1. l'Audizione con i Presidenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, i componenti dei Gruppi di AQ e i rappresentanti degli studenti di ciascun corso di studio predetto;
2. l'incontro con il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, il Delegato alla Didattica e il Presidente del Gruppo di lavoro per la revisione dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione redatta nell'anno 2020 – capitolo "Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, con riferimento alle eventuali audizioni").

Nel 2021, in particolare in data 4 maggio 2021, il Nucleo, in autonomia ma informando il PQ, ha incontrato i Presidenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale oggetto della visita CEV con i relativi gruppi AQ, insieme con il dott. Alessandro Ferri, studente CEV.

Di seguito i corsi di studio oggetto di visita CEV:

- Corso di Laurea in Comunicazione Internazionale, Interculturale e Pubblicitaria (COMIP) (L-20);
- Corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana/ Digital Humanities per l'Italiano (LICI/DHL) (L-10);
- Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine (COMPSI) (LM-92);
- Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS) (LM-52 & LM81).

Erano inoltre presenti il Responsabile del Presidio della Qualità, il Responsabile del supporto al Presidio della Qualità, nonché il Presidente della Commissione Corsi di Lingua e Cultura Italiana (quest'ultimo per intraprendere un eventuale sistema di AQ dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana). L'incontro è avvenuto tramite la piattaforma in uso dall'Ateneo, Microsoft Teams nello spirito di una collaborazione fattiva da sempre messa in campo dal Nucleo al fine della verifica della preparazione delle tappe di avvicinamento alla visita CEV, in particolare per quanto riguarda il grado di autovalutazione, di consapevolezza e di maturazione del sistema di AQ a livello di CdS per poter aiutare tutti, anche il Presidio, a far emergere eventuali incertezze, dubbi, anche direttamente dai CdS.

Il Nucleo ha invitato il dott. Alessandro Ferri, ex componente del Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia, per la sua esperienza quale esperto studente nelle Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV) per la visita di accreditamento periodico.

È presente anche il referente amministrativo di Ateneo per la commissione CEV che è anche Responsabile del supporto al Nucleo di Valutazione.

Al Nucleo sono stati messi a disposizione i documenti relativi al requisito di qualità R3 (Scheda di Valutazione e analisi a supporto del Requisito R3) presenti nella Piattaforma AVA.

Nella riunione dell'8 ottobre 2021, il Nucleo ha, in autonomia, effettuato le audizioni con:

- il Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Scienze linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali, prof. Emidio Diodato, e con il rappresentante degli studenti iscritti al Corso di Dottorato di Ricerca in seno al Consiglio di Dipartimento, dott.ssa Anna Bortoletto;
- il Delegato del Rettore per la Didattica, prof.ssa Stefania Scaglione.



È emerso quanto segue:

- per quanto riguarda il Dottorato di Ricerca, il Nucleo fa presente che non ha ricevuto alcuna comunicazione formale da parte del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali in merito all'esito della richiesta di accreditamento di un Corso di Dottorato di nuova istituzione (36° ciclo) per il quale si sono riscontrate difficoltà nelle prove di ammissione, annullate e riproposte due volte, con conseguente decreto rettorale di approvazione degli ammessi datato 15 aprile 2021. Il Nucleo ricorda che si è espresso sulla proposta di accreditamento del Corso di Dottorato per il 37° ciclo a causa della variazione del Coordinatore del Dottorato stesso e ha riscontrato, tra l'altro, sul sito istituzionale, nella pagina dedicata al Dottorato, la mancanza di evidenza documentale sistematica dell'attività didattica erogata per il 36° ciclo e di quella prevista per il 37° ciclo: tali informazioni sono espressamente richieste dalle Linee Guida operative ai fini dell'accREDITamento del Dottorato relativamente al requisito A8. Il Coordinatore ha illustrato il progetto strutturato per il piano formativo del Corso di Dottorato. Inoltre, il Nucleo si è fatto portavoce della richiesta presente nella SMA del Compsi e di alcuni Colleghi, sulla necessità che la revisione dei curricula già effettuata per il Corso di nuova istituzione, sia integrata da un aggiornamento dei SSD presenti all'interno del Dottorato (si veda qui la sezione Ricerca e TM);
- per quanto riguarda l'audizione con il Delegato per la Didattica, il Nucleo ha affrontato i seguenti argomenti, già evidenziati dal NdV al Presidio della Qualità:
 1. il notevole ritardo della pubblicazione dei programmi di insegnamento (13 agosto 2021), anche rispetto alle stesse Linee Guida del Presidio dell'Assicurazione della Qualità e nel pieno della campagna promozionale/orientamento dei Corsi di Studio 2021-2022 per la quale l'Ateneo si stava misurando con determinazione;
 2. il considerevole ritardo nell'assegnazione delle aule per lo svolgimento degli esami del mese di settembre 2021;
 3. l'indisponibilità, al 20 settembre 2021, del quadro orario delle lezioni dei Corsi di Studio;
 4. l'impossibilità, al 20 settembre 2021, di avere garanzia che la riorganizzazione delle aule, in termini di attrezzature tecniche e informatiche, fosse stata completata;
 5. questionari DaD per gli studenti da integrare nelle rilevazioni: sollecitazioni al PQ;
 6. commento agli indicatori di Ateneo: modalità di analisi tesa a far risaltare i risultati positivi invece di quelli negativi da parte del Gruppo di lavoro agli occhi del NdV poco efficace. In particolare è da tenere sempre sotto osservazione l'andamento dell'indicatore;
 7. spinta verso l'indicatore di internazionalizzazione come vocazione propria dell'Ateneo: la Cev ha chiesto quali azioni mette in campo l'Ateneo per implementare e rendere più attrattiva la presenza di studenti stranieri. A questo proposito, è necessario porre con urgenza una continua verifica delle doppie lauree, anche rispetto ai piani di studio e al ruolo della Commissione internazionalizzazione, anche con una quanto mai necessaria e già richiesta struttura amministrativa dedicata;
 8. sui docenti di riferimento, il NdV, sollecita un vigilante controllo non soltanto sul dato quantitativo ma anche su quello qualitativo rispetto alla qualificazione scientifica e l'appartenenza a SSD di base o caratterizzante.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (e, se effettuata, dei laureandi)

1.5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Opinione studenti frequentanti / docenti / laureandi.

La rilevazione dell'opinione degli studenti è obbligatoria per gli studenti frequentanti ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, della legge 370/1999, ed è delegata ai singoli Atenei per i quali è parte integrante del sistema di AQ, costituendone una parte centrale e, quindi, requisito necessario per l'accreditamento. All'interno del processo AVA le opinioni di studenti, laureandi e laureati hanno anche un ruolo importante per quanto riguarda il percorso di autovalutazione dei Corsi di Studio ed è in questa ottica che il Nucleo di Valutazione (NdV) esamina l'efficacia della gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti da parte del Presidio della Qualità (PQ) e delle altre strutture di AQ attraverso l'analisi dei risultati, del livello di soddisfazione degli studenti, delle azioni intraprese nel caso di situazioni critiche, e della presa in carico dell'opinione degli studenti da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corso di Studio (CdS) e dei Consigli di Dipartimento, nonché sulle modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati.

Anche nell'a.a. 2019/2020 i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti presso l'Università per Stranieri di Perugia sono stati somministrati on line, secondo quanto previsto dai documenti emanati dall'ANVUR, in particolare i riferimenti alla sezione 5.2 delle Linee guida ANVUR- AVA "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" del 10 agosto 2017. Inoltre, il NdV ha partecipato attivamente all'attività di ANVUR intorno alla revisione dei questionari rispetto ai modelli AVA 2013 i quali sono attualmente ancora in vigore.

Tali linee guida specificano che per la rilevazione deve essere preferita la modalità on line, con possibilità di compilazione da supporto mobile; che la somministrazione del questionario deve avvenire fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento e, infine, che l'Ateneo deve assicurare, anche successivamente, la possibilità di compilazione on line «tenendo comunque traccia della distanza temporale tra la fruizione dell'insegnamento e la compilazione del relativo questionario».

Le stesse linee guida ribadiscono, inoltre, che la «rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti fa parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento». Oltre alle suddette linee guida, sono state prese in considerazione le *Linee guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*, pubblicate da ANVUR il 15 luglio 2020, al punto 3.1.5.

Si ribadisce, pertanto, che le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei docenti e dei laureandi sono un importante strumento per raggiungere l'obiettivo di raccogliere informazioni utili all'autovalutazione e al miglioramento della didattica erogata dall'Ateneo, anche in vista dell'obiettivo di ANVUR di rivedere il sistema di rilevazione con nuove schede e di implementare il lavoro di autovalutazione dei singoli CdS con l'introduzione di ulteriori indicatori basati sulle opinioni e sulla soddisfazione degli studenti, in modo da avere un set di indicatori a livello di CdS che possano essere poi usati per analisi di comparazione storica interna e comparazione esterna con analoghe classi di laurea, area geografiche e così via.

Nel frattempo il 9 aprile 2021 sul portale ANVUR i Nuclei di Valutazione venivano informati che a partire dal 12 aprile 2021 sarebbe stata disponibile la procedura informatica per il caricamento della Relazione, per l'anno 2021, della parte relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti «secondo lo schema già utilizzato negli anni precedenti», fermo restando che gli Atenei possono integrare autonomamente schede e/o ulteriori quesiti e in attesa che ci sia un aggiornamento sullo stato



dell'arte dell'adozione di nuovi modelli ANVUR per la rilevazione opinione studenti proposte e discusse sin da luglio 2019 da tutti i principali attori istituzionali di riferimento, fra cui anche il CONVUI.

Il Nucleo ricorda, inoltre, che i risultati dell'opinione degli studenti, intesi come utenti dell'Ateneo, ricade anche nell'ambito del processo di misurazione delle performance organizzative, ai sensi dell'art. 19-bis della l. 150/2009.

I risultati della rilevazione sulle attività didattiche sono stati analizzati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (di seguito CPDs) nella propria relazione, che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 19/2012, deve essere redatta entro il 31 dicembre di ogni anno.

La CPDs, relativamente ai tempi di consegna dei materiali necessari alla redazione della propria Relazione, segnala che sono stati del tutto adeguate e che, inoltre, è stato anticipato l'invio delle apposite Linee Guida redatte dal PQ.

Invece, anche per l'anno accademico 2019-2020, si deve registrare che la CPDs non ha avuto una composizione completa nella parte di rappresentanza studentesca, a seguito di decadenza dall'incarico di un rappresentante degli studenti e delle dimissioni di un altro rappresentante degli studenti, come indicato nella Relazione CPDs parti I e II (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/documentazione/commissione-paritetica/commissione-paritetica-relazione-2020.pdf>): *«la CPDS ha sofferto l'instabilità della composizione della rappresentanza studentesca»*. Tale criticità, a detta della stessa CPDs, è stata quasi del tutto compensata dal rapporto continuo con il Collegio dei Rappresentanti degli studenti agli Organi che, secondo quanto riportato nella Relazione *«si fa apprezzare per il livello culturale e l'impegno civile. Anche nell'anno più drammatico (e anzi tragico) della storia dell'Università e dell'Italia repubblicana, aggredita, come il resto del mondo, dall'epidemia di coronavirus, gli studenti hanno costituito una voce importante e riconoscibile dei corsi di laurea e dell'Ateneo, continuando a produrre un'attività culturale e sociale inedita rispetto ad altre stagioni. La loro dedizione alle questioni comuni è stato un punto di riferimento morale e un costante incoraggiamento all'impegno istituzionale anche in frangenti in cui, sempre nel corso del 2020, alla pandemia globale si sono aggiunte inedite criticità legate alla vita del nostro Ateneo che hanno determinato ulteriore incertezza e disorientamento»*.

La composizione della CPDs è stata perfezionata il 30 ottobre 2020 con la nomina di due rappresentanti degli studenti a seguito di elezioni.

La CPDs, per la propria relazione annuale, ha utilizzato il modello proposto dal PQ nelle *Linee guida per la redazione della Relazione annuale della CPDs* (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/ateneo/PAQ/200806-lg-cpds-2020.pdf>), del 6 agosto 2020, incrementando l'analisi e esplicitando, tra le fonti, oltre alla Relazione annuale del Nucleo, gli indicatori ANVUR.

Nella prima parte della Relazione è descritto in modo dettagliato il lavoro svolto dalla Commissione nel corso di tutto l'anno, e gli esiti dello stesso, attraverso riunioni che, per i temi e gli argomenti trattati, fanno rilevare un crescente livello di interazione con i CdS e il Dipartimento nonché una forte valorizzazione del contributo degli studenti.



Nella seconda parte, che contiene anche una Premessa di apertura, per i CdS esaminati è presente un'analisi degli ambiti di osservazione indicati nelle predette Linee guida, affiancata dalla formulazione di specifiche proposte di miglioramento.

Nella premessa la CPDs segnala la stessa problematica, trasversale a tutti i corsi, affrontata più volte dal Nucleo e da ultimo nella propria Relazione annuale 2020 e cioè «*quella relativa alla proposta, elaborata dai Rappresentanti degli Studenti, per l'istituzione di un tutorato linguistico e didattico - per venire incontro alle esigenze dei non madrelingua italiana e per colmare le eventuali lacune degli studenti in materie caratterizzanti*», già discussa anche in anni precedenti.

Purtroppo per l'anno accademico passato le aspettative degli studenti sono state disattese in quanto «*[...] il bando per il tutorato è stato sostanzialmente identificato con quello delle 150 ore (che, nel progetto approvato in Dipartimento, costituiva solo uno dei binari previsti), non rispettando così i criteri concordati come da verbali e mozioni. I requisiti per accedere al bando delle 150 ore non tengono infatti conto del superamento degli esami di Glottodidattica I e II, della media, del corso di laurea di appartenenza e del livello di lingua italiana, ma si basano solo sui crediti raggiunti dagli studenti. Questo ha fatto sì che ragazzi non di madrelingua italiana, non appartenenti al CdLM Itas, e con delle lacune in Glottodidattica, si siano ritrovati a fare i tutor di lingua italiana a studenti che ne avevano la necessità. Nessuna menzione viene fatta dei criteri di merito e reddituali per ricoprire l'incarico. La CPDS chiede che per il prossimo anno si istituisca un bando separato dalle 150 ore, che preveda solo ed esclusivamente il tutorato, sia linguistico che disciplinare, secondo quanto concordato*».

Il Nucleo di Valutazione, pur valutando positivamente l'impegno e il ruolo proattivo degli studenti nella Commissione Paritetica - e considerando il cambio di rotta degli ultimi anni un dato rilevante e qualificante per la vita istituzionale dell'Ateneo -, non può non rimarcare che è necessario evitare che ci siano periodi in cui un componente o più della rappresentanza studentesca vengano meno, perché la criticità, a detta del Nucleo, non può essere del tutto superata o anche soltanto compensata da rapporti positivi con il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti. Tanto più che una Commissione che potesse lavorare in piena continuità durante tutto l'anno aiuterebbe a:

evitare che il lavoro della Commissione Paritetica vada a intensificarsi soprattutto a ridosso della stesura della Relazione annuale;

evitare che venga trascurato il lavoro in itinere fondamentale per continuare a dare seguito all'opera di responsabilizzazione con incontri e *focus group*, finalizzati al massimo coinvolgimento di una larga maggioranza degli studenti nei processi di AQ.

Proprio a fronte di quanto segnala la stessa CPDs, e cioè che la criticità, evidenziata in passato, relativamente ad una tempistica troppo ritardata nel rilascio della documentazione necessaria alla CPDs per la propria relazione, è stata brillantemente superata dalle strutture preposte e che anche l'interlocuzione con i CdS ha segnato importanti passi avanti, il Nucleo ritiene che sia necessario che la CPDs distribuisca il lavoro relativo al suo ruolo durante tutto l'anno, dandone evidenza nei documenti e tracciandone le tappe con verbali, rapporti, ecc.

La Relazione presenta per ciascuno dei CdS esaminati "un'analisi" degli ambiti di osservazione indicati nelle predette Linee guida, affiancata dalla formulazione di «proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili» seguite da «ulteriori proposte di miglioramento» e un confronto tra le risposte agli stessi quesiti degli studenti e quelle dei docenti.

È auspicabile che il Presidio della Qualità, responsabile del flusso informativo tra gli attori del sistema di AQ di cui è cabina di regia gestionale e, in particolare, tra la Commissione Paritetica e il Nucleo



di Valutazione, non si limiti all'erogazione di Linee guida e di una lettura di "conformità" della Relazione annuale della Commissione Paritetica ma dia impulso ed efficacia al processo di analisi dei risultati opinione studenti da parte della CPds, evidenziandone le eventuali criticità o, al contrario, promuovendo le azioni meritorie riscontrate.

A questo proposito, a titolo di esempio, il Nucleo considera auspicabile un maggiore approfondimento dell'analisi da parte della CPds per rendere più significativi i rilievi e considera importante che una particolare attenzione dedicata al problema della carriera degli studenti di un CdS come il COMIIP sia estesa come analisi delle coorti ad altri gruppi AQ di CdS che mostrino analoga criticità. Così come di assoluta rilevanza avrebbero dovuto essere per il Presidio – proprio per il ruolo che deve ricoprire – le proposte sul tutoraggio linguistico e disciplinare in parte disattese, considerando che sono anni che anche il Nucleo di Valutazione rimarca l'urgenza di trovare delle soluzioni alla criticità sui pre-requisiti di livello linguistico per gli studenti stranieri e, in generale, delle conoscenze preliminari.

Un altro punto di attenzione avrebbe dovuto riguardare la DAD sulla quale, in effetti, la CPds ha lavorato arrivando a presentare un documento a fine agosto ma non c'è stata altrettanta attenzione nel Presidio della Qualità nello stimolare una riflessione, sia sul funzionamento dei mezzi tecnologici di attrezzature, rete e piattaforme, che sulle metodologie della didattica a distanza o mista, nonché su come intercettare le reazioni degli studenti. In particolare, in questa relazione si evidenzia come una rilevazione ad hoc o una implementazione specifica, avrebbe migliorato la resa del modello dei questionari standard sui cui risultati il Nucleo ha dovuto lavorare in autonomia e in extremis estrapolando dati che fossero comparabili in modo più efficace (si veda avanti 5.3).

1.5.2 Modalità di rilevazione

5.2.1 Opinione Studenti/Docenti

Anche per l'a.a. 2019-2020 sono stati utilizzati i tre questionari di seguito indicati, come da documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" del 18 settembre 2013:

- un questionario per studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%;
- un questionario per studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50%;
- un questionario per i docenti.

Tali questionari contengono i quesiti previsti dall'ANVUR; infatti, gli Organi di Ateneo, su richiesta del PQ che è preposto ad applicare il sistema di AQ adottato, non hanno ritenuto opportuno aggiungere ulteriori (seppur facoltative) domande ai questionari da compilare da parte degli studenti e dei docenti.

Nell'a.a. 2019-2020 la rilevazione si è svolta attraverso il sistema on line ed è stata conforme a quanto stabilito sulla somministrazione che deve avvenire fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento. Allo studente che non ha compilato il questionario in aula è stata data, comunque, la possibilità di farlo anche in un successivo momento, ferma restando l'obbligatorietà della compilazione del questionario prima dell'iscrizione all'esame.

I questionari somministrati sono quelli relativi agli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50% (I e II semestre) e agli studenti non frequentanti o con frequenza alle lezioni inferiore al 50% (I e II semestre) dei singoli insegnamenti. La dichiarazione sulla percentuale di frequenza alle lezioni e, dunque, la scelta della tipologia di questionario è a carico del singolo studente, secondo quanto stabilito dalla normativa che non prevede che sia il docente a stabilire lo status degli studenti, così



come, sempre in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa, il sistema di rilevazione on line garantisce l'anonimato per gli studenti.

Tale sistema permette di produrre automaticamente analisi di base sulle variabili più significative, a vari livelli di aggregazione e, analogamente, il sistema eroga e analizza i questionari per i docenti, i quali compilano il questionario dopo che i 2/3 di ciascun insegnamento è stato impartito. La rilevazione deve risultare comunque completata entro la fine dell'anno accademico di riferimento.

Il PQ predispone una informativa che viene inviata dal Dipartimento a tutti i docenti con la quale si comunica l'avvio della compilazione del questionario per gli insegnamenti tenuti nel semestre di riferimento e contestualmente si chiede ai docenti di programmare almeno un momento durante lo svolgimento delle lezioni per la compilazione da parte degli studenti, tramite supporto mobile (smartphone, tablet), del questionario relativo al proprio corso. Inoltre, nei due semestri dell'a.a. 2019-2020, è continuata l'attività di comunicazione volta ad informare gli studenti circa l'avvio e il funzionamento della rilevazione e ad incoraggiarli a una partecipazione consapevole.

La possibilità di compilazione del questionario è aperta nello stesso momento sia per i docenti, sia per gli studenti (dopo i 2/3 di ciascun insegnamento); per l'a.a. 2019-2020 le rilevazioni sono state avviate il 25 novembre 2019 per il primo semestre, e il 12 maggio 2020 per il secondo semestre.

Nel II semestre, però, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato un passaggio dalla modalità in presenza alla modalità a distanza di erogazione della didattica.

La nota del 27/03/2020 indirizzata dall'ANVUR al CONVUI e trasmessa dal Nucleo al PQ indicava che: *"...nel caso di insegnamenti convenzionali, attualmente erogati a distanza in ragione della necessaria sospensione delle attività didattiche in presenza, le Università potranno proseguire la rilevazione delle opinioni avvalendosi, ove possibile, della modalità on-line, utilizzando il questionario normalmente in uso, con l'accortezza di escludere dalla somministrazione (o nel caso questo non fosse possibile, dalle successive analisi) gli eventuali item dedicati alla valutazione delle infrastrutture (aule, laboratori didattici, biblioteche etc.) o della loro fruibilità in presenza"*.

Da ciò ha avuto luogo un ampio confronto con il PQ sul tema, concretizzatosi nella riunione indetta dal Nucleo per l'8/04/2020 (cfr [verbale](#)). A seguito di tale incontro, il Nucleo di Valutazione ha preso atto delle difficoltà tecniche che avrebbero potuto impedire di intervenire sui questionari in dotazione e anche su tutte le proposte alternative indicate per attuare in ogni caso una rilevazione, anche aggiuntiva, che tenesse conto della didattica a distanza. In ogni caso il Nucleo ha segnalato che se la scelta fosse andata nella direzione di erogare la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica attraverso il questionario normalmente in uso, di operare alcuni correttivi, come da indicazioni dell'ANVUR del 27 marzo, ad esempio, ove possibile, perlomeno escludendo dalla somministrazione gli eventuali item dedicati alla valutazione delle infrastrutture (aule, laboratori didattici, biblioteche etc.) o della loro fruibilità in presenza. Ma, dalla comunicazione inviata al Nucleo dal PQ, in data 12/6/2020, si evince che il PQ:

*«[...] ha optato per la somministrazione dei questionari (frequentanti / non frequentanti) normalmente in uso, che non contengono specifici item dedicati alla valutazione delle infrastrutture (aule, laboratori didattici, biblioteche etc.) o della loro fruibilità in presenza. L'avvio della rilevazione è stato preceduto dalla verifica della possibilità di inserire un campo aperto in calce ai suggerimenti in entrambi i questionari e, nel caso degli studenti non frequentanti, anche un secondo campo aperto in calce alle motivazioni per la bassa frequenza; **non è stato tuttavia possibile implementare tali modifiche, che saranno comunque richieste per il prossimo anno accademico, a motivo dei tempi troppo lunghi che l'intervento tecnico-informatico avrebbe richiesto.** Per contestualizzare la richiesta di compilazione dei questionari nella particolare situazione emergenziale determinata dall'epidemia di Covid-19, che ha obbligato a modificare repentinamente le tradizionali modalità di erogazione e fruizione della didattica, **è stata redatta una nota ad hoc inserita sia nella piattaforma Esse3, dove i questionari sono erogati, sia nel sito web istituzionale (pagina dedicata al questionario sulla qualità della didattica), sia nella comunicazione agli studenti.** Il Presidio della Qualità ha, infine, invitato i docenti a programmare uno o più momenti, durante lo svolgimento delle lezioni a distanza, per la compilazione da parte degli studenti dei*



questionari, analogamente a quanto avvenuto in precedenza durante le lezioni in aula e in linea con quanto previsto nelle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (versione 10/08/2017).

Parallelamente alla rilevazione dell'opinione degli studenti, è stata avviata anche **la rilevazione dell'opinione dei docenti sulla qualità della didattica per il II semestre dell'a.a. 2019-2020**: in questo caso, oltre ad una comunicazione ad hoc come per gli studenti, **è stato possibile implementare anche alcune modifiche ai questionari; in particolare: l'oscuramento dei quesiti 4 e 5 (riguardanti rispettivamente, le aule per lo svolgimento delle lezioni e i locali, le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative) e l'inserimento di un campo aperto in calce all'ultima domanda, denominato "Altri suggerimenti, note, commenti, criticità".»**

Il Nucleo rimarca che la Nota ad hoc stesa dal PQ ha sollevato dubbi negli studenti e in parte del corpo docente perché si alludeva alla Comunicazione ANVUR del 27 marzo indirizzata ai Nuclei di Valutazione per la parte che riguardava esclusivamente l'analisi degli esiti e non quella della somministrazione dei questionari («Si raccomanda, infine una particolare attenzione e sensibilità nell'analisi dei dati relativi alle rilevazioni svolte in questo periodo, considerando l'eccezionalità della situazione e valorizzando gli elementi positivi che dovessero emergere»), introducendo, quindi, una sollecitazione a "calibrare" le risposte tenendo conto della particolare situazione di emergenza sanitaria.

Su questo punto il Nucleo, visto che, malgrado la rassicurazione a riflettere almeno per il futuro anno accademico e per la rilevazione opinione studenti del I semestre anno accademico 2020/2021, la stessa Nota veniva reiterata e i questionari non venivano né modificati né affiancati da una indagine sulla percezione degli studenti riguardante nello specifico la DAD, ha spinto più volte il Presidio della Qualità ad affrontare la questione e a dare indicazioni su come l'Ateneo si fosse posizionato rispetto ai questionari promossi da ANVUR/CRUI sulla DAD, sia per la governance (Rettore e Direttore Generale a firma congiunta), sia per i docenti sia, all'epoca anche per quelli previsti per gli studenti. A questo proposito ha chiesto una riunione urgente, avvenuta il 18 dicembre, come dimostra uno scambio fitto di missive tra Nucleo e PQ e anche tra la Presidente del Collegio Rappresentanti studenti, nonché rappresentante degli studenti nel Nucleo, e PQ.

Da notare, infine, che il campo aperto è stato inserito anche nel questionario studenti a partire dalla rilevazione riferita all'a.a. 2020-2021.

Acquisizione e diffusione risultati

All'interno del processo AVA le opinioni di studenti, laureandi e laureati hanno anche un ruolo importante per quanto riguarda il percorso di autovalutazione dei Corsi di Studio ed è in questa ottica che il Nucleo di Valutazione (NdV) esamina l'efficacia della gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti da parte del Presidio della Qualità (PQ) e delle altre strutture di AQ attraverso l'analisi dei risultati, del livello di soddisfazione degli studenti, delle azioni intraprese nel caso di situazioni critiche, e della presa in carico dell'opinione degli studenti da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corso di Studio (CdS) e dei Consigli di Dipartimento, nonché sulle modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati.

Rispetto all'efficacia della gestione del processo di rilevazione da parte del PQ, il Nucleo sottolinea che:

- nella rilevazione sull'opinione degli studenti, i questionari raccolti per l'a.a. 2019/2020 sono pari a 6.494 rispetto ai 5.652 dell'a.a. 2018-2019, registrando un aumento di questionari elaborati pari al 12,97% anche se inferiore a quello del 2017-2018 del 24%.



I risultati della Rilevazione sono stati elaborati, comunicati e pubblicati, a cura del Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione coadiuvato dal Servizio Sistemi Informativi, nelle modalità previste dalla delibera del Senato Accademico del 3 maggio 2017, avente ad oggetto "Modalità di elaborazione/utilizzo/pubblicazione dei risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale" e dalle "Indicazioni del Presidio della Qualità sull'utilizzo dei risultati della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale da parte dei Corsi di Studio (CdS) e dei singoli Docenti (maggio 2018)", in linea con quanto previsto nelle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (versione 10/08/2017).

In particolare:

- i risultati aggregati per Ateneo e per CdS sono stati:
 - o trasmessi in forma tabellare:
 - alla CPDs ai fini della redazione della Relazione annuale 2020;
 - al Delegato alla Didattica;
 - ai Presidenti dei CdS (sono stati inviati i risultati aggregati per Ateneo e i risultati del Corso presieduto).
 - o pubblicati, in forma grafica, nella pagina "Opinione degli studenti" del sito web di Ateneo (<https://www.unistrapg.it/node/391>);
- i risultati aggregati per singolo insegnamento sono stati resi disponibili ai docenti nell'area riservata "My Unistrapg", nel mese di gennaio 2021, con la richiesta di autorizzare/non autorizzare la pubblicazione nella "tabella insegnamenti" dell'indice sintetico (faccina) relativo agli insegnamenti tenuti, e sono stati trasmessi ai Presidenti dei CdS, limitatamente agli insegnamenti del Corso presieduto. Al Nucleo di Valutazione sono stati trasmessi nel mese di aprile 2021. La predetta "tabella insegnamenti" è stata pubblicata nel mese di aprile 2021 nella pagina "Opinione degli studenti".

Al fine di rendere sempre più efficace la gestione del processo di rilevazione dell'opinione studenti e della presa in carico dei risultati nel sistema di AQ a livello di CdS, il Nucleo, nell'ottica di sollecitare il monitoraggio in itinere ha chiesto già da alcuni anni al PQ di far compilare ai Presidenti dei Consigli di Corso un Questionario avente ad oggetto il recepimento delle indicazioni formulate dal Nucleo nella propria Relazione annuale e dalla CPDs nella propria Relazione, nonché l'utilizzo dei risultati della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla qualità della didattica. I Questionari compilati dai Presidenti dei CdS per l'anno 2019/2020 sono stati recepiti e riepilogati dal PQ e gli esiti della verifica sono stati riportati in un report trasmesso all'ufficio di supporto al Nucleo in data 16 aprile 2021 che a sua volta lo ha trasmesso al Nucleo in data 21 aprile 2021.

Il questionario è stato leggermente rivisto nei contenuti e integrato con due ulteriori sezioni riguardanti le interazioni del CdS con gli studenti e le attività di Assicurazione della Qualità del CdS. Alla data di compilazione del Questionario i CdS hanno dichiarato di aver esaminato o programmato di esaminare, seppure in modi e tempi diversi, i risultati della Rilevazione Opinione Studenti (ROS) sulla qualità della didattica a.a. 2019/2020 supportati dai Gruppi di Gestione AQ, quest'ultimi integrati dalla rappresentanza studentesca.

A questo proposito, il Nucleo rimarca che:

- il rapporto del Presidio arriva troppo a ridosso della scadenza della prima parte della Relazione annuale del Nucleo (30 aprile 2021) compromettendone l'utilità;
- il rapporto del Presidio indica che il questionario di autovalutazione è stato modificato, senza concordarne le modifiche con il Nucleo e rendendo il format molto più "ridondante", ripetendo informazioni già presenti nella relazione annuale della CPDs e del Nucleo di Valutazione stesso;



- il rapporto del PQ contiene informazioni che non risultano omogenee tra i diversi CdS che hanno compilato il format con modalità molto diverse, probabilmente fuorviati dalle richieste del PQ e non concentrando l'attenzione sulla vera finalità e utilità del questionario che consiste, invece, nel monitoraggio in itinere teso a verificare lo stato dell'arte delle azioni poste in essere a partire dall'analisi dei risultati dell'opinione studenti presente nella relazione della CPDs e dalle valutazioni della relazione del Nucleo di Valutazione.

1.5.2.2 Opinione Laureandi

Per quanto riguarda la rilevazione della soddisfazione dei laureandi, l'Ateneo si affida al Consorzio AlmaLaurea. L'erogazione dei questionari e la scelta dei quesiti è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con ANVUR in modo di avere la possibilità di un confronto con il sistema nazionale.

Per ciò che concerne l'opinione dei laureandi sulla loro esperienza presso l'Università per Stranieri di Perugia, si precisa che il questionario AlmaLaurea viene sottoposto per la compilazione a tutti gli studenti iscritti presso l'Università per Stranieri di Perugia in procinto di laurearsi.

Infatti, nel "Regolamento tesi di laurea corsi di laurea e laurea magistrale" di Ateneo, almeno 60 giorni prima della data prevista per la sessione di laurea, lo studente deve presentare online, accedendo a ESSE3WEB, la richiesta di discussione della tesi e consegnare al Servizio Segreteria Corsi di laurea e Didattica specifica documentazione tra cui anche la ricevuta di compilazione del questionario elettronico di AlmaLaurea.

Visto che, ad oggi, AlmaLaurea non ha ancora consentito la pubblicazione dei risultati della XXIII indagine 2021 – profilo dei laureati 2020, prevista per il 18 giugno 2021, il Nucleo provvederà, in sede di relazione annuale, ad integrare la presente relazione con un apposito documento di analisi.

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

1.5.3.1 Opinione Studenti

A seguito delle misure necessarie a contenere la pandemia da COVID-19, nel secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 si è dovuto procedere ad attivare la didattica a distanza per tutti i corsi dell'ateneo. Tale modifica ha reso scarsamente significativa la comparazione dei dati riferiti ai due anni accademici 2018/2019 e 2019/2020. Per questa ragione i commenti relativi alle opinioni degli studenti sono stati organizzati per semestri. In particolare, i dati relativi al primo semestre dei due anni considerati sono da ritenersi omogenei in quanto riferiti ad una condizione di didattica in presenza. Al contrario, quelli relativi al secondo semestre incorporano l'effetto della diversa modalità di erogazione della didattica.

I Corsi di Studio attivi nell'anno accademico 2019/2020, e oggetto della presente rilevazione, sono riportati di seguito, corredati dal numero degli iscritti al medesimo a.a. (fonte: Piattaforma Cineca Pentaho, estrazione dati 16 aprile 2021):

- Corso di laurea in Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (ComIIP)
Classe delle Lauree in Scienze della Comunicazione - L20
Primo, secondo e terzo anno di iscrizione
risultato delle modifiche di ordinamento del corso ComIP
iscritti: 279



- Corso di laurea in Lingua e cultura italiana (LiCI)
Classe delle Lauree in Lettere - L10;
primo, secondo e terzo anno di iscrizione
iscritti: 137
- Corso di laurea interclasse in Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO)
Classe delle Lauree in Scienze del Turismo - L15 e Scienze, culture e politiche della gastronomia - L/GASTR
primo e secondo anno di iscrizione
iscritti: 104

corsi di laurea di 2° livello (DM 270/2004)

- Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI)
Classe delle Lauree in Teorie della Comunicazione - LM92
primo e secondo anno di iscrizione
iscritti: 122
- Corso di laurea magistrale in italiano per l'insegnamento a stranieri (ItaS)
Classe delle Lauree in Filologia moderna - LM14
primo e secondo anno di iscrizione
iscritti: 214
- Corso di laurea magistrale interclasse in Relazioni Internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)
Classe delle Lauree in Relazioni Internazionali - LM52 e Scienze per la Cooperazione allo sviluppo - LM81
primo e secondo anno di iscrizione
iscritti: 97
- Corso di laurea magistrale in Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TrIn)
Classe delle Lauree in Traduzione specialistica e interpretariato - LM94
primo e secondo anno di iscrizione
iscritti: 89

Rilevazione opinione degli studenti sulla Qualità della Didattica – Questionari compilati – A.A. 2018/2019 - A.A. 2019/2020

I questionari sulla qualità della didattica raccolti per l'a.a. 2019/2020, sono pari a 6.494 rispetto ai 5.652 dell'anno accademico precedente, registrando un aumento pari al 14,90%. Distinguendo il primo ed il secondo semestre dei due anni è possibile constatare che l'introduzione della didattica a distanza sembra aver comportato effetti in termini di numero di schede compilate. Infatti, mentre l'incremento tra le schede del primo semestre 2018/2019 e 2019/2020 è stato pari all'11,69%, quello riferito ai secondi semestri si è attestato al 18,05%.



	L- LICI		L- COMIP		L- COMIIP		L- MICO		LM- ITAS	
	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2
FREQUENZA > 50% A.A. 2018_2019	284	322	208	86	576	505	158	172	388	412
FREQUENZA < 50% A.A. 2018_2019	98	104	70	45	108	125	45	50	131	99
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2018_2019	382	426	278	131	684	630	203	222	519	511
	808		409		1.314		425		1.030	
FREQUENZA > 50% A.A. 2019_2020	258	243	-	-	885	637	198	269	460	477
FREQUENZA < 50% A.A. 2019_2020	169	129	-	-	179	212	74	116	164	82
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2019_2020	427	372	-	-	1.064	849	272	385	624	559
	799		-		1.913		657		1.183	

	LM- PRIMI		LM- COMPSI		LM- RICS		LM- TRIN		ATENE0	
	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2
FREQUENZA > 50% A.A. 2018_2019	52	60	182	188	200	183	77	302	2.125	2.230
FREQUENZA < 50% A.A. 2018_2019	38	19	80	68	90	66	13	48	673	624



	LM- PRIMI		LM- COMPSI		LM- RICS		LM- TRIN		ATENEO	
	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2018_2019	90	79	262	256	290	249	90	350	2.798	2.854
	169		518		539		440		5.652	
FREQUENZA > 50% A.A. 2019_2020	-	-	231	359	148	187	172	486	2.352	2.658
FREQUENZA < 50% A.A. 2019_2020	-	-	79	41	86	54	22	77	773	711
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2019_2020	-	-	310	400	234	241	194	563	3.125	3.369
	-		710		475		757		6.494	

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica –A.A. 2019/2020

Per l'a.a. 2019/2020, il grado di copertura degli insegnamenti è pari al 100% per tutti i 7 corsi di studio.

CORSO	INSEGNAMENTI ATTIVI	INSEGNAMENTI RILEVATI	%
COMIIP	23	23	100%
LICI	24	24	100%
MICO	15	15	100%
COMPSI	10	10	100%
ITAS	18	18	100%
RICS	10	10	100%
TRIN	10	10	100%

Modalità di conteggio degli insegnamenti A.A. 2019/2020

Il conteggio degli insegnamenti di cui sopra è avvenuto sulla base della Programmazione didattica dei corsi di studio aggiornata al gennaio 2020 e fornita dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Sono stati considerati:

- soltanto gli insegnamenti con CFU superiori a 3 CFU. Si precisa, infatti, quanto segue:
 - nel documento ANVUR “Proposta operativa per l’avvio delle procedure di rilevamento dell’opinione degli studenti per l’a.a. 2013/2014” è riportato: “la rilevazione dovrà riguardare tutti gli insegnamenti che erogino complessivamente un numero di CFU pari o superiore a 4. Per gli insegnamenti con numero di CFU inferiore la rilevazione verrà aggregata ad unità di insegnamento con numero di CFU superiore a 4”;
- solo gli insegnamenti “radice”, qualora sia presente un insegnamento “radice” e un insegnamento “mutuato”;
- solo un insegnamento, qualora siano presenti nella programmazione due o più insegnamenti a scelta dello studente (esempio: un esame opzionale tra “lingua inglese – Business English” oppure “lingua spagnola – Spagnolo Commerciale”).

Non sono state considerate le “attività formative a scelta consigliate dal Corso”.

Questionari compilati da studenti frequentanti.

Per l’a.a. 2019/2020 la percentuale di questionari compilati da studenti frequentanti, ovvero con frequenza alle lezioni superiore al 50%, risulta pari al 77,15% (5.010 su un totale di 6.494). Dalla tabella seguente, che riporta i dati suddivisi per semestre, si evince che la didattica a distanza impartita nella seconda parte dell’anno sembra aver favorito la frequenza delle lezioni, in particolare per le lauree magistrali in cui tende ad essere presente un maggior numero di studenti lavoratori:

	L-LICI		L- COMIIP		L- MICO		LM- ITAS	
	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2
FREQUENZA > 50% A.A. 2019_2020	258	243	885	637	198	269	460	477
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2019_2020	427	372	1.064	849	272	385	624	559
	60,42%	65,32%	83,18%	75,03%	72,79%	69,87%	73,72%	85,33%

	LM- COMPSI		LM- RICS		LM- TRIN		ATENEO	
	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2
FREQUENZA > 50% A.A. 2019_2020	231	359	148	187	172	486	2.352	2.658
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2019_2020	310	400	234	241	194	563	3.125	3.369
	74,52%	89,75%	63,25%	77,59%	88,66%	86,32%	75,26%	78,90%

Calcolando i dati aggregati per anno accademico sulla base della tabella 4, i corsi di studio che hanno una **percentuale di questionari compilati da studenti frequentanti inferiore alla percentuale di Ateneo (77,15%)** sono i corsi di laurea triennale LICI (62,70%) e MICO (71,08%) e il corso di laurea magistrale, RICS (70,53%).

Si attestano su una **percentuale superiore a quella di Ateneo** il corso di laurea triennale COMIIP (79,56%) e i corsi di laurea magistrale ITAS (79,20%), COMPSI (83,10%) e TRIN (86,92%).

Analisi risultati rilevazione

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica sono suddivisi in 4 sezioni, quali Insegnamento, Docenza, Interesse, Suggestimenti.

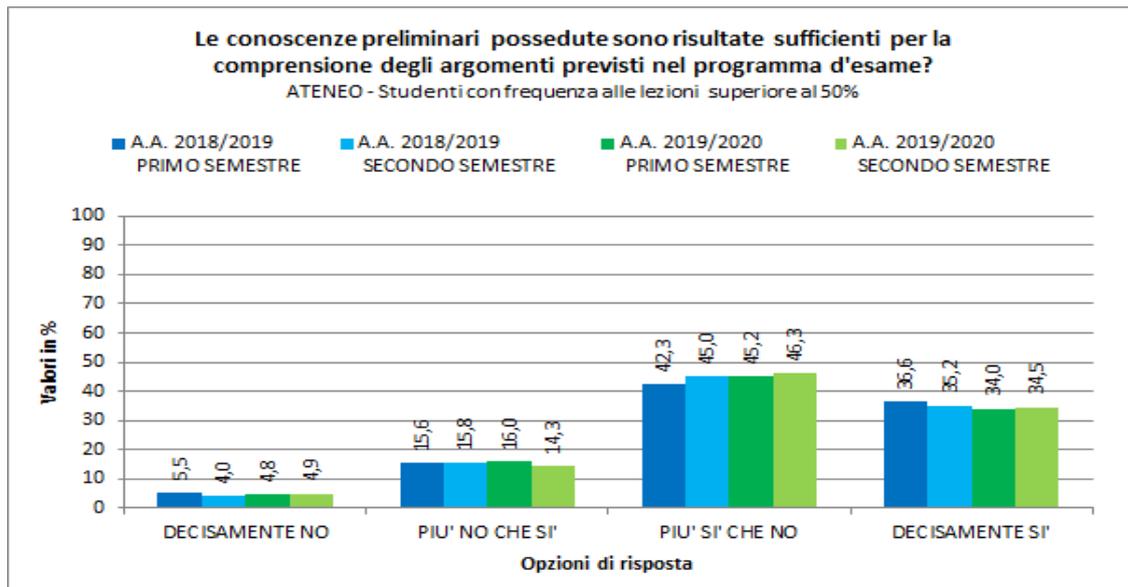
Per ogni quesito si riporta, **a livello di Ateneo**, per anno accademico e per semestri, un indicatore sintetico pari alla somma dei valori percentuali delle opzioni di risposta *più sì che no* e *decisamente sì* scelta dagli studenti frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%) e non frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50%), in quanto rappresentativo di una percezione generalmente positiva della qualità della didattica (per i grafici per anno accademico si veda il link <https://www.unistrapg.it/node/391>).

♦ Sezione del questionario: "INSEGNAMENTO"

- **Quesito 1** (per studenti frequentanti e non frequentanti)

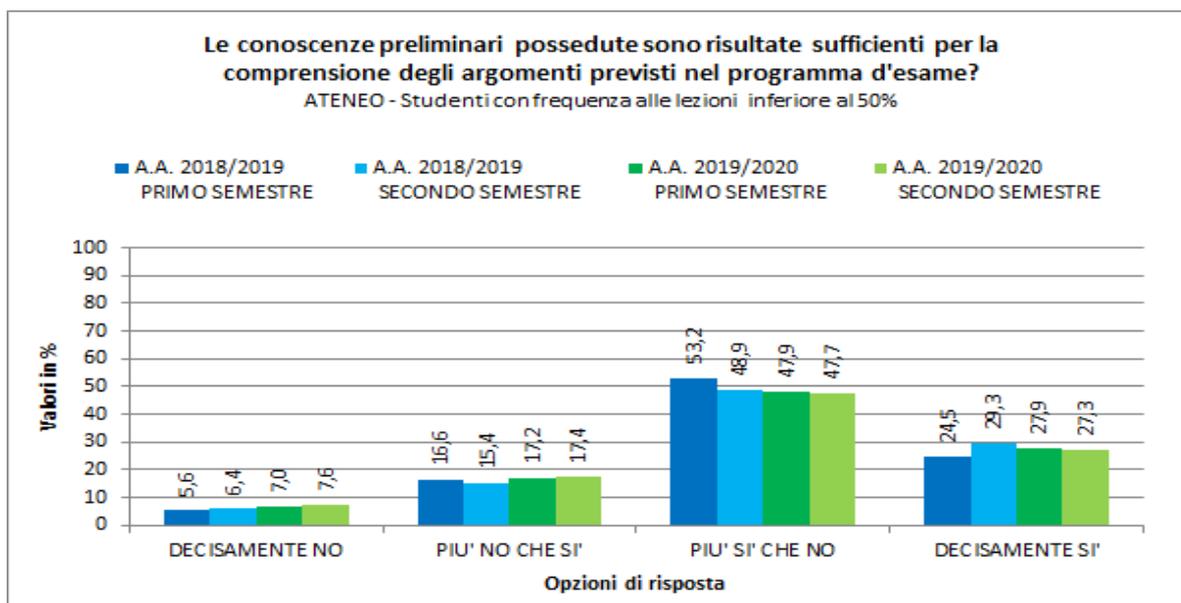
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 80,1 %

Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **79,6%**



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: 75,4 %

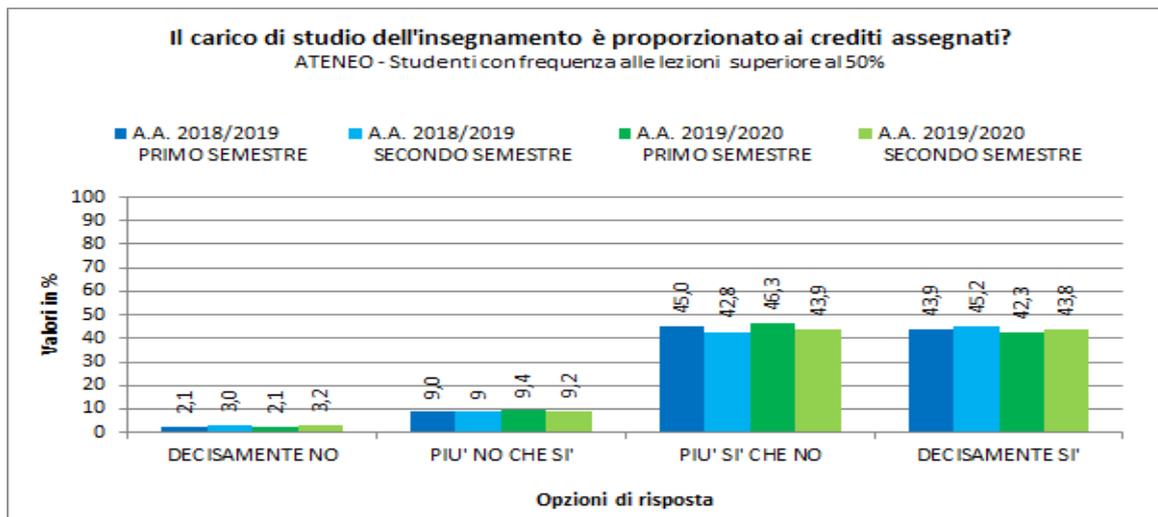
Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **77,9 %**



- **Quesito 2** (per studenti frequentanti e non frequentanti)

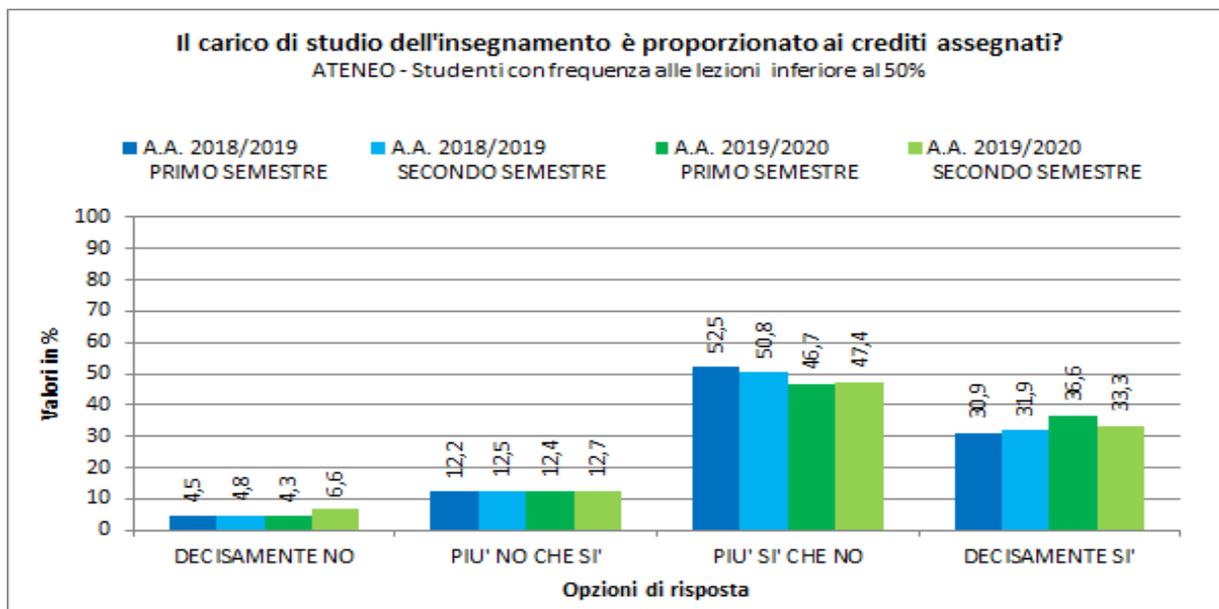
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 88,1 %

Valore pressoché stazionario rispetto all' a.a. 2018/2019: **88,4%**



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: 82 %

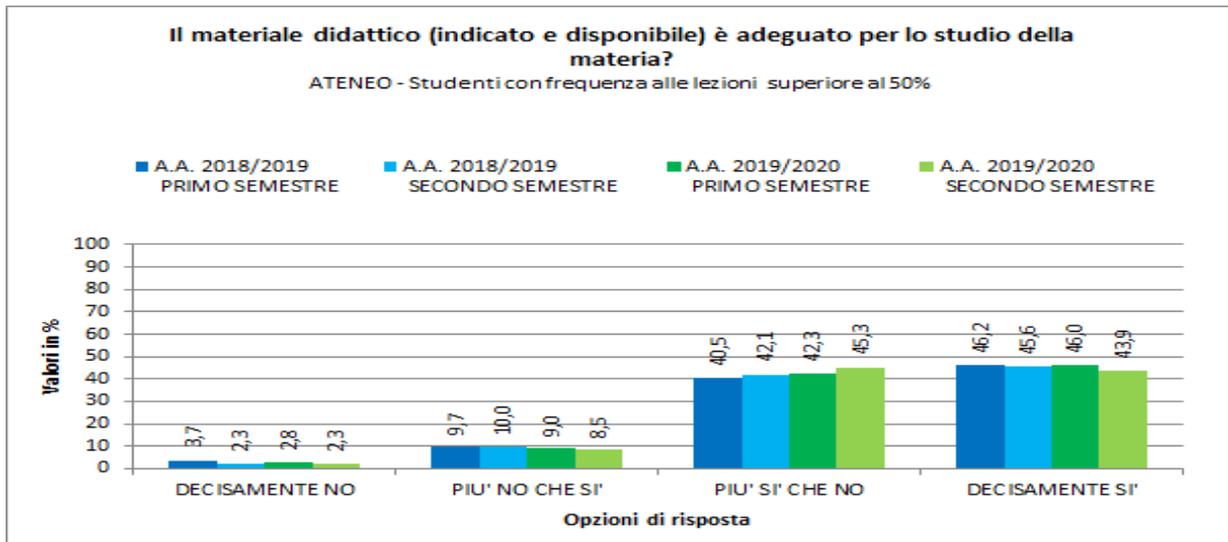
Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a a.a. 2018/2019: **83,1%**



- **Quesito 3** (per studenti frequentanti e non frequentanti)

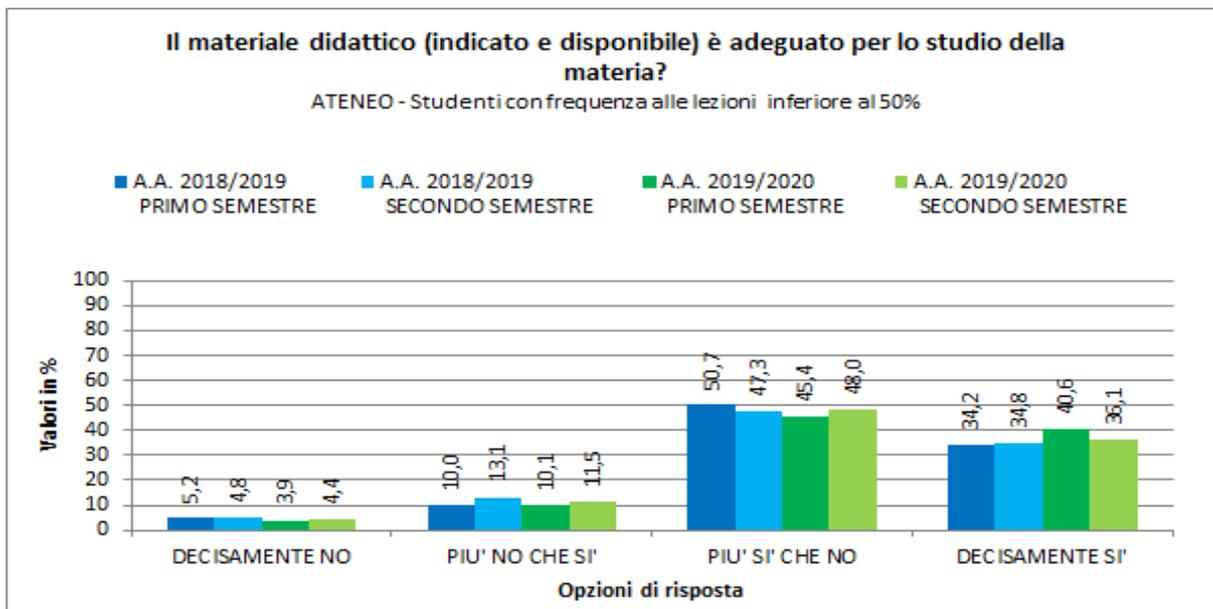
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: **88,8 %**

Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all' a.a. 2018/2019: **87,2%**



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: **85,1%**

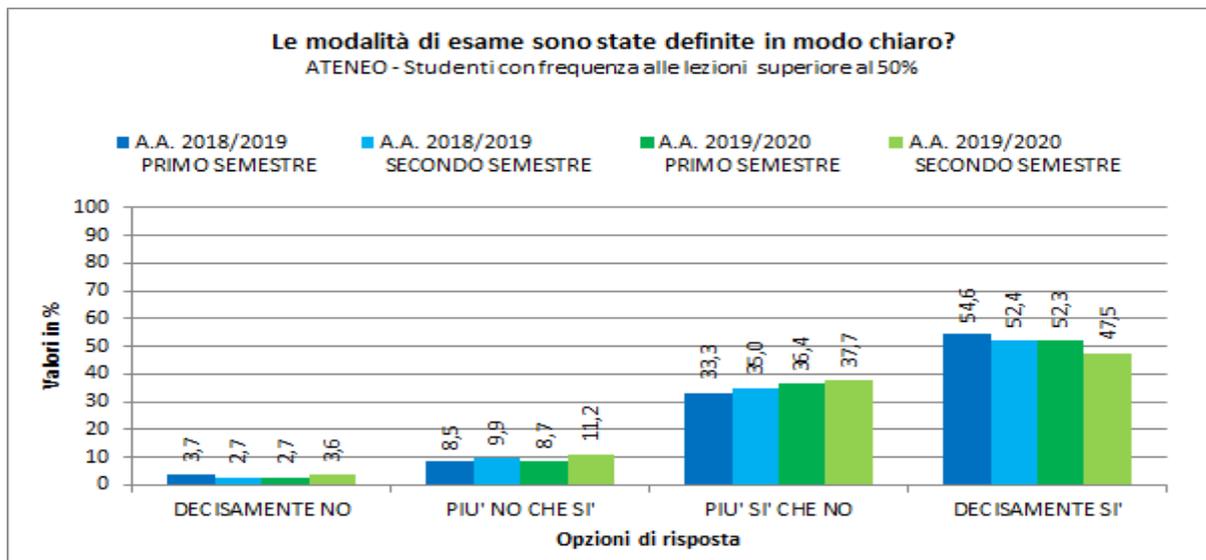
Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **83,5%**



- **Quesito 4** (per studenti frequentanti e non frequentanti)

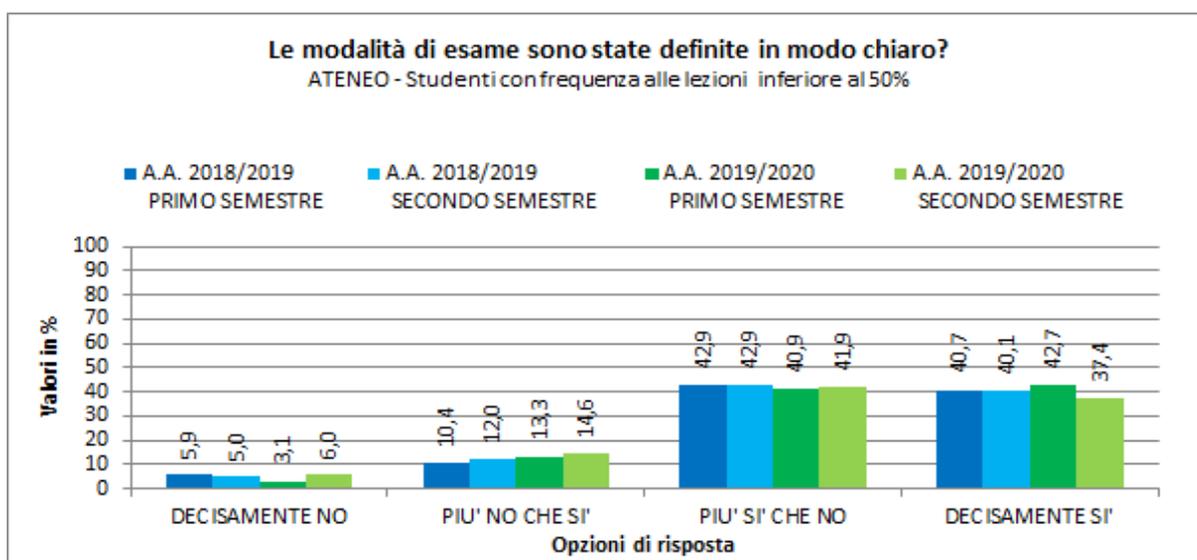
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: **86,8 %**

Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **87,7%**



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: **81,6 %**

Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all' a.a. 2018/2019: **83,3%**

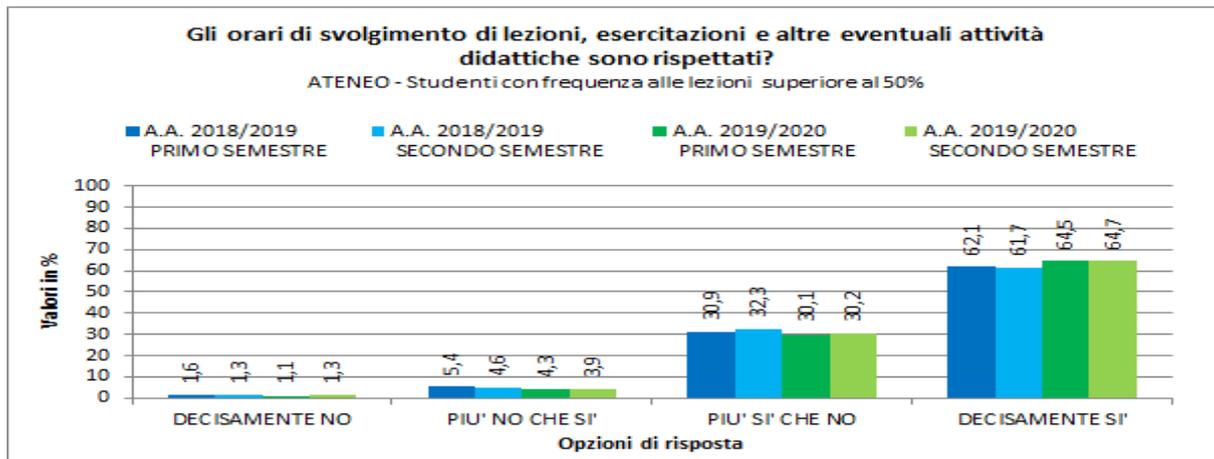


♦ Sezione del questionario: "DOCENZA"

- **Quesito 5** (per studenti frequentanti)

Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 94,8 %

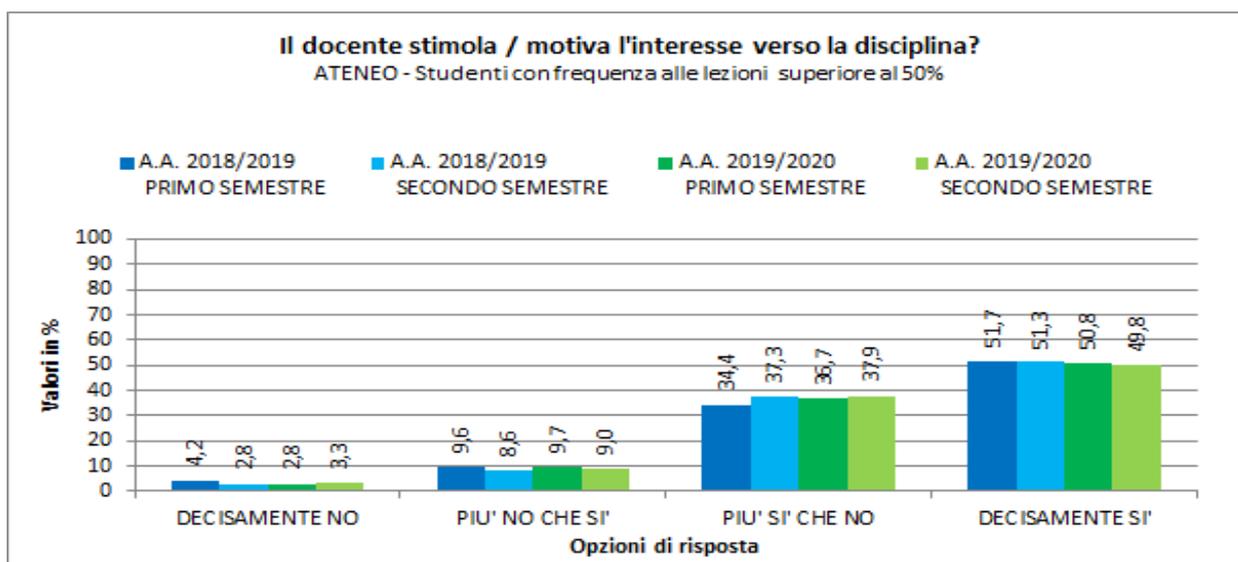
Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all' a.a. 2018/2019: **93,5%**



- **Quesito 6** (per studenti frequentanti)

Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 87,6 %

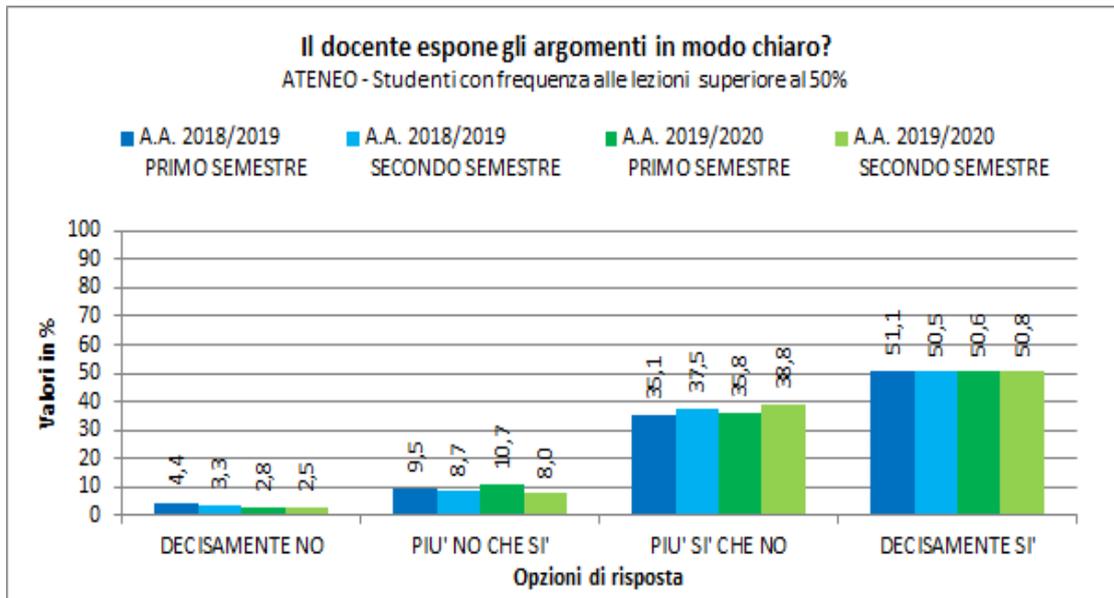
Valore pressoché stazionario rispetto all' a.a. 2018/2019: **87,4%**



- **Quesito 7** (per studenti frequentanti)

Studenti frequentanti a.a. 2019/20: **88,1 %**

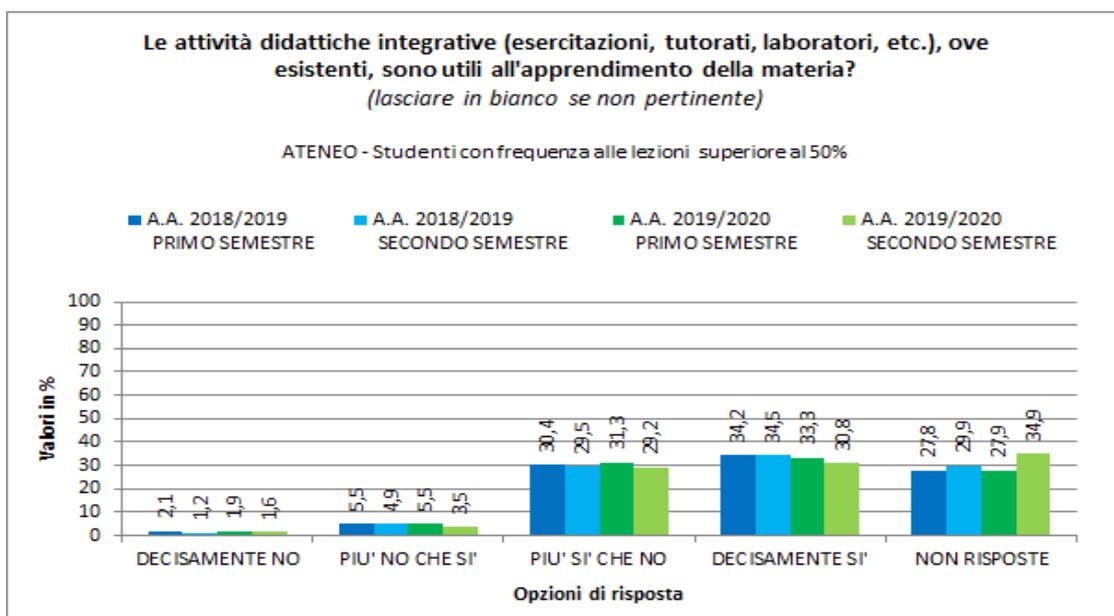
Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **87,1%**



- **Quesito 8** (per studenti frequentanti)

Studenti frequentanti a.a. 2019/20: **62,2%**

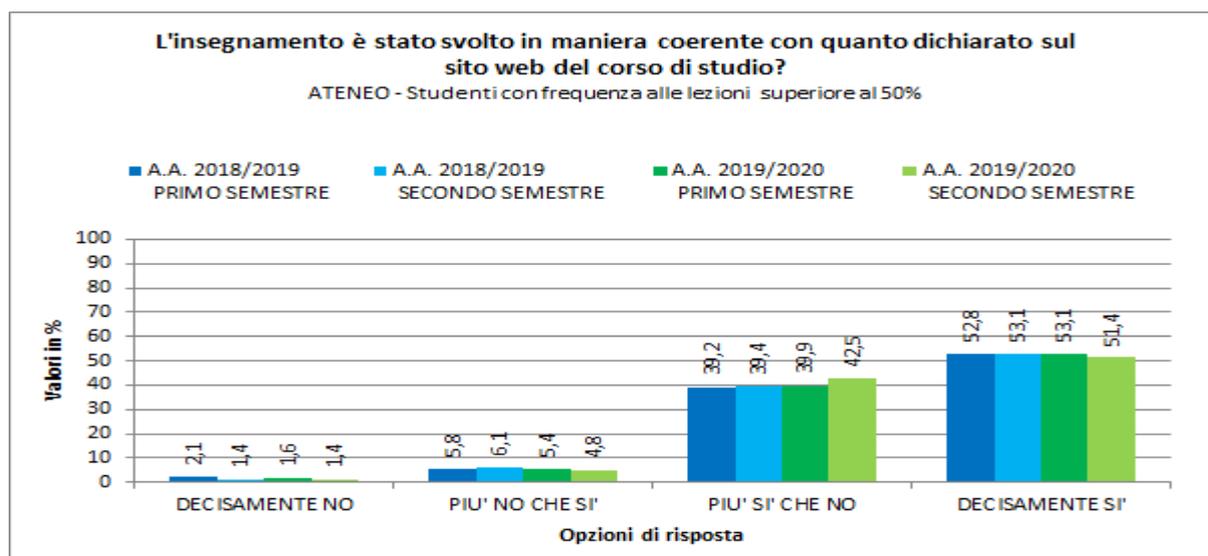
Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **64,3%**



- **Quesito 9** (per studenti frequentanti)

Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 93,5 %

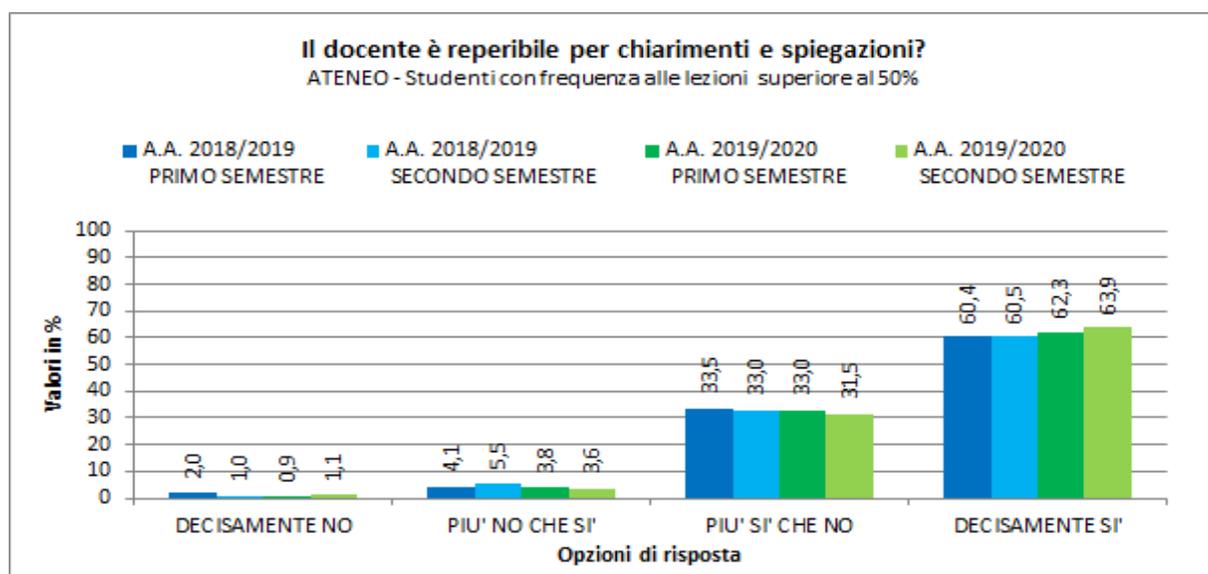
Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **92,3%**



- **Quesito 10** (per studenti frequentanti) - **Quesito 5** (per studenti non frequentanti)

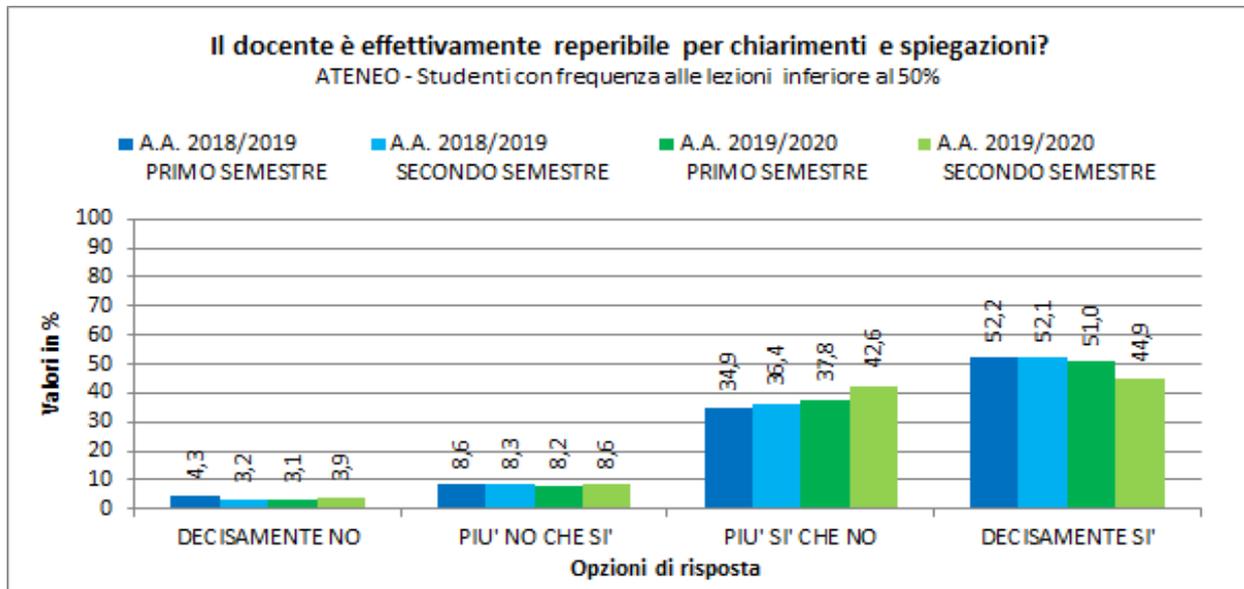
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 95,4 %

Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **93,8 %**, tuttavia già molto positivo.



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: 88,1 %

Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **87,7%**

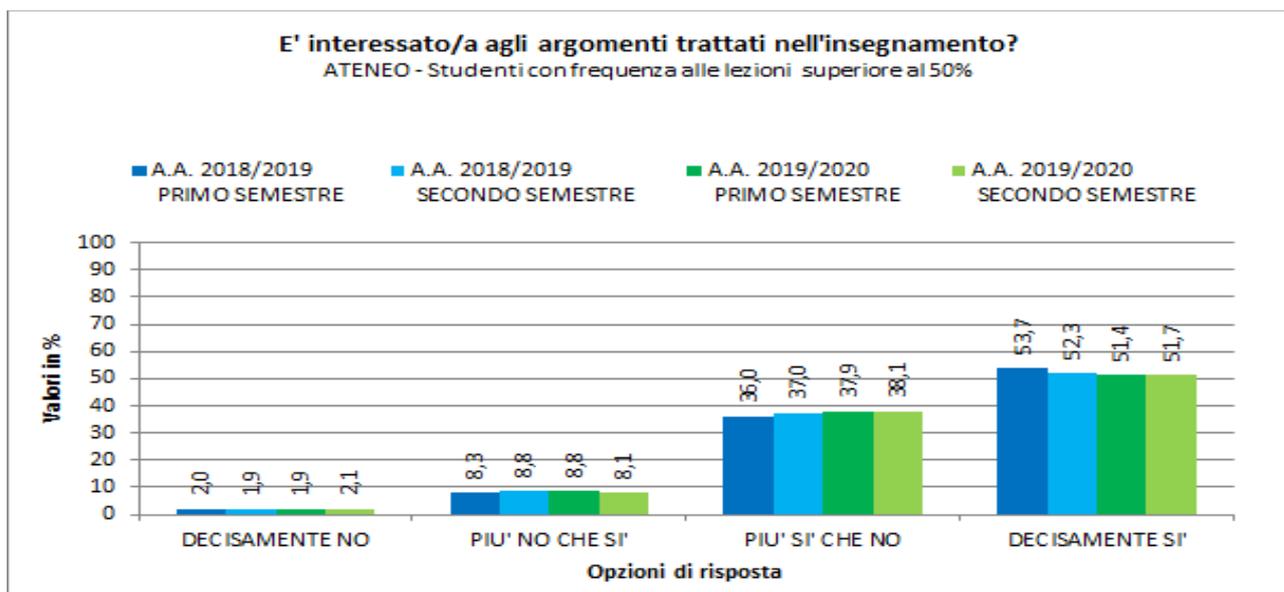


♦ Sezione del questionario: "INTERESSE"

- **Quesito 11** (per studenti frequentanti) - **Quesito 6** (per studenti non frequentanti)

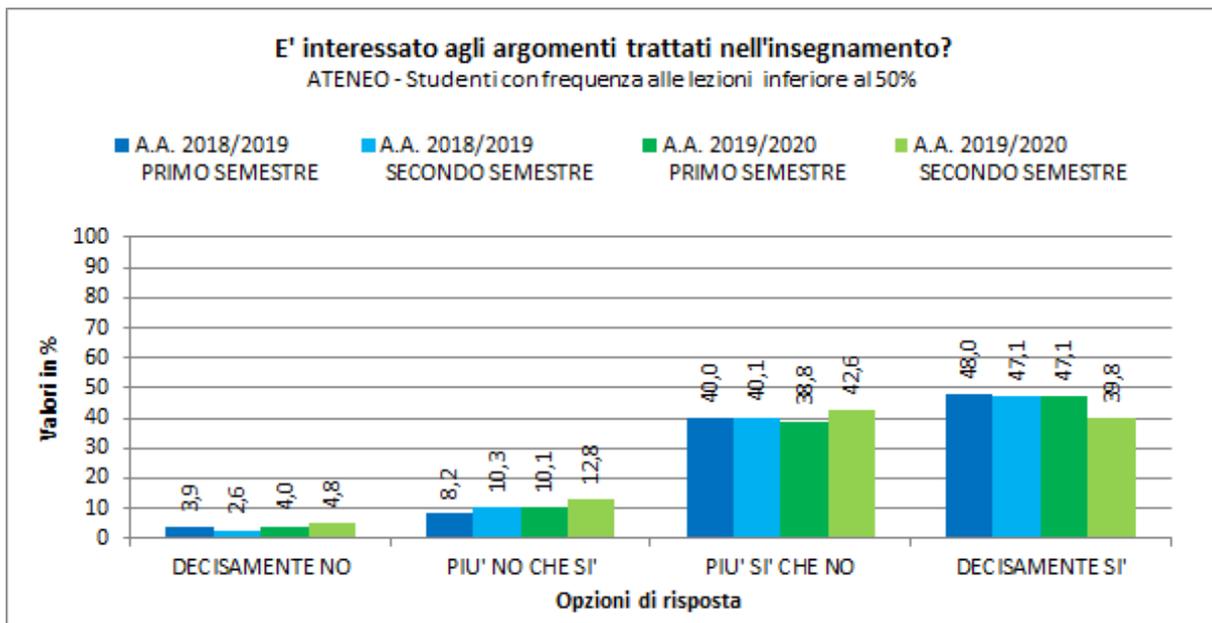
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 89,6 %

Valore pressoché stazionario rispetto all' a.a. 2018/2019: **89,5%**



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: 84,2 %

Si rileva una *decisa diminuzione* dei valori percentuali rispetto all' a.a. 2018/2019: **87,6%**



♦ Sezione del questionario: "SUGGERIMENTI"

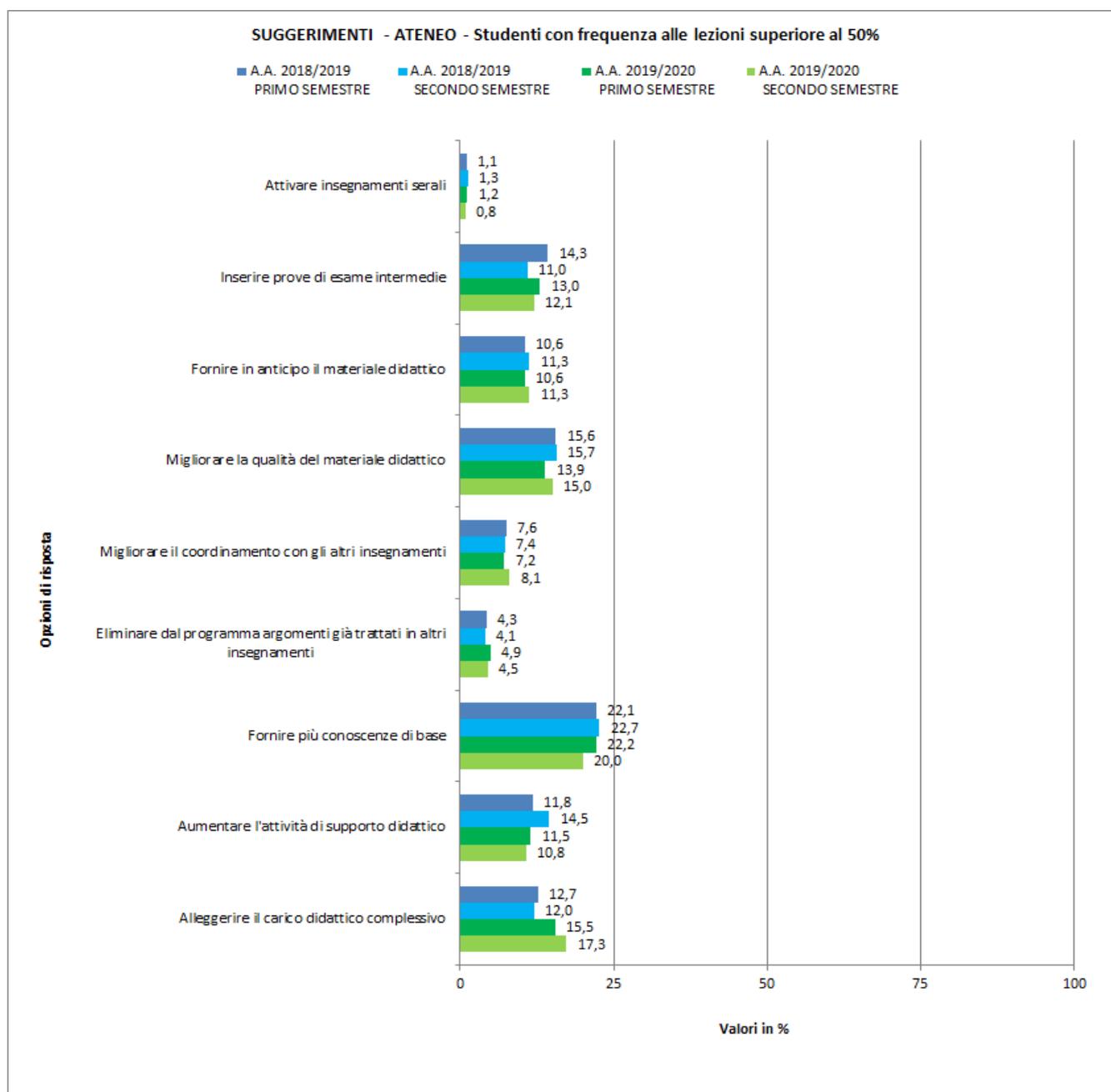
A livello di Ateneo, i suggerimenti maggiormente selezionati dagli studenti risultano essere:

Studenti frequentanti

Fornire più conoscenze di base (**21,1 %**) - (a.a. 2018-2019: **22,4 %**)

Alleggerire il carico didattico complessivo (**16,3 %**) - (a.a. 2018-2019: **12,3 %**)

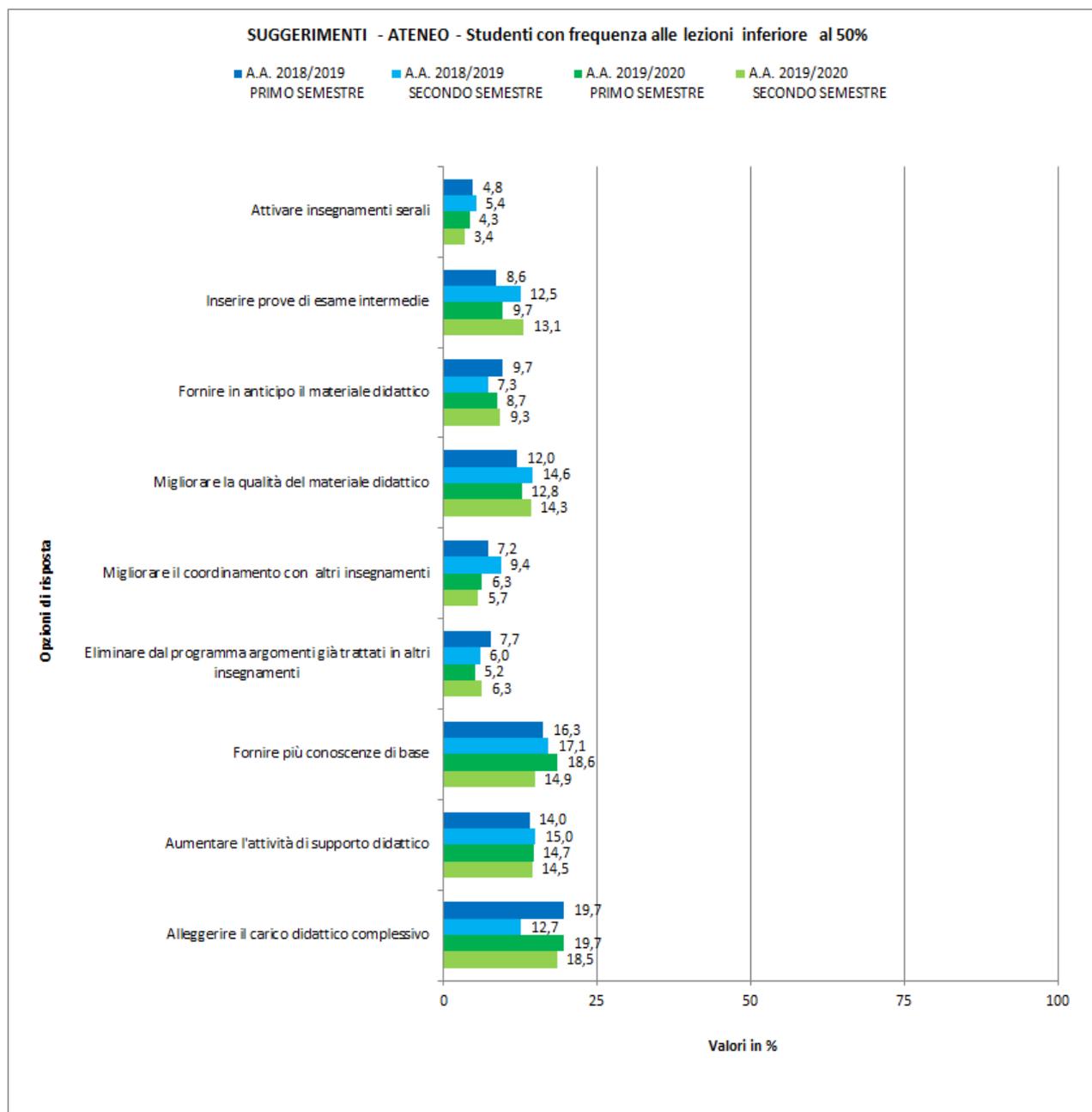
Migliorare la qualità del materiale didattico (**14,4 %**) - (a.a. 2018-2019: **15,6 %**)



Studenti non frequentanti

Fornire più conoscenze di base (**16,9 %**) (a.a. 2018/2019: **16,7%**)

Alleggerire il carico didattico complessivo (**19,2%**) - (a.a. 2018/2019: **16,1 %**)



Sintesi:

Si osserva che **a livello di Ateneo** non si notano scostamenti significativi (*più sì che no/decisamente sì*) rispetto agli anni accademici precedenti. Più nel dettaglio si rileva quanto segue.

Le opinioni degli studenti **frequentanti** risultano in linea con quelle dello scorso anno e si attestano su livelli più che soddisfacenti. La comparazione dei dati su base semestrale evidenzia alcuni aspetti degni di rilievo. In particolare, si segnalano le seguenti variazioni, in positivo o in negativo, di entità superiori al 2% della percentuale di studenti che risponde più sì che no e decisamente sì:



- variazione negativa in relazione al quesito Q4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), che passa, per il secondo semestre, dall'87,4% all'85,2% (dall'87,9% all'88,7% per il primo semestre), probabilmente dovuta alla riorganizzazione delle modalità di verifica indotta dall'introduzione della didattica a distanza;
- variazione negativa in relazione al quesito Q8 (Le attività integrative, ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia), che passa, per il secondo semestre da 64,0% al 60,0% (stabile al 64,6% per il primo semestre);

Ancora da segnalare che, contrariamente alle aspettative, il quesito Q7 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro), non ha evidenziato alcuna flessione dovuta alla modifica della modalità di erogazione dei corsi e, addirittura, ha fatto registrare un trend positivo riferito ai secondi semestri (da 88,0% a 89,6% contro un incremento relativo ai primi semestri di 0,2 punti percentuali, da 86,2% a 86,4%).

Per quanto concerne gli studenti **non frequentanti** – che manifestano generalmente valutazioni inferiori rispetto a quelle dei frequentanti – si segnalano le seguenti variazioni, in positivo o in negativo, di entità superiore al 2% della percentuale di studenti che risponde più sì che no e decisamente sì:

- variazione negativa in relazione al Q1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?), che registra una diminuzione, sia per i primi che per i secondi semestri, passando, rispettivamente, dal 77,7% al 75,8% e dal 78,2% al 75,0%. Tale risultato, di difficile comprensione, richiama tuttavia la necessità di introdurre strumenti di autovalutazione utili ad evidenziare la natura delle eventuali carenze formative possedute;
- variazione negativa in relazione al Q2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato al numero dei crediti assegnati?) che registra, per il secondo semestre, una diminuzione passando dall'82,7% all'80,7% (dall'83,4% all'83,3% per i primi semestri). Tale variazione deve essere letta ponendola a sistema con i risultati relativi al quesito che segue;
- variazione positiva in relazione al quesito Q3 (Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia?), che passa, sempre in riferimento ai secondi semestri, dall'82,1% all'84,1% (dall'84,9% all'86,0% per i primi semestri). La ragione delle variazioni congiunte Q2-Q3 è probabilmente da ascrivere alla tendenza, da parte dei docenti, di mettere a disposizione degli studenti un quantitativo maggiore di materiale on-line. Ciò, se da un lato ha prodotto una percezione di adeguatezza del materiale stesso, dall'altro ha portato gli studenti a valutare il carico di studio come eccessivo;
- variazione negativa in relazione al quesito Q4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) che passa, per i secondi semestri dall'83,0% al 79,3% (risulta invece stabile all'83,6% nei primi semestri). Tale variazione, similmente a quanto rilevato per gli studenti frequentanti, sembra dovuta alla repentina riorganizzazione delle modalità di verifica dell'apprendimento in modalità telematica;
- decisa variazione negativa in relazione al quesito Q6 (E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?) sia nei primi (dall'88% all'85,9%) che nei secondi semestri (dall'87,2% all'82,4%). La ragione del più marcato decremento relativo ai secondi semestri potrebbe essere dovuta alla tendenza ad interpretare la domanda in funzione della modalità di trasmissione degli argomenti piuttosto che dei contenuti.



Per quanto attiene alla sezione "Suggerimenti", di nuovo distinguiamo tra studenti frequentanti e non frequentanti. Riguardo ai primi si rileva che:

- i suggerimenti più segnalati riguardano il fornire più conoscenze di base (21,1% per l'intero anno 2019-2020), alleggerire il carico didattico complessivo (16,3%), migliorare la qualità del materiale didattico (14,4%) e inserire prove di esame intermedie (12,6%);
- focalizzando l'attenzione sui maggiori scostamenti tra dati riferiti ai primi e secondi semestri degli anni 2018-2019 e 2019-2020, emerge per i secondi semestri, una riduzione del 2,7% riferita al suggerimento di fornire più conoscenze di base mentre, per i primi semestri si registra un aumento dello 0,1%. Una seconda variazione riguarda il suggerimento di alleggerire il carico didattico complessivo che passa, dal 12,7% al 15,5% per i primi semestri e dal 12,0% al 17,3% per i secondi. Un'ultima notazione è riferita alla richiesta di aumento dell'attività di supporto didattico che si riduce dello 0,3% per i primi semestri (dall'11,8% all'11,5%) e del 3,7% nei secondi (dal 14,5% al 10,8%).

In relazione agli studenti non frequentanti si rileva che:

- i suggerimenti più segnalati riguardano l'alleggerimento del carico didattico complessivo (19,2%), il fornire più conoscenze di base (16,9%), l'aumentare l'attività di supporto didattico (14,6%) e il migliorare la qualità del materiale didattico (13,5%);
- in merito agli scostamenti tra dati riferiti ai primi e secondi semestri degli anni 2018-2019 e 2019-2020, risulta, per i secondi semestri una riduzione del 2,2% relativamente al suggerimento di fornire più conoscenze di base (dal 17,1% al 14,9%) mentre una tendenza inversa si registra per i primi semestri (dal 16,3% al 18,6%). Una seconda notazione merita il suggerimento di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti che, se per i primi semestri si attesta su una variazione negativa dello 0,9% (dal 7,2% al 6,3%), per i secondi fa registrare uno scostamento negativo del 3,7% (dal 9,4% al 5,7%).

Analisi confronto dati Ateneo – singolo CdS su valutazioni positive

Andando ad esaminare le valutazioni positive (*più sì che no / decisamente sì*) di ogni quesito del questionario sia **per singolo corso di studio che a livello di Ateneo**, con riferimento all'a.a. 2019/2020, si evidenzia che le valutazioni degli studenti si confermano complessivamente molto buone.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni in positivo e in negativo di entità superiori al 2%.



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI				
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend A->B	Trend C->D	
frequenza superiore al 50%		ATENEO	78,9	79,2	80,2	80,8			+	+
quesito 1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	COMIIP	69,9	80,1	72,3	80,6	Si			+	+
	LICI	87,3	86,0	86,4	87,2				-	+
	MICO	77,2	74,7	75,0	73,6				-	-
	COMPSI	79,6	65,3	80,3	73,0				-	-
	ITAS	87,4	81,3	80,3	77,8				-	-
	RICS	81,5	83,7	84,1	80,2				+	-
	TRIN	76,6	78,5	85,4	91,1				+	+
frequenza superiore al 50%		ATENEO	88,9	88,6	88,0	87,7			-	-
quesito 2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	COMIIP	86,1	88,6	89,1	87,3				+	-
	LICI	89,8	91,9	90,4	91,4				+	+
	MICO	89,8	88,8	80,2	82,1				-	+
	COMPSI	85,2	86,6	91,5	86,4				+	-
	ITAS	95,3	89,3	87,8	89,5				-	+
	RICS	93,5	85,8	82,5	83,4				-	+
	TRIN	80,5	86,0	88,4	89,9				+	+
frequenza superiore al 50%		ATENEO	86,7	88,3	87,7	89,2			+	+
		COMIIP	81,4	85,1	85,0	89,7			+	+
		LICI	90,8	91,4	92,9	91,0			+	-



	VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
	Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend A->B	Trend C->D
quesito 3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	MICO	86,7	84,4	83,7	86,2		-	+
	COMPSI	87,4	87,1	89,9	87,8		-	-
	ITAS	93,0	92,8	89,8	90,4		-	+
	RICS	89,5	90,5	94,0	88,8		+	-
	TRIN	98,7	91,3	81,8	89,5		-	+
	frequenza superiore al 50%	ATENE0	87,9	88,7	87,4	85,2		+
quesito 4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	COMIIP	82,5	88,1	85,7	79,1		+	-
	LICI	92,6	96,2	91,3	88,1		+	-
	MICO	84,1	81,3	83,1	86,2		-	+
	COMPSI	87,9	91,3	93,1	85,8		+	-
	ITAS	92,6	84,6	85,2	86,2		-	+
	RICS	88,5	87,9	92,3	86,1		-	-
	TRIN	97,4	96,5	86,4	89,6		-	+
frequenza superiore al 50%	ATENE0	93,0	94,6	94,0	94,9		+	+
quesito 5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	COMIIP	92,5	92,7	95,7	93,6		+	-
	LICI	93	96,1	94,8	93,8		+	-
	MICO	82,9	90,4	88,4	96,3		+	+
	COMPSI	98,9	97,9	97,3	91,7		-	-
	ITAS	93,0	97,2	96,6	97,3		+	+
	RICS	95,0	90,5	95,1	93,1		-	-



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend d A-> >B	Trend C->D
	TRIN	96,1	99,4	87,4	96,9			+	+
frequenza superiore al 50%	ATENEO	86,1	87,5	88,6	87,7			+	-
quesito 6 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	COMIIP	78,5	85,0	87,3	89,0			+	+
	LICI	90,2	94,2	89,7	92,1			+	+
	MICO	84,8	81,3	90,7	88,2			-	-
	COMPSI	87,4	85,7	93,0	84,1			-	-
	ITAS	93,8	91,1	89,1	87,8			-	-
	RICS	90,5	87,9	90,7	88,2			-	-
	TRIN	100	89,6	83,4	86,0			-	+
frequenza superiore al 50%	ATENEO	86,2	86,4	88,0	89,6			+	+
quesito 7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	COMIIP	75,7	83,4	84,5	89,5			+	+
	LICI	93,3	93,8	92,5	93,4			+	+
	MICO	86,7	80,8	86,0	91,1			-	+
	COMPSI	89,0	82,7	93,6	89,2			-	-
	ITAS	95,1	90,9	88,9	89,9			-	+
	RICS	90,5	87,8	88,5	88,2			-	-
	TRIN	96,1	89,5	85,4	87,3			-	+
frequenza superiore al 50%	ATENEO	64,6	64,6	64,0	60,0				-
quesito 8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono	COMIIP	56,6	61,3	61,0	59,5			+	-
	LICI	70,1	71,3	68,9	66,6			+	-
	MICO	73,4	60,6	50,0	56,9			-	+



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend A->B	Trend C->D
utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	COMPSI	73,6	82,2	70,2	66,0			+	-
	ITAS	64,1	62,8	65,3	54,3			-	-
	RICS	69,0	74,3	75,4	66,3			+	-
	TRIN	65,0	49,4	58,3	58,1			-	-
frequenza superiore al 50%	ATENE0	92,0	93,0	92,5	93,9			+	+
quesito 9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	COMIIP	88,9	92,2	92,1	94,4			+	+
	LICI	91,6	95,3	92,6	93,0			+	+
	MICO	89,2	87,9	86,6	92,2			-	+
	COMPSI	92,3	93,1	96,8	90,2			+	-
	ITAS	96,7	94,3	92,0	96,4			-	+
	RICS	93,5	91,9	97,3	92,0			-	-
	TRIN	100	95,9	91,7	95,5			-	+
frequenza superiore al 50%	ATENE0	93,9	95,3	93,5	95,4			+	+
quesito 10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	COMIIP	90,8	95,2	92,9	94,8			+	+
	LICI	94,4	97,3	93,7	93,0			+	-
	MICO	96,2	93,4	92,4	96,6			-	+
	COMPSI	96,7	96,5	97,3	95,6			-	-
	ITAS	96,9	95,0	93,4	97,7			-	+
	RICS	94,0	92,6	95,0	92,5			-	-
	TRIN	100	97,1	90,7	95,3			-	+
frequenza superiore al 50%	ATENE0	89,7	89,3	89,3	89,8			-	+



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend d A- >B	Trend C->D
quesito 11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	COMIIP	83,7	87,8	83,3	90,7			+	+
	LICI	91,5	90,0	91,6	92,2			-	+
	MICO	91,8	85,9	90,1	89,2			-	-
	COMPSI	90,1	89,1	92,0	85,8			-	-
	ITAS	94,3	90,6	92,0	89,8			-	-
	RICS	90,5	93,3	92,4	88,8			+	-
	TRIN	90,9	92,5	87,4	91,2			+	+
frequenza inferiore al 50%		ATENE0	77,7	75,8	78,2	75,0		-	-
quesito 1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	COMIIP	70,4	75,4	72,0	76,0			+	+
	LICI	73,5	71,6	87,5	69,7		Si	-	-
	MICO	77,8	72,9	68,0	62,1			-	-
	COMPSI	80,1	70,9	75,0	78,0			-	+
	ITAS	79,4	80,5	75,8	82,9			+	+
	RICS	93,3	83,7	77,3	64,8		Si	-	-
	TRIN	46,2	72,8	83,3	97,4	Si	Si	+	+
frequenza inferiore al 50%		ATENE0	83,4	83,3	82,7	80,7		-	-
quesito 2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	COMIIP	79,7	84,4	80,8	82,0			+	+
	LICI	82,7	77,5	87,5	76,7		Si	-	-
	MICO	91,1	90,5	76,0	73,3			-	-
	COMPSI	77,5	84,8	86,8	90,3			+	+



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend d A-> >B	Trend C->D
	ITAS	84,0	82,3	74,7	82,9			-	+
	RICS	96,7	88,3	86,3	74,0		Si	-	-
	TRIN	77,0	77,3	87,5	92,2			+	+
frequenza inferiore al 50%	ATENEO	84,9	86,0	82,1	84,1			+	+
quesito 3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	COMIIP	78,7	84,4	75,2	86,8		Si	+	+
	LICI	80,6	84,0	85,6	78,3			+	-
	MICO	86,7	85,1	80,0	75,0			-	-
	COMPSI	82,6	87,3	72,1	92,7		Si	+	+
	ITAS	88,5	86,0	86,8	87,8			-	+
	RICS	91,1	91,8	94,0	83,3		Si	+	-
	TRIN	100	90,9	83,3	92,2			-	+
frequenza inferiore al 50%	ATENEO	83,6	83,6	83,0	79,3				-
quesito 4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	COMIIP	72,3	78,2	76,8	72,7			+	-
	LICI	78,6	79,3	85,6	79,1			+	-
	MICO	86,7	90,5	82,0	71,6			+	-
	COMPSI	76,3	89,9	80,8	92,7		Si	+	+
	ITAS	87,0	84,8	81,8	87,8			-	+
	RICS	94,4	86,0	89,3	83,3			-	-
	TRIN	100	95,4	83,4	90,9			-	+
frequenza inferiore al 50%	ATENEO	87,1	88,8	88,5	87,5			+	+



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend d A-> >B	Trend C->D
quesito 5 Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	COMIIP	83,3	85,5	88,8	86,8			+	-
	LICI	84,7	89,3	86,5	83,8			+	-
	MICO	91,1	93,2	90,0	83,7			+	-
	COMPSI	83,8	92,4	88,2	97,5			+	+
	ITAS	90,9	86,6	84,8	90,2			-	+
	RICS	94,4	91,9	92,5	81,5		Si	-	-
	TRIN	100	86,3	89,6	97,4	Si		-	+
frequenza inferiore al 50%	ATENEO	88,0	85,9	87,2	82,4			-	-
quesito 6 È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	COMIIP	82,4	83,2	78,4	82,6			+	+
	LICI	86,8	82,8	94,2	81,4		Si	-	-
	MICO	95,5	83,8	86,0	72,5	Si	Si	-	-
	COMPSI	87,5	87,3	85,3	87,8			-	+
	ITAS	88,6	87,8	87,9	86,5			-	-
	RICS	95,5	91,9	90,9	81,4			-	-
	TRIN	92,3	95,5	93,8	92,2			+	-



Sintesi:

Comparando il singolo Corso di Studio con l'intero l'Ateneo in riferimento al primo e secondo semestre dell'a.a. 2019/2020, non emergono scostamenti superiori o inferiori al 10% rispetto all'indicatore di positività dei giudizi ("più sì che no" e "decisamente sì"), salvo le seguenti eccezioni:

A) corso di studio COMPSI in merito

- al Q1 - studenti frequentanti - (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) per il quale si rileva, in riferimento al primo semestre, un indicatore pari al 65,3% contro un dato di ateneo del 79,2%.
- al Q8 – studenti frequentanti - (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)) per il quale si rileva, al primo semestre, un valore dell'indicatore pari all'82,2% a fronte di un dato di Ateneo del 64,6%.
- al Q3 - studenti non frequentanti - (Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?) per il quale si rileva, in riferimento al primo semestre, un indicatore pari al 72,1% contro un dato di ateneo dell'82,1%.
- al Q4 – studenti non frequentanti - (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) per il quale l'indicatore, nel secondo semestre, si attesta al 92,7% a fronte di un 79,3% a livello di ateneo.
- al Q5 – studenti non frequentanti - (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) che registra, nel secondo semestre, un valore dell'indicatore pari al 97,5%, contro un 87,5% a livello di ateneo.

B) corso di studio TRIN in merito

- al Q1 – studenti frequentanti - (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) per il quale l'indicatore, in riferimento al secondo semestre, si attesta al 91,1% rispetto al 79,4% di ateneo.
- al Q8 – studenti frequentanti - (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?) che fa evidenziare, in riferimento al primo semestre, un indicatore pari al 49,4% contro un dato di ateneo del 64,6%.
- al Q1 – studenti non frequentanti - (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) per il quale l'indicatore, nel secondo semestre, evidenzia un valore del 97,4% contro un 75,0% a livello di ateneo.
- al Q2 – studenti non frequentanti - (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) per il quale l'indicatore, nel secondo semestre, evidenzia un valore del 92,2% contro l'80,0% a livello di ateneo.
- al Q4 – studenti non frequentanti - (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) per il quale l'indicatore, in riferimento al primo semestre, si attesta al 95,4% a fronte di un 83,6% a livello di ateneo.
- al Q5 – studenti non frequentanti - (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) che registra, nel secondo semestre, un valore dell'indicatore pari al 100,0%, contro un 86,9% a livello di ateneo.
-



C) corso di studio MICO in merito

- al Q1 - studenti non frequentanti - (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) per il quale si rileva, in riferimento al secondo semestre, un indicatore pari al 62,1% contro un dato di ateneo del 75,0%.

D) corso di studio RICS in merito

- al Q1 - studenti non frequentanti - (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) per il quale si rileva, in riferimento al secondo semestre, un indicatore pari al 64,8% contro un dato di ateneo del 75,0%.
- al Q3 - studenti non frequentanti - (Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?) per il quale si rileva, in riferimento al primo semestre, un indicatore pari al 94,0% contro un dato di ateneo dell'82,1%.

Per quanto riguarda il confronto tra i primi e secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020, si riporta nella tabella che segue, la quota di variazioni positive rispetto alle negative per corso di laurea in riferimento ai quesiti sottoposti:

Per quanto riguarda i frequentanti, dalla lettura dei dati si evince che l'introduzione della didattica a distanza non ha comportato un peggioramento generalizzato delle valutazioni degli studenti e, anzi, in taluni casi (MICO, ITAS e TRIN) si è assistito ad un miglioramento. Soltanto per i corsi COMPSI e RICS i dati evidenziano un peggioramento complessivo.

Corsi	Primo semestre		Secondo semestre	
	Var. +	Var. -	Var. +	Var. -
COMIIP	11	0	8	3
LICI	9	2	6	5
MICO	1	10	8	3
COMPSI	4	7	0	11
ITAS	1	10	7	4
RICS	4	7	1	10
TRIN	4	7	10	1

Prendendo in considerazione i non frequentanti, le variazioni evidenziano criticità in riferimento al secondo semestre per i corsi LICI, MICO e RICS, mentre per COMPSI si rileva un generale miglioramento delle valutazioni.

Corsi	Primo semestre		Secondo semestre	
	Var. +	Var. -	Var. +	Var. -
COMIIP	6	0	4	2
LICI	3	3	0	6
MICO	2	4	0	6
COMPSI	4	2	6	0
ITAS	1	5	5	1
RICS	1	5	0	6
TRIN	3	3	5	1



Venendo poi ad esaminare gli scostamenti tra primi e secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020, superiori al 10% in positivo o negativo, si evidenzia:

A) corso di studio COMIIP:

- l'indicatore riferito al quesito Q1 per i frequentanti (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) passa nel primo semestre, dal 69,9% all'80,1%.
- l'indicatore riferito al quesito Q3 per i non frequentanti (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) passa, in riferimento al secondo semestre, dal 75,2% all'86,8%.

B) corso di studio COMPSI:

- l'indicatore riferito al quesito Q3 per i non frequentanti (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) passa, in riferimento al secondo semestre, dal 72,1% al 92,7%.
- l'indicatore riferito al quesito Q4 per i non frequentanti (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) passa, in riferimento al secondo semestre, dall'80,8% al 92,7%.

C) corso di studio LICI:

- l'indicatore riferito al quesito Q1 per i non frequentanti (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) passa nel secondo semestre, dall'87,5% al 69,7%.
- l'indicatore riferito al quesito Q2 per i non frequentanti (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) passa nel secondo semestre, dall'87,5% al 76,7%.
- l'indicatore riferito al quesito Q6 per i non frequentanti (È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?) passa nel secondo semestre, dal 94,2% all'81,4%.

D) corso di studio MICO:

- l'indicatore riferito al quesito Q6 per i non frequentanti (È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?) passa nel primo semestre, dal 95,5% all'83,8% e, nel secondo semestre, dall'86% al 72,5%.

E) corso di studio RICS:

- l'indicatore riferito al quesito Q1 per i non frequentanti (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) passa nel secondo semestre, dal 77,3% al 64,8%.
- l'indicatore riferito al quesito Q2 per i non frequentanti (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) passa nel secondo semestre, dall'86,3% al 74%.
- l'indicatore riferito al quesito Q3 per i non frequentanti (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) passa, in riferimento al secondo semestre, dal 94,0% all'83,3%.
- l'indicatore riferito al quesito Q5 per i non frequentanti (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) passa, in riferimento al secondo semestre, dal 92,5% all'81,5%.



F) corso di studio TRIN:

- l'indicatore riferito al quesito Q1 per i non frequentanti (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) passa, nel primo semestre, dal 46,2% al 78,2% e, nel secondo semestre, dall'83,3% al 97,4%.
- l'indicatore riferito al quesito Q5 per i non frequentanti (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) passa, in riferimento al primo semestre, dal 100% all'86,3%.

Analisi suggerimenti

I Suggerimenti più rilevanti a livello di singoli CdS (comparati con i dati riferiti all'anno precedente) risultano essere:

COMIIP

Studenti frequentanti

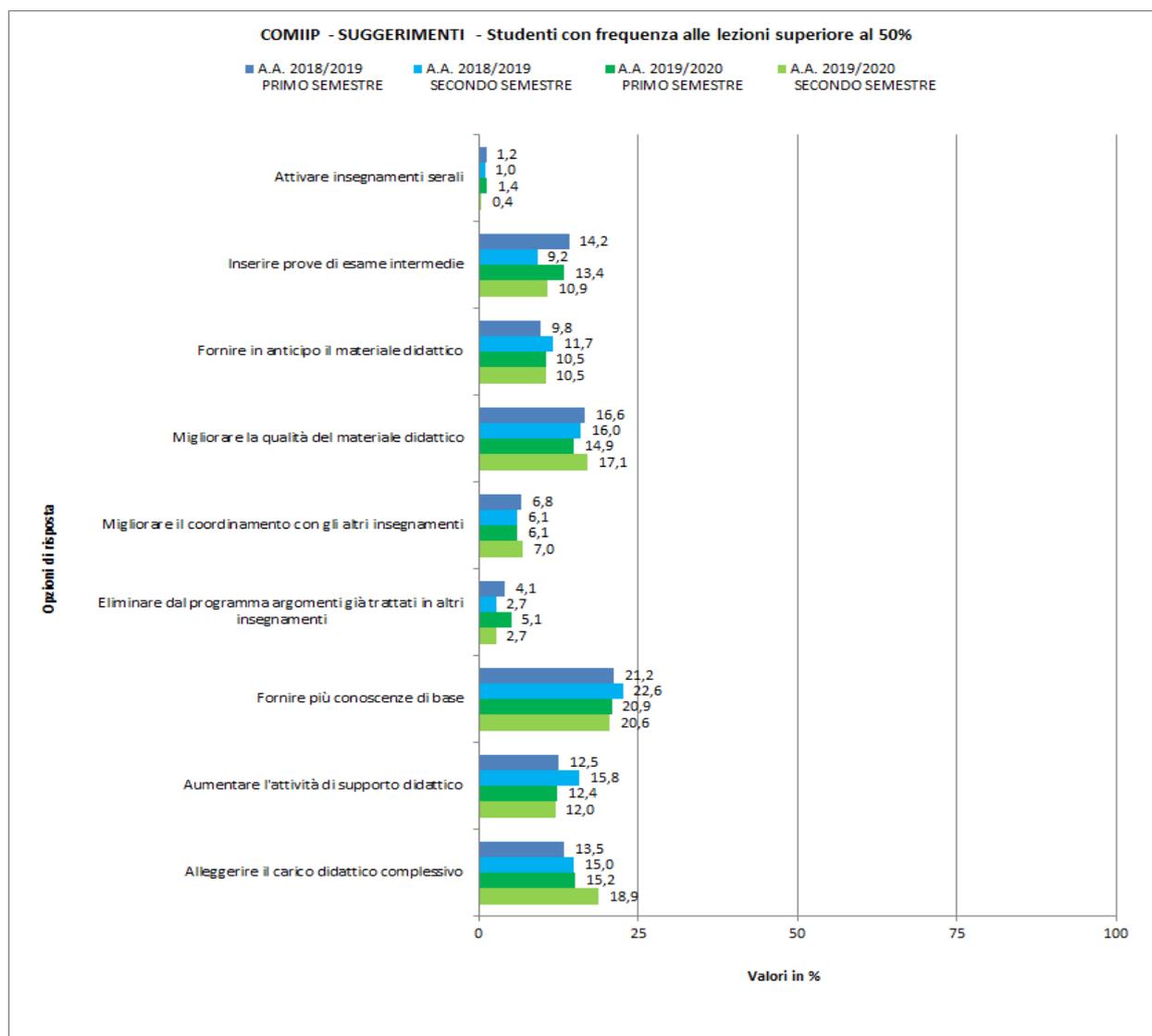
Fornire più conoscenze di base (20,8 rispetto a 21,8%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (16,6% rispetto a 14,2%)

Migliorare la qualità del materiale didattico (15,8% rispetto a 16,4%)

Analizzando i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (da 22,6% a 20,6%);
- si riduce per il secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (da 15,8% a 12,0%);
- aumenta per il secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (da 15,0% a 18,9%).



Studenti non frequentanti

Fornire più conoscenze di base (17,5% rispetto a 20,3%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (15,7% rispetto a 9,9%)

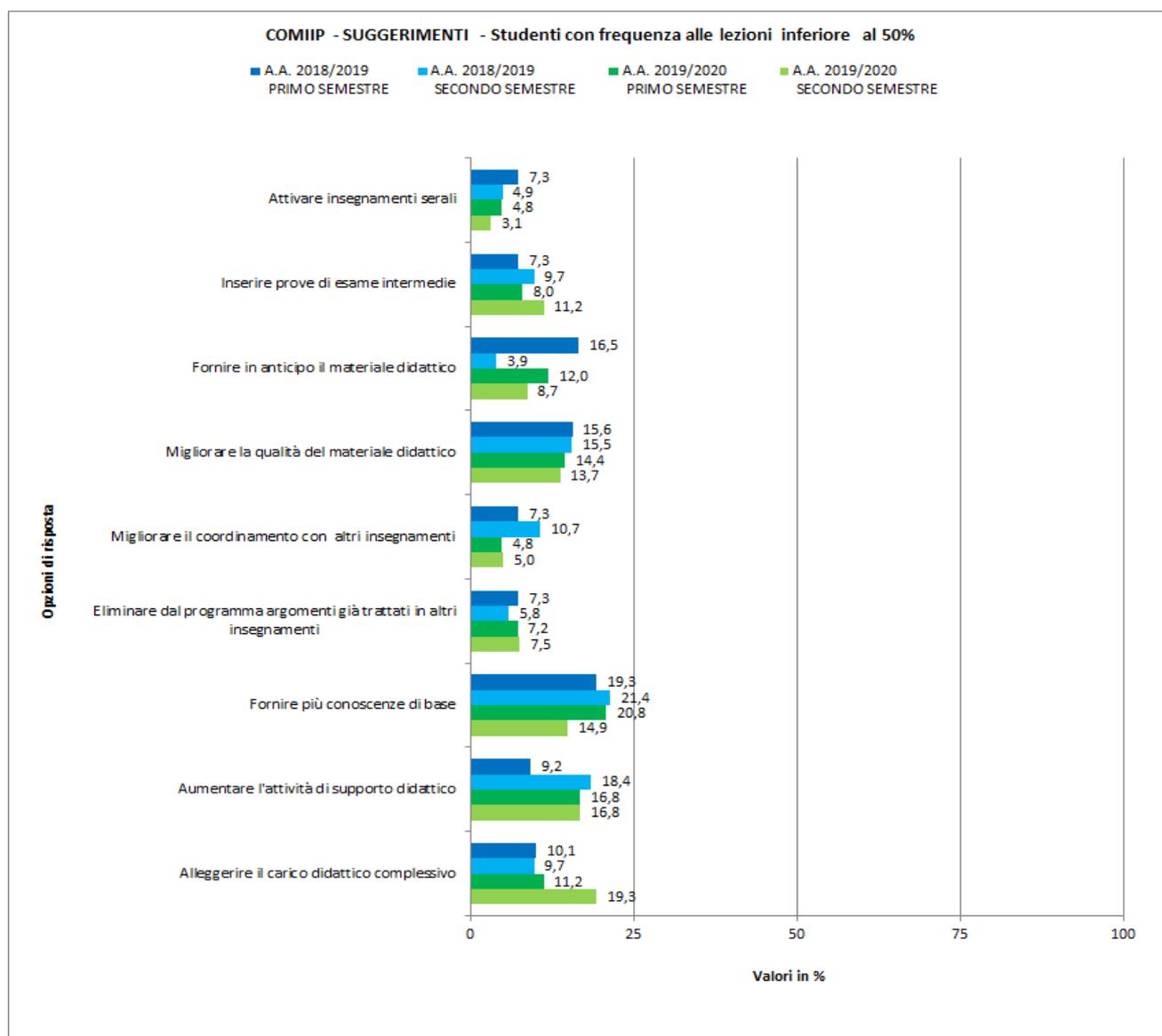
Aumentare l'attività di supporto didattico (16,8 rispetto a 13,7%)

Passando ai dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di attivare insegnamenti serali (dal 7,3% al 4,8%);
- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 16,5% al 12,0%) mentre aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre (dal 3,9% all'8,7%);



- si riduce, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (rispettivamente dal 7,3% al 4,8% e dal 10,7% al 5%);
- diminuisce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 21,4% al 14,9%);
- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 9,2% al 16,8%);
- aumenta significativamente per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (dal 9,7% al 19,3%).





LICI

Studenti frequentanti

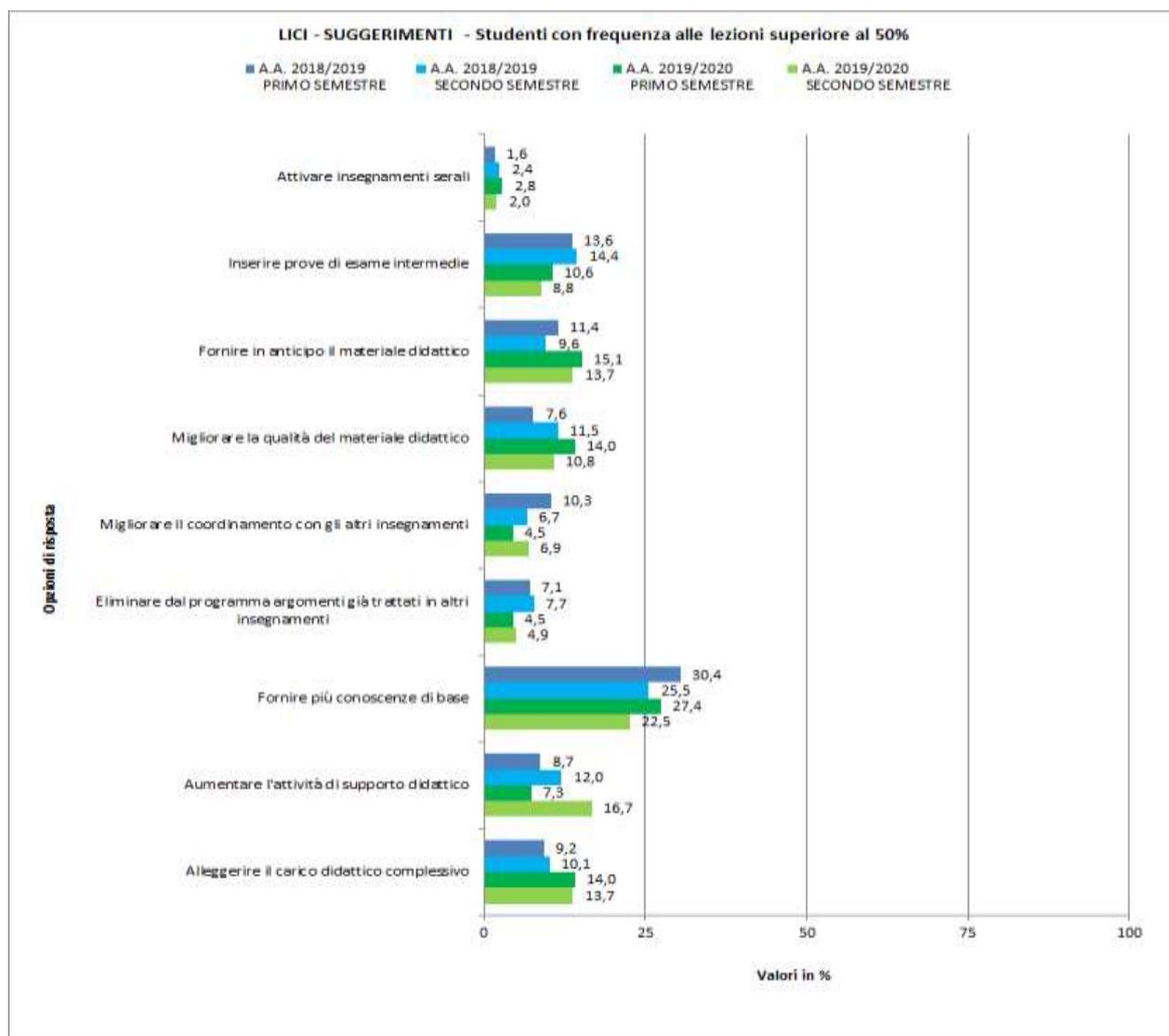
Fornire più conoscenze di base (25,6 rispetto a 27,8%)

Fornire in anticipo il materiale didattico (14,6% rispetto a 10,5%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (13,9% rispetto al 9,7%)

Analizzando i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (rispettivamente dal 13,6% al 10,6% e dal 14,4% all'8,8%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (rispettivamente dal 11,4% al 15,1% e dal 9,6% al 13,7%);
- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (dal 7,6% al 14,0%);
- si riduce significativamente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (dal 10,3% al 4,5%);
- si riduce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (rispettivamente dal 7,1% al 4,5% e dal 7,7% al 4,9%);
- si riduce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre – pur rimanendo elevata – la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (rispettivamente dal 30,4% al 27,4% e dal 25,5% al 22,5%);
- si incrementa per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 12,0% al 16,7%);
- aumenta, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 9,2% al 14% e dal 10,1% al 13,7%).



Studenti non frequentanti

Alleggerire il carico didattico complessivo (20,9% rispetto a 16,5%)

Fornire più conoscenze di base (18,8% rispetto a 19,8%)

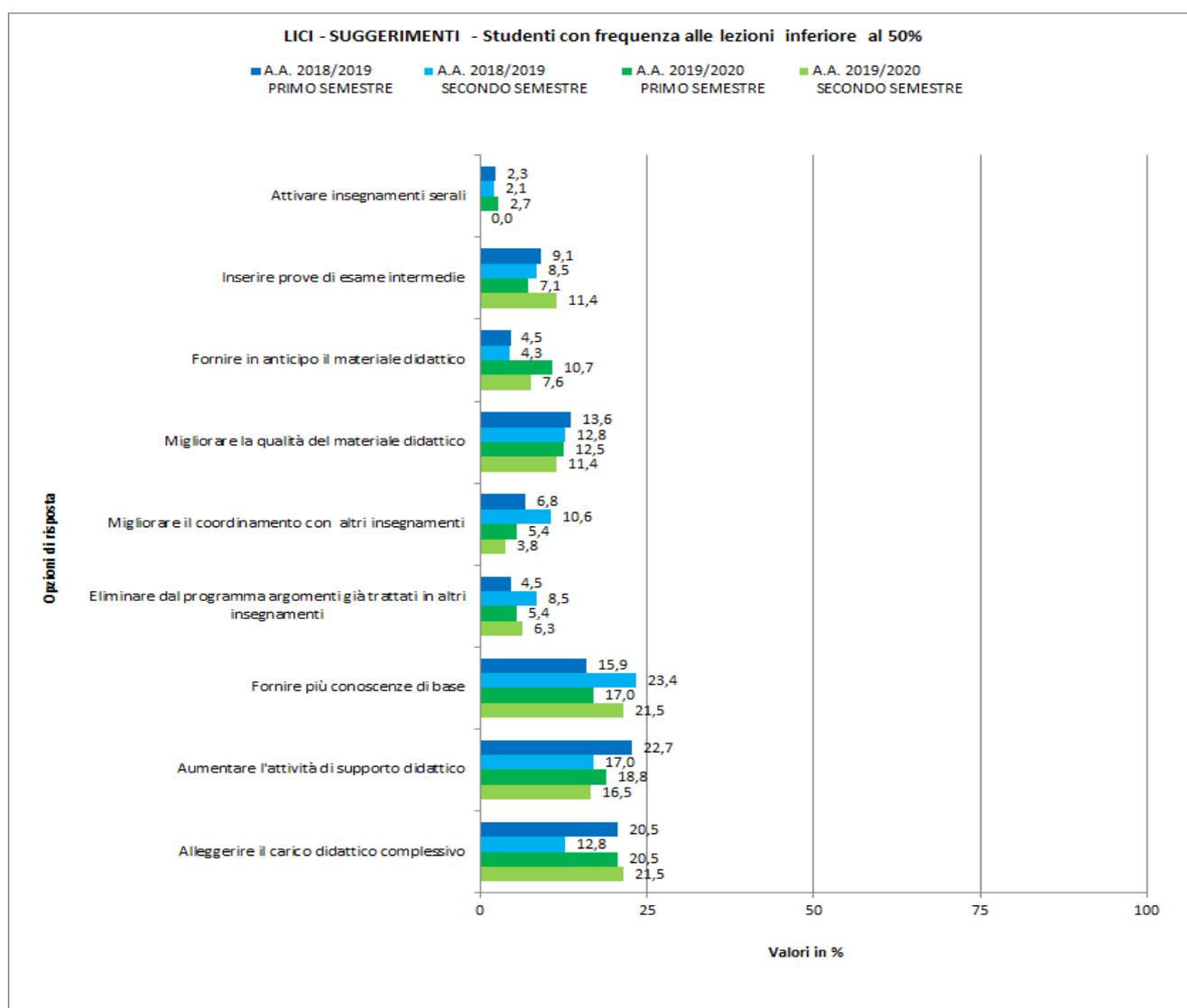
Aumentare l'attività di supporto didattico (17,8% rispetto al 19,8%)

Analizzando i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 9,1% al 14,4%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 4,5% al 9,6%), mentre si riduce per quelli del secondo semestre (dal 10,7% al 4,3%);



- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (rispettivamente dal 4,5% al 7,7% e dal 5,4% all'8,5%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (rispettivamente dal 15,9% al 25,5% e dal 17% al 23,4%);
- si contrae significativamente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 22,7% al 12,0%);
- diminuisce sostanzialmente sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 20,5% al 10,1% e dal 20,5% al 12,8%).





MICO

Studenti frequentanti

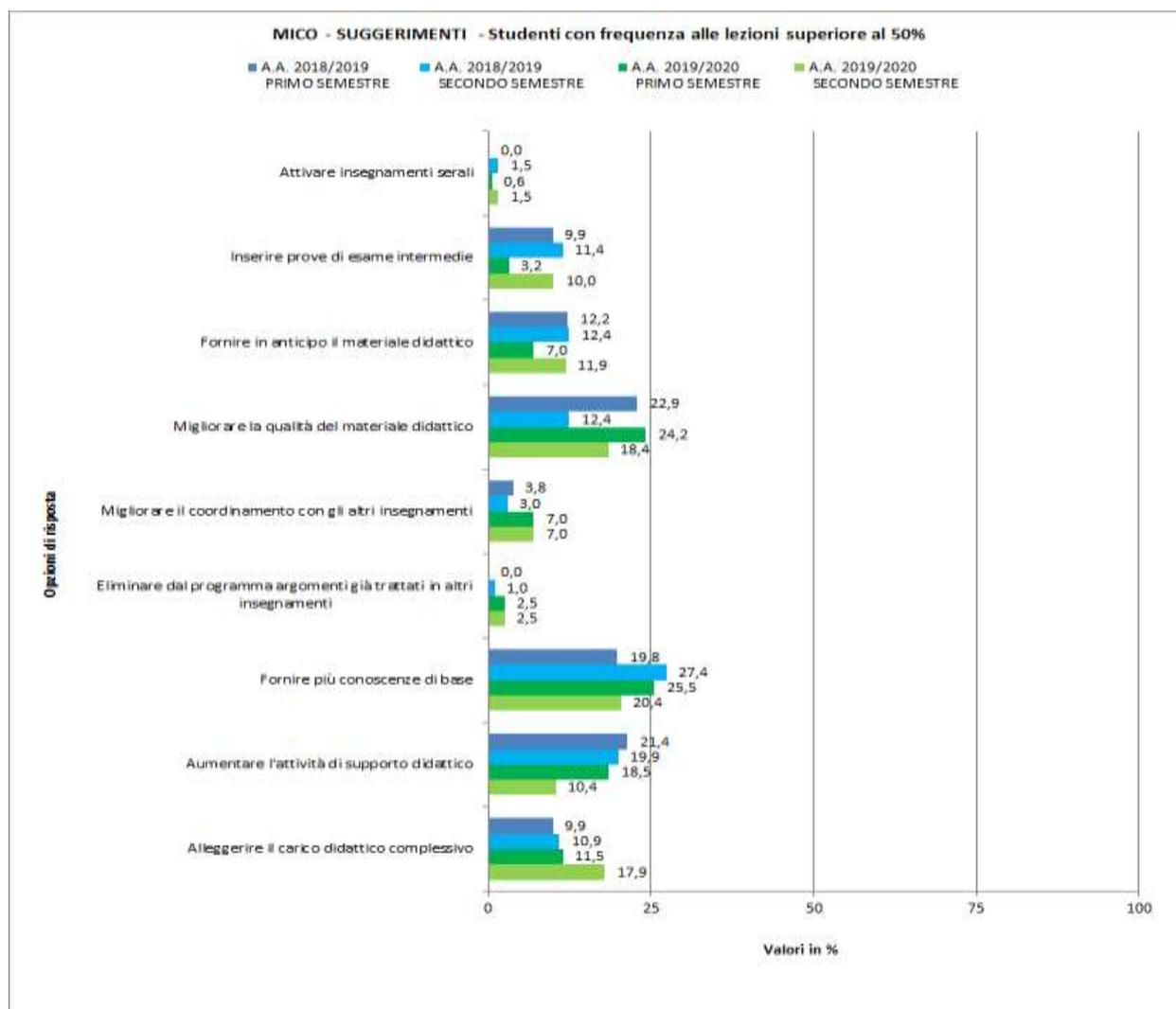
Fornire più conoscenze di base (22,6% rispetto a 24,4%)

Migliorare la qualità del materiale didattico (20,9% rispetto a 16,6%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (15,1% rispetto a 10,5%)

Prendendo in esame i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (rispettivamente dal 9,9% al 3,2%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 12,2% al 7%);
- si incrementa, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dal 22,9% al 24,2% e dal 12,4% al 18,4%);
- si incrementa, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (rispettivamente dal 3,8% al 7% e dal 3% al 7,0%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 19,8% al 25,5%) mentre si riduce per quelli del secondo semestre (dal 27,4% al 20,4%);
- diminuisce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (rispettivamente dal 21,4% al 18,5% e dal 19,9% al 10,4%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (dal 10,9% al 17,9%).



Studenti non frequentanti

Migliorare la qualità del materiale didattico (19,3% rispetto a 15,7%)

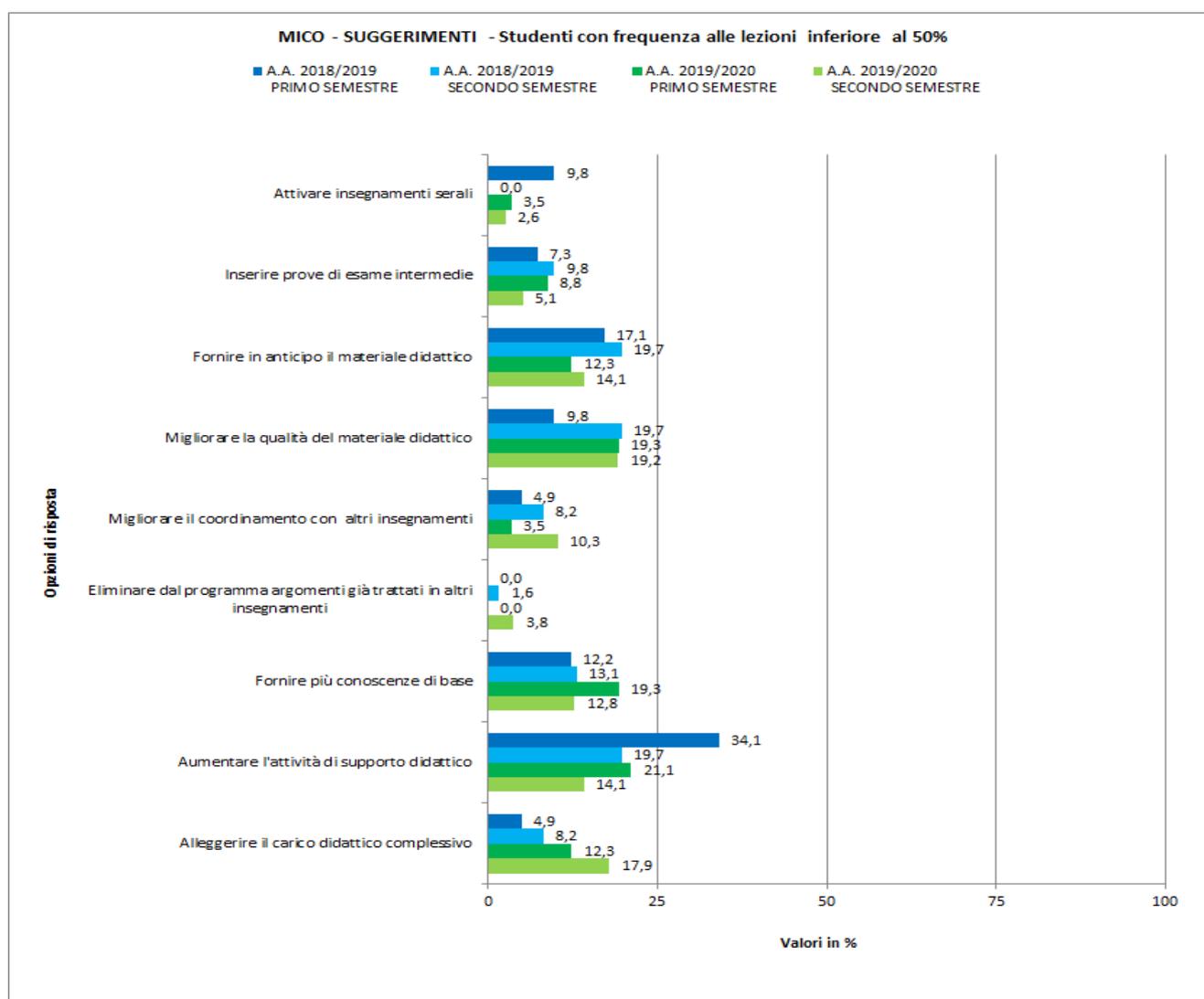
Fornire più conoscenze di base (15,6% rispetto a 12,75)

Alleggerire il carico didattico complessivo (15,6% rispetto a 6,9%)

Guardando ai dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di attivare insegnamenti serali (rispettivamente dal 9,8% all'1,5%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 7,3% all'11,4%) mentre si riduce per quelli del semestre successivo (dall'8,8% al 5,1%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 17,1% al 12,4%);

- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (dal 9,8% al 12,4%);
- si incrementa per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (dal 3,5% al 10,3%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (dallo 0% al 3,8%);
- aumenta significativamente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 12,2% al 27,4%) mentre si riduce per quelli del secondo semestre (dal 19,3% al 12,8%);
- diminuisce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (rispettivamente dal 34,1% al 19,9% e dal 21,1% al 14,1%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 4,9% al 10,9% e dal 12,3% al 17,9%).





COMPSI

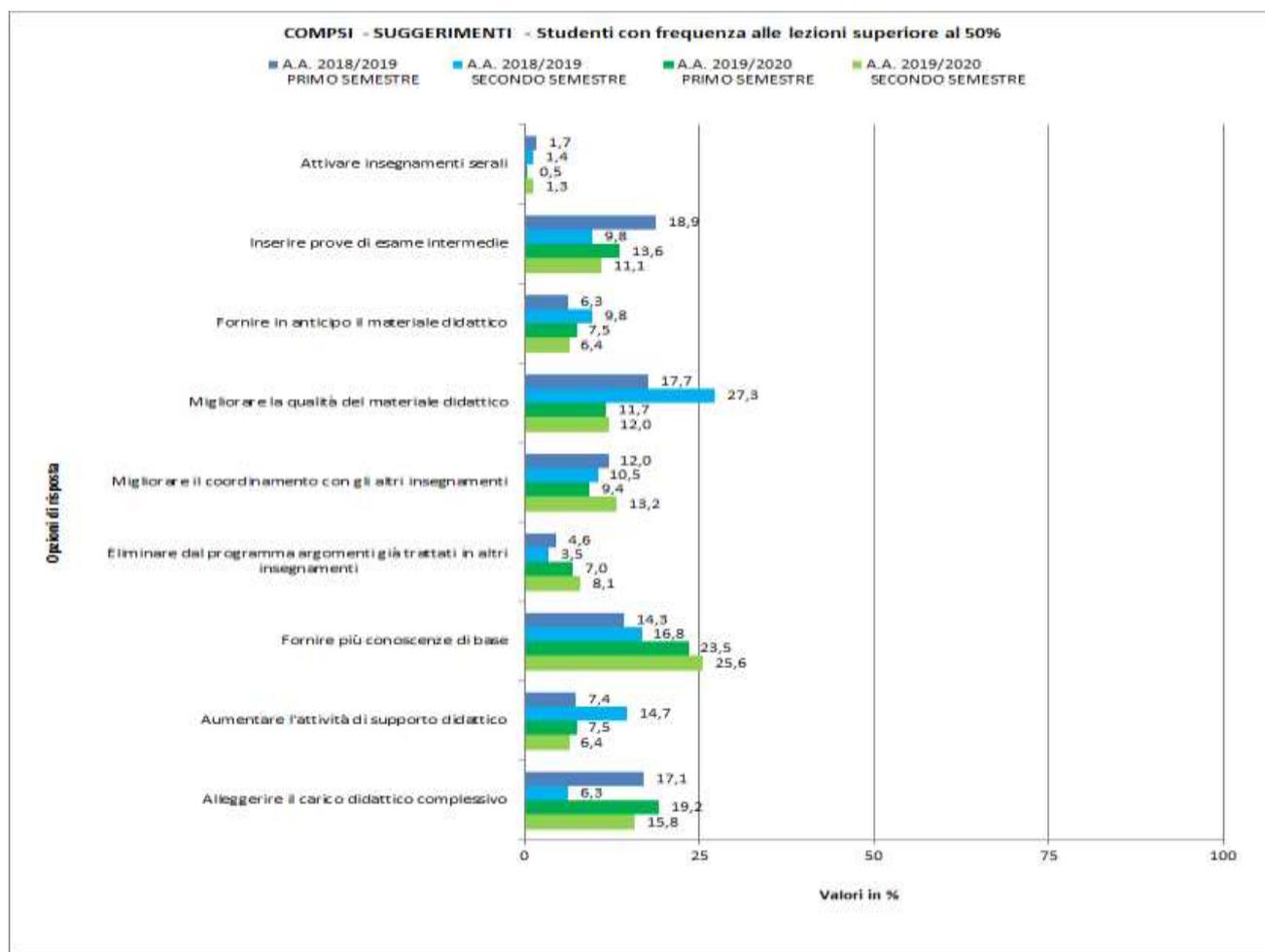
Studenti frequentanti

Fornire più conoscenze di base (24,6% rispetto a 15,4%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (17,4% rispetto a 12,3%)

Analizzando i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 18,9% al 13,6%);
- diminuisce per gli insegnamenti secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 9,8% al 6,4%);
- si riduce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dal 17,7% all'11,7% e dal 27,3% al 12%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (dal 12% al 9,4%) mentre si incrementa per gli insegnamenti del secondo semestre (dal 10,5% al 13,2%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (rispettivamente dal 4,6% al 7% e dal 3,5% all'8,1%);
- aumenta in maniera sostanziale sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (rispettivamente dal 14,3% al 23,5% e dal 16,8% al 25,6%);
- si riduce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 14,7% al 6,4%);
- aumenta, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 17,1% al 19,2% e dal 6,3% al 15,8%).



Studenti non frequentanti

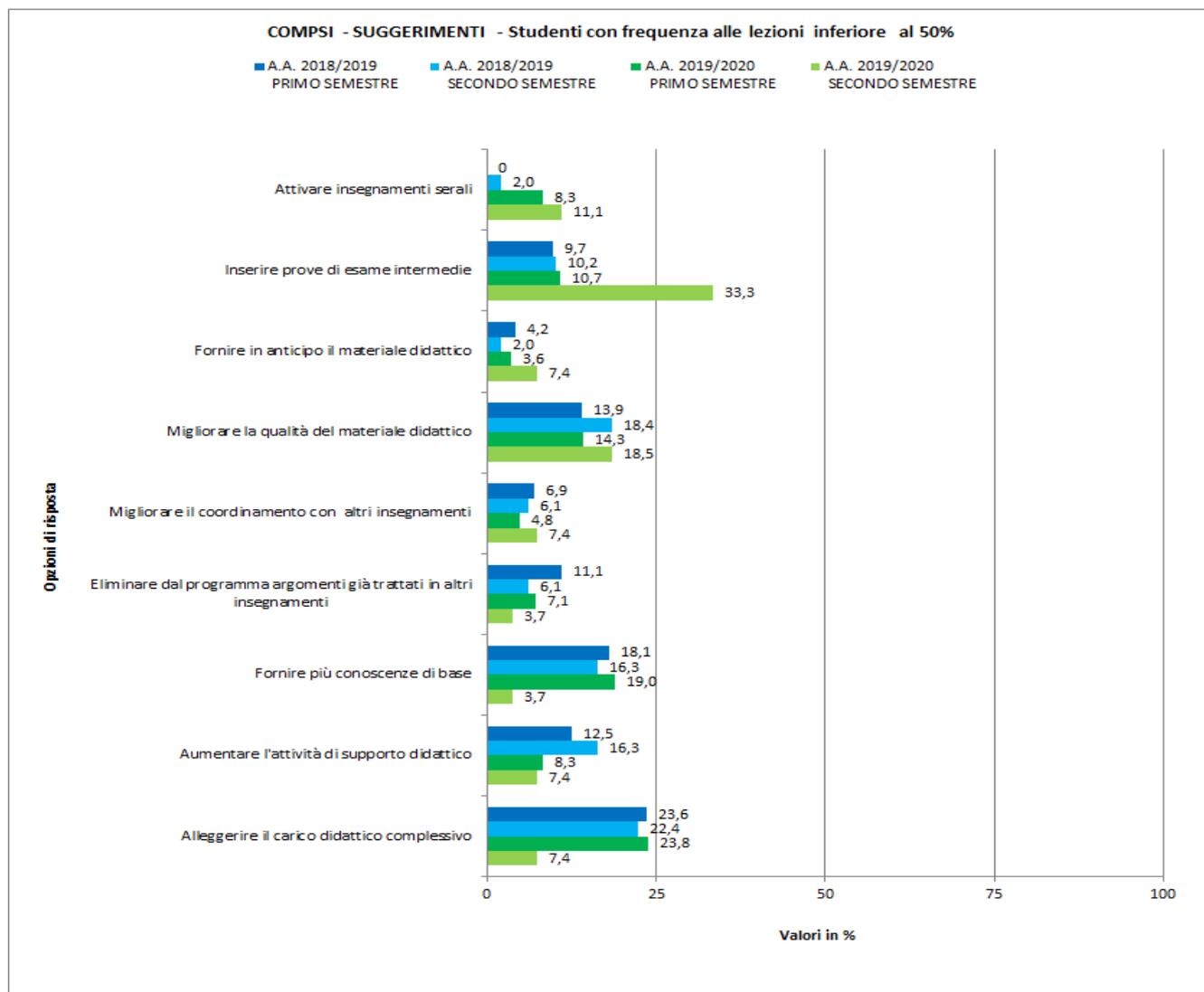
Alleggerire il carico didattico complessivo (19,8% rispetto a 23,1%)

Fornire più conoscenze di base (15,3% rispetto a 17,4%)

Prendendo in esame i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di attivare insegnamenti serali (dall'8,3% all'11,1%);
- si incrementa fortemente per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 10,7% al 33,3%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (rispettivamente dal 4,2% al 9,8% e dal 3,6% al 7,4%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dal 13,9% al 27,3% e dal 14,3% al 18,5%);

- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (rispettivamente dal 6,9% al 10,5% e dal 4,8% al 7,4%);
- diminuisce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (rispettivamente dall'11,1% al 3,5% e dal 7,1% al 3,7%);
- si riduce in maniera sostanziale sia per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 19% al 3,7%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 12,5% al 14,7%);
- diminuisce drasticamente, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 23,6% al 6,3% e dal 23,8% al 7,4%).





ITAS

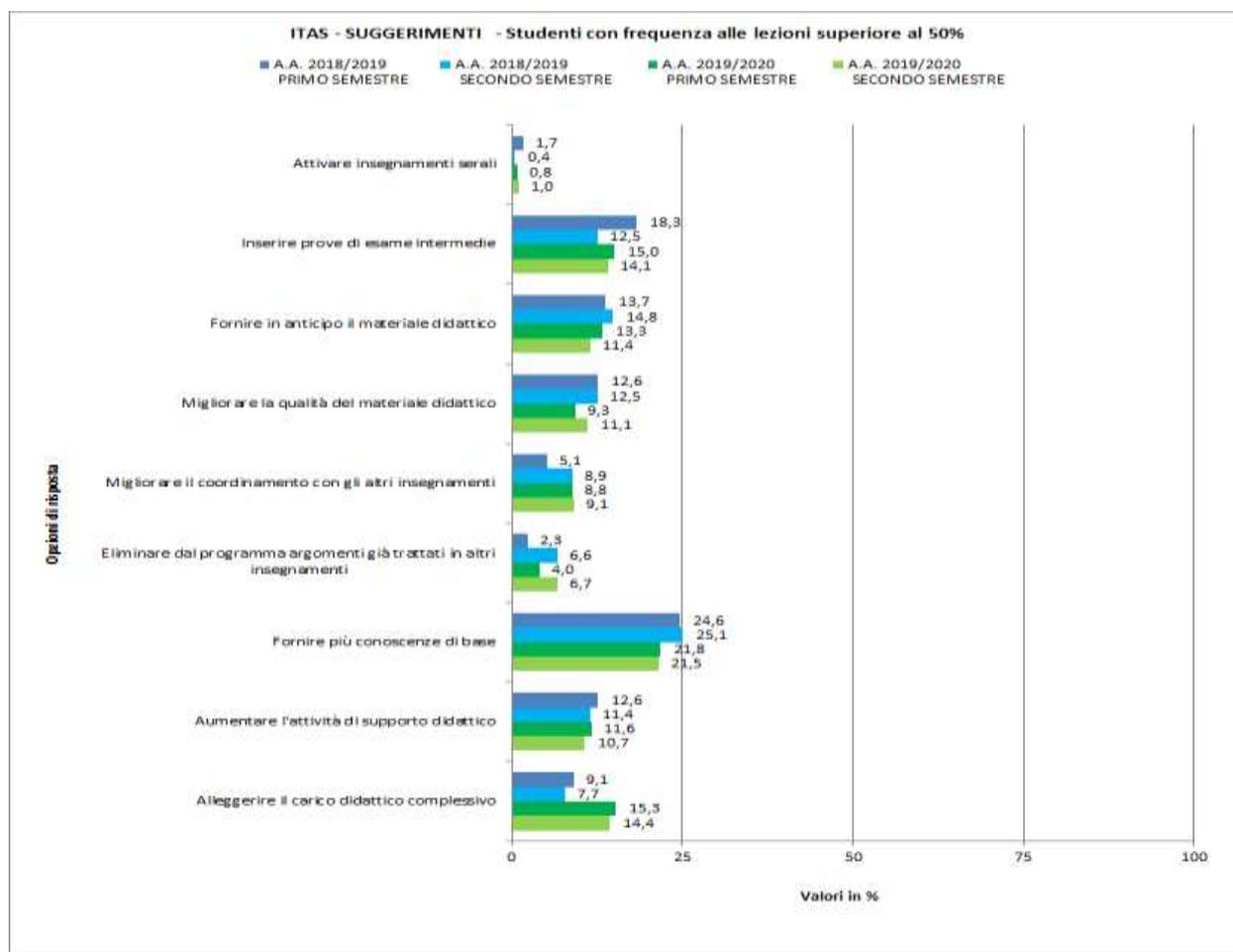
Studenti frequentanti

Fornire più conoscenze di base (21,7% rispetto a 24,9%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (14,9% rispetto a 8,3%)

Guardando ai dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 18,3% al 15%);
- diminuisce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 14,8% all'11,4%);
- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (dal 12,6% al 9,3%);
- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (dal 5,1% all'8,8%);
- diminuisce, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre, la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (rispettivamente dal 24,6% al 21,8% e dal 25,1% al 21,5%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 9,1% al 15,3% e dal 7,7% al 14,4%).



Studenti non frequentanti

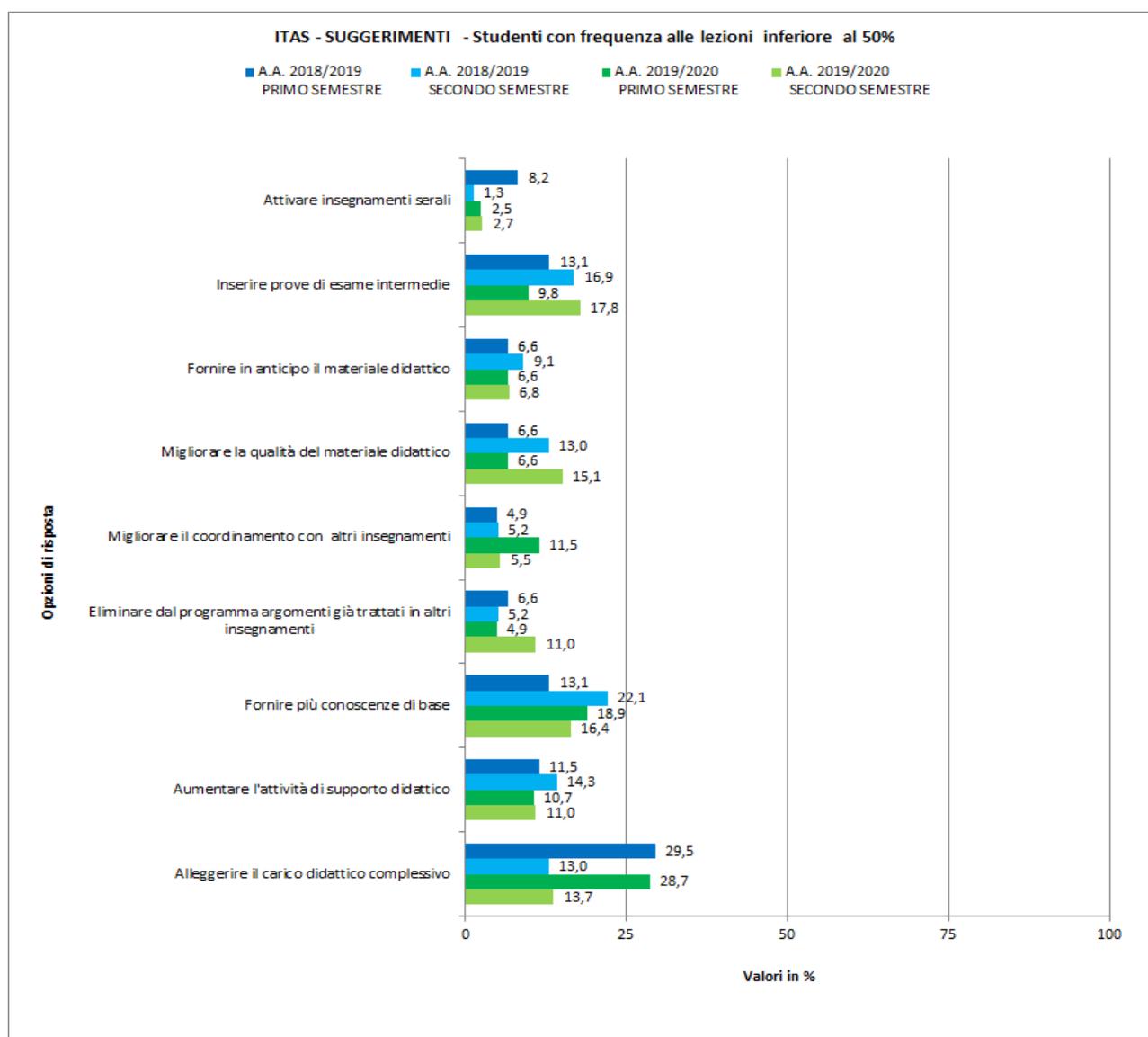
- Alleggerire il carico didattico complessivo (23,1% rispetto a 20,3%)
- Fornire più conoscenze di base (17,9% rispetto a 18,1%)

Prendendo in esame i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- diminuisce drasticamente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di attivare insegnamenti serali (dall'8,2% allo 0,4%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 9,8% al 17,8%);
- aumenta fortemente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 6,6% al 14,8%);
- si incrementa sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dal 6,6% all'12,5% e dal 6,6% al 15,1%);



- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (dal 4,9% all'8,9%) mentre si riduce per il secondo semestre (dall'11,5% al 5,5%);
- aumenta, per gli insegnamenti del secondo semestre, la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (dal 4,9% all'11%);
- aumenta, per gli insegnamenti del primo semestre, la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 13,1% al 25,1%), mentre si riduce per quelli del semestre successivo (dal 18,9% al 16,4%);
- si riduce drasticamente per gli insegnamenti di entrambi i semestri la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 29,5% al 7,7% per il primo semestre, e dal 28,7% al 13,7% per il secondo semestre).





RICS

Studenti frequentanti

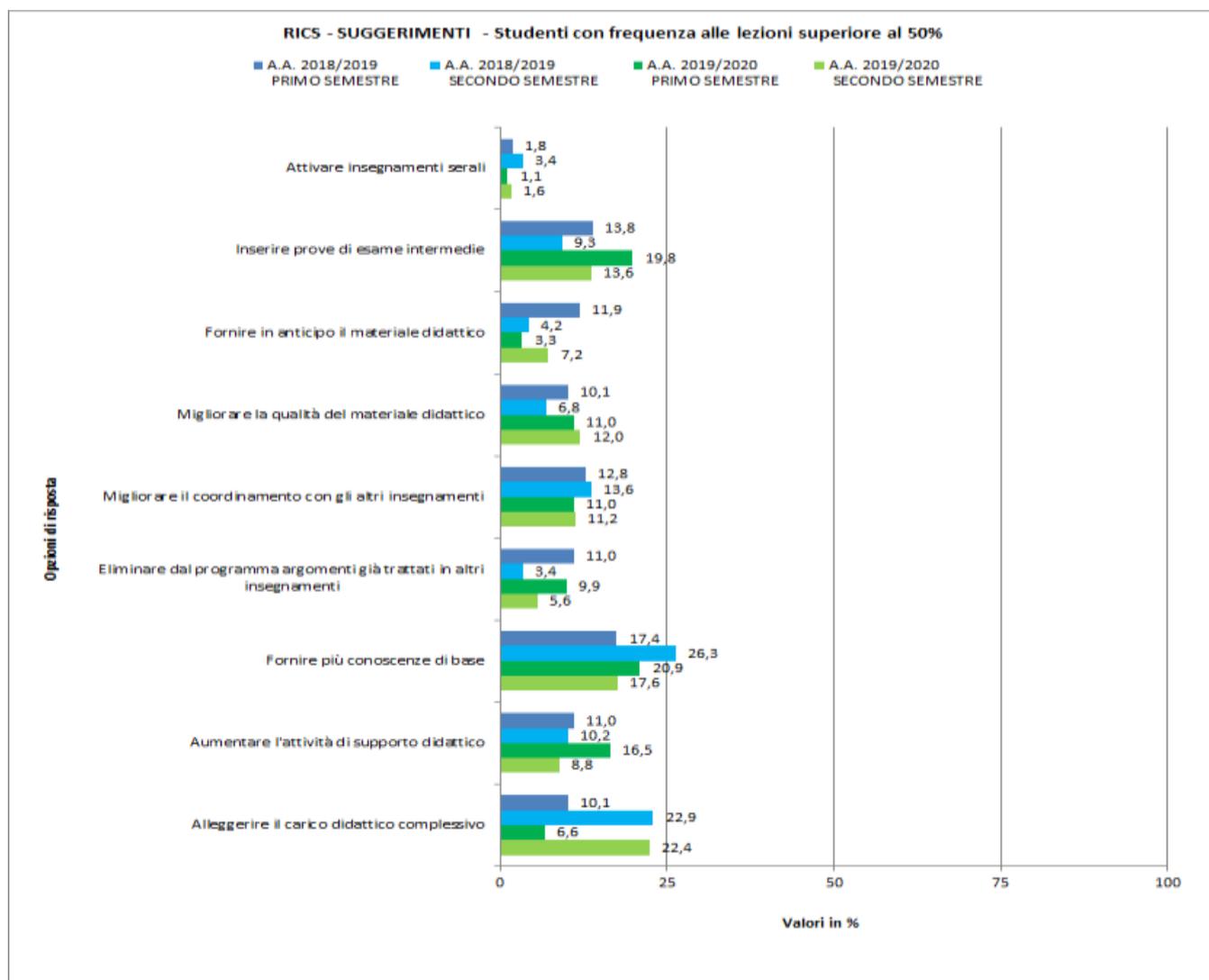
Fornire più conoscenze di base (19% rispetto a 22,0%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (15,7% rispetto a 16,7%)

Inserire prove di esame intermedie (16,2% rispetto a 11,5%)

Esaminando i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (rispettivamente dal 13,8% al 19,8% e dal 9,3% al 13,6%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dall'11,9% al 3,3%), mentre aumenta per quelle del secondo semestre (dal 4,2% al 7,2%);
- si incrementa per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (dal 6,8% al 12%);
- si riduce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (dal 13,6% all'11,2 %);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (dal 3,4% al 5,6%);
- aumenta significativamente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 17,4% al 20,9%) mentre si riduce per quelli del secondo semestre (dal 26,3% al 17,6%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dall'11% al 16,5%);
- si riduce sia per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (dal 10,1% al 6,6%).



Studenti non frequentanti

Inserire prove di esame intermedie (23,1% rispetto a 10,4%)

Fornire più conoscenze di base (16,9% rispetto a 9,1%)

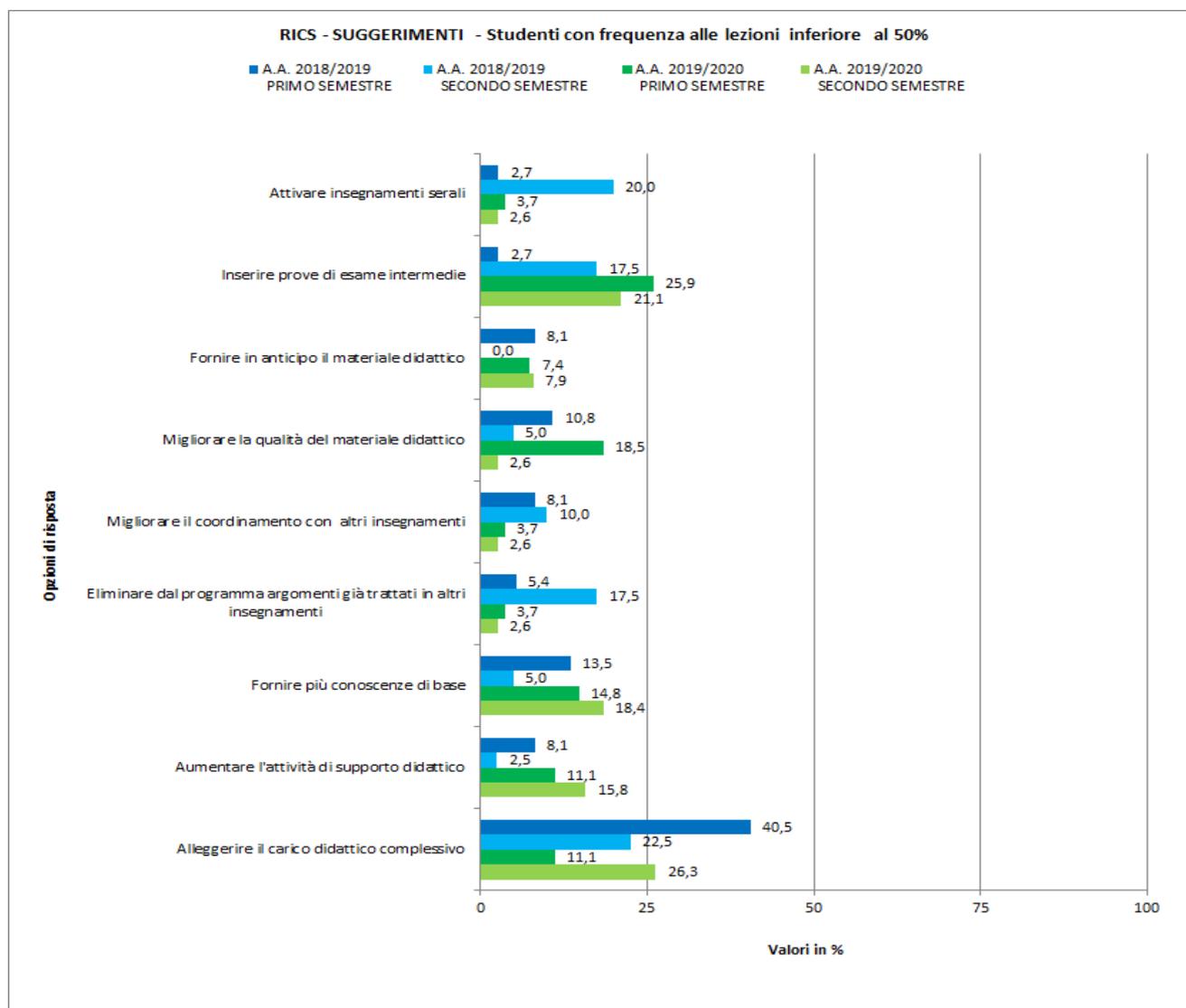
Alleggerire il carico didattico complessivo (20% rispetto a 31,2%)

Osservando i dati semestrali, è possibile constatare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (rispettivamente dal 2,7% al 9,3% e dal 25,9% al 21,1%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dall'8,1% al 4,2%);



- si riduce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dal 10,8% al 6,8% e dal 18,5% al 2,6%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (dall'8,1% al 13,6%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (dal 5,4% al 3,4%);
- diminuisce significativamente per gli insegnamenti del primo e secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (rispettivamente dal 13,5% al 26,3% e dal 14,8% al 18,4%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo e secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (rispettivamente dall'8,1% al 10,3% e dall'11,1% al 15,8%);
- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (dal 40,5% al 22,9%), mentre aumenta per gli insegnamenti del semestre successivo (dall'11,1% al 26,3%).



TRIN (corso ad esaurimento)

Studenti frequentanti

Alleggerire il carico didattico complessivo (19,7% rispetto a 13,8%)

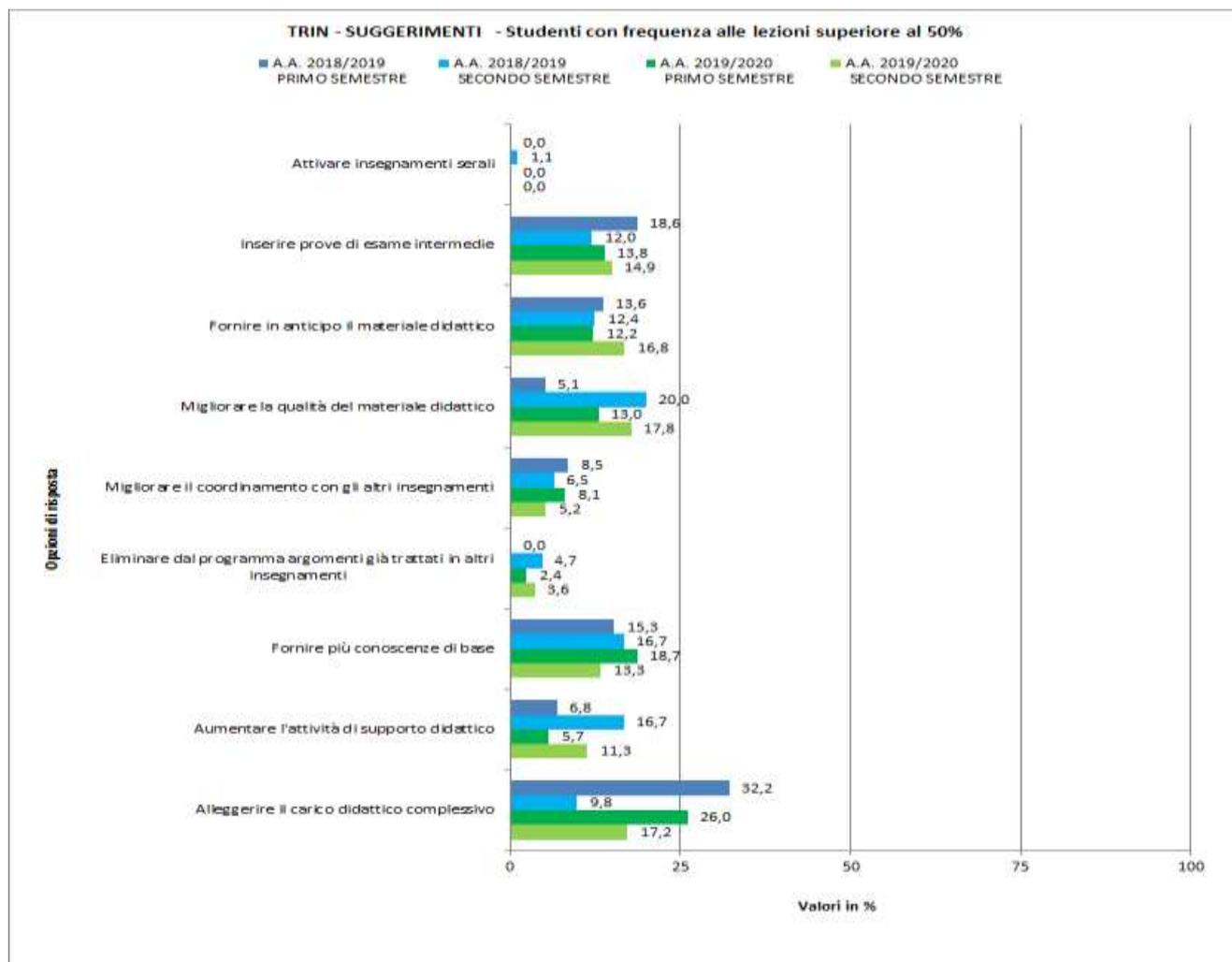
Migliorare la qualità del materiale didattico (16,4 % rispetto a 17,4%)

Fornire più conoscenze di base (14,8% rispetto a 16,5%)

Prendendo in esame i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 18,6% al 13,8%), mentre aumenta per quelli del secondo semestre (dal 12% al 14,9%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 12,4% al 16,8%);

- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (dal 5,1% al 13%), mentre si riduce nel semestre successivo (dal 20% al 17,8%);
- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (rispettivamente dallo 0% al 2,4%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 15,3% al 18,7%) mentre si riduce per quelli del semestre successivo (dal 16,7% al 13,3%);
- diminuisce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 16,7% all'11,3%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (dal 32,2% al 26%), mentre aumenta per quelli del semestre successivo (dal 9,8% al 17,2%).



Studenti non frequentanti

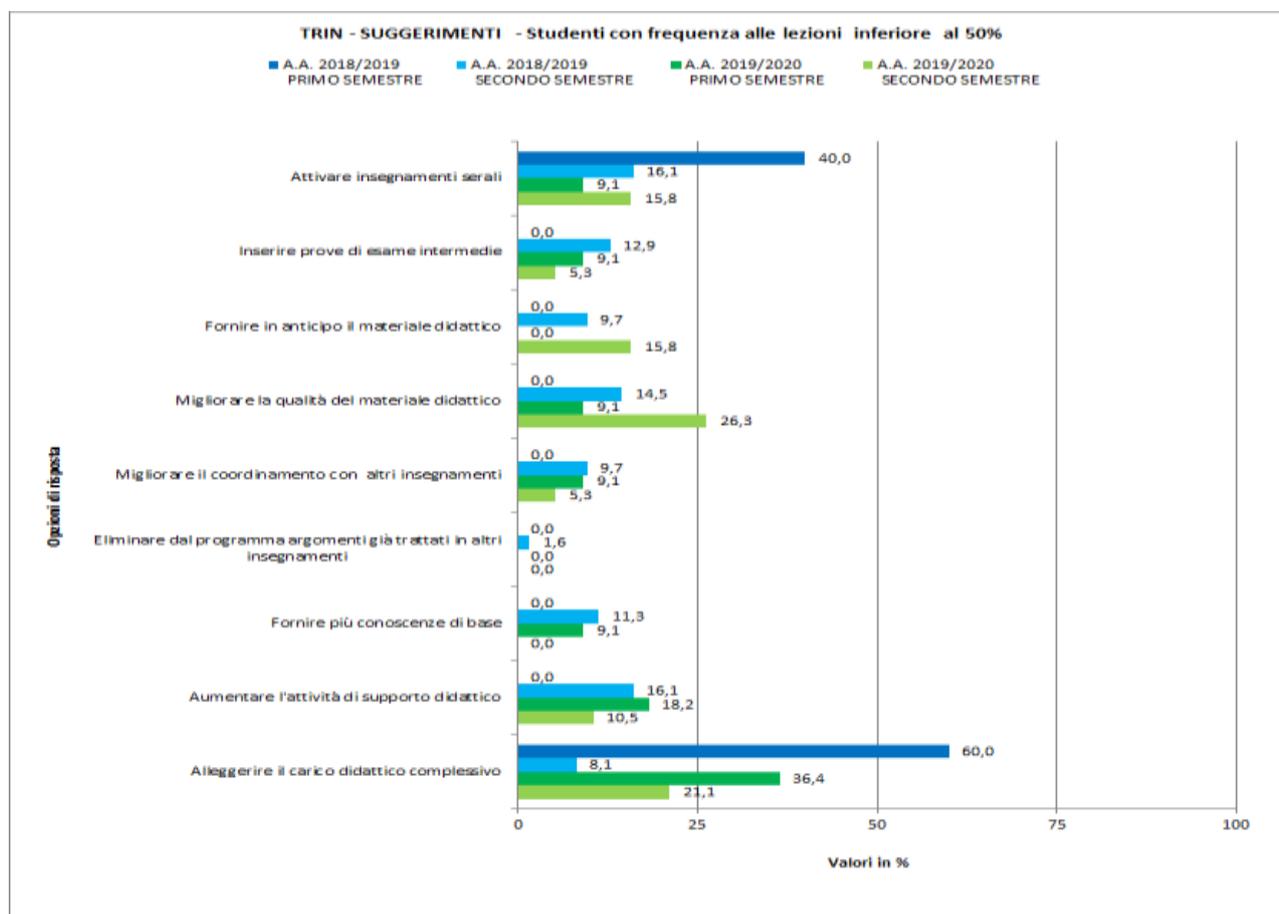
Alleggerire il carico didattico complessivo (26,7% rispetto a 11,9%)



Migliorare la qualità del materiale didattico (20% rispetto a 13,4%)

Prendendo in esame i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente. Si segnala tuttavia che per il corso in esame l'entità delle schede rilevate – pari a 5 per il primo semestre dell'a.a. 2018-2019 – rende poco intelligibili gli scostamenti percentuali:

- si riduce drasticamente sia per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di attivare insegnamenti serali (dal 40% all'1,1%) mentre aumenta per quelli del semestre successivo (dal 9,1% al 15,8%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dallo 0% al 12,0%), mentre si riduce per quelli del secondo semestre (dal 9,1% al 5,3%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dallo 0% al 12,4% e dallo 0% al 15,8%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo e secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dallo 0% al 20,0% e dal 9,1% al 26,3%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (dallo 0% al 6,5%) mentre si riduce per quelli del semestre successivo (dal 9,1% al 5,3%);
- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (dallo 0% al 4,7%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dallo 0% al 16,7%) mentre si riduce fortemente per quelli del semestre successivo (dal 9,1% allo 0%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dallo 0% al 16,7%) mentre si riduce per gli insegnamenti del semestre successivo (dal 18,2% al 10,5%);
- diminuisce sia per gli insegnamenti del primo, sia del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 60% al 9,8% e dal 36,4% al 21,1%).



◆ Sezione del questionario: "MOTIVO PRINCIPALE DELLA FREQUENZA RIDOTTA ALLE LEZIONI"

I motivi maggiormente selezionati dagli studenti **non frequentanti** risultano essere, come riportato nella relazione della CPDs anno 2019:

ATENEO

Altro (40,3%)

Lavoro (39,5%)

Frequenza altri insegnamenti (15%)

COMIIP

Tra gli studenti NF, il 39,4% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 41,7% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 10,7 (in aumento rispetto allo scorso anno, 7,7%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

LICI

Tra gli studenti NF, il 34,9% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 36,2% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare il rilievo percentuale, 24,5% (in forte calo rispetto allo scorso anno, 38,1%) di coloro che dichiarano come causa la frequenza di altri insegnamenti.



MICO

Tra gli studenti NF, il 48,9% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 34,7% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare l'aumento di chi dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti (12,6% quest'anno, 4,2% lo scorso anno).

COMPSI

Tra gli studenti NF, il 43,3% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 43,3% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 9,2% (in discesa rispetto al 15,5% dell'anno precedente) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

ITAS

Tra gli studenti NF, il 34,6% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 46,7% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare il dato positivamente stazionario (da 15,7% dell'anno scorso, a 15,0% di quest'anno) di chi dichiara come causa la frequenza di altri insegnamenti.

RICS

Tra gli studenti NF, il 33,6% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 36,4% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 22,9% (con un aumento da non sottovalutare rispetto all'anno precedente 18,6%, e a due anni fa 15%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

TRIN

Tra gli studenti NF, il 51,5% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 43,4% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 4,0% (in netto e costante calo rispetto all'anno scorso, 14,8, e a due anni fa, 16,0%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Osservazioni su Motivazioni ridotta frequenza

Rispetto all'a.a. precedente, per il 2019-20 a livello di Ateneo la principale motivazione della ridotta frequenza alle lezioni riguarda l'opzione di risposta "Altro", seguita dall'opzione di risposta "Lavoro".

A livello dei Corsi di Studio, a queste risposte si aggiunge "Frequenza di altri insegnamenti".

Da rilevare, in negativo:

- corso COMIIP: il 10,7% (in crescita rispetto allo scorso anno, 7,7%), dichiara che la causa della mancata frequenza è dovuta al seguire altri insegnamenti
- corso MICO: il 12,6% (in *notevole* aumento rispetto allo scorso anno, 4,2%) dichiara che la causa della mancata frequenza è dovuta al seguire altri insegnamenti
- corso RICS: il 22,9% (con un aumento da non sottovalutare rispetto all'anno precedente, 18,6%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la sovrapposizione con altri insegnamenti.

Sono dati sui quali si deve continuare a vigilare e fare una analisi del quadro complessivo degli orari delle lezioni al fine, come riportato nella relazione della Commissione Paritetica 2018-19, «*di*

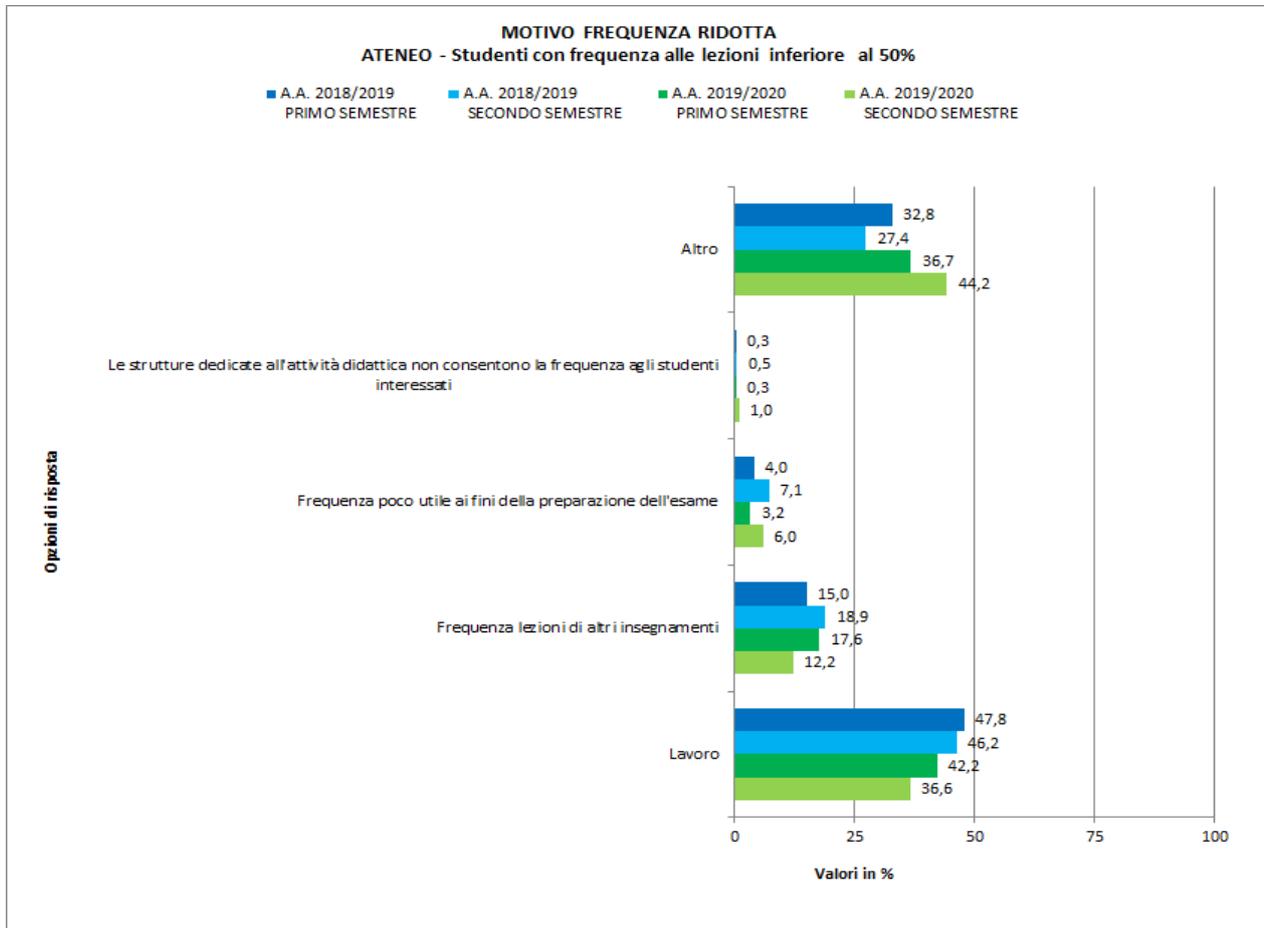


continuare nell'operazione di ottimizzazione della ripartizione della didattica che ha dato buoni risultati» e malgrado la ricognizione che è stata compiuta sui piani di studio individuali, ad esempio, degli studenti Erasmus e degli studenti doppio titolo.

È infatti da rilevare, in positivo, quanto segue:

- corso LICCI: il dato relativo è in consistente calo (24,5%) rispetto allo scorso anno (38,1%)
- corso COMPSI: diminuita sensibilmente, rispetto all'anno precedente (9,2% contro 15,5%) la percentuale di chi dichiara che la causa della mancata frequenza sia la frequenza di altri insegnamenti
- corso ITAS: è da rilevare il dato stazionario della percentuale (da 15,7% dell'anno scorso a 15% di quest'anno) di chi dichiara come causa la frequenza di altri insegnamenti
- corso TRIN: il dato è in netto calo rispetto all'anno precedente (4% contro 14,8%).

Allo scopo di analizzare l'impatto della didattica a distanza sulle cause ostative della frequenza delle lezioni, la stessa analisi è stata rivolta ai semestri a livello di ateneo. Il grafico che segue evidenzia che i principali effetti, ravvisabili nello scostamento relativo ai secondi semestri degli a.a. 2018/2019 e 2019/2020, sono stati prodotti rispetto alle motivazioni "lavoro" (da 46,2% a 36,6%), "frequenza lezioni di altri insegnamenti" (da 18,9% a 12,2%) e "altro" (da 27,4% a 44,2%). Per quanto concerne i primi semestri in cui si è svolta didattica in presenza, le variazioni risultano più limitate e riguardano le motivazioni lavoro (da 47,8% a 42,2%) e "altro" (da 32,8% a 36,7%). La lettura dei dati sembra suggerire che la didattica a distanza, non abbia agevolato la frequenza come ci si sarebbe potuti aspettare in quanto la riduzione della causa di lavoro è stata compensata da altre ragioni non specificate ("altro").





1.5.3.2 Opinione Docenti

I docenti hanno compilato un numero di questionari pari ad n. 82, in linea con il dato della rilevazione precedente.

Nella tabella seguente sono riportati il numero di questionari elaborati per singolo corso di studio e il numero di questionari attesi, sulla base della programmazione a.a. 2019/2020 aggiornata a gennaio 2020. Ogni docente è infatti tenuto a compilare un questionario per ogni insegnamento tenuto.

CORSO DI STUDIO	NUMERO QUESTIONARI ELABORATI	NUMERO QUESTIONARI ATTESI	Percentuale dei questionari elaborati sul totale dei questionari attesi
<i>ATENEEO</i> (aggregazione dei dati a livello di ATENEEO)	82	212	38,68
corso di laurea in COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE, INTERCULTURALE E PUBBLICITARIA (COMIIP)	22 (*)	41	9,76
corso di laurea in LINGUA E CULTURA ITALIANA (LICI)	14	35	40
corso di laurea in MADE IN ITALY, CIBO E OSPITALITA' (MICO)	6	19	31,58
corso di laurea magistrale in COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA, STORYTELLING E CULTURA D'IMMAGINE (COMPSI)	8	19	42,10
corso di laurea magistrale in ITALIANO PER L'INSEGNAMENTO A STRANIERI (ITAS)	16	34	47,06
corso di laurea magistrale in RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (RICS)	11	24	45,83
corso di laurea magistrale in TRADUZIONE E INTERPRETARIATO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA (TRIN)	5	40	12,5

(*) n. 4 questionari COMIIP + n. 18 questionari COMIP

Le percentuali dei questionari elaborati sul totale dei questionari attesi attestano il grado di coinvolgimento espresso dai docenti. Si rileva che i tre corsi con la più alta percentuale sono ITAS con il 47,6%, RICS con il 45,83% e COMPSI con il 42,10%. Nessun corso supera il 50%. TRIN ha la percentuale più bassa pari a 12,5%.

La percentuale aggregata a livello di ateneo relativa alle opzioni di risposta più sì che no e decisamente sì, attesta che le opinioni dei docenti risultano complessivamente positive.

In particolare, focalizzando l'attenzione sugli aspetti di maggiore rilevanza, si osserva che:

- è migliorata la percezione riguardo al quesito "Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?" Il dato aggregato delle opzioni



“decisamente no” (7,2%) e “più no che sì” (18,1%) è risultato pari al 25,3%, in diminuzione rispetto all’a.a. 2018/2019 (36,6%; “decisamente no”: 11,0%; “più no che sì”: 25,6%);

- è peggiorata la percezione riguardo al quesito “*Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d’esame?*” Il dato aggregato delle opzioni “decisamente no” (2,4%) e “più no che sì” (19,3%) è risultato pari al 21,7%, in aumento rispetto all’a.a. precedente (17,1%; “decisamente no”: 1,2%; “più no che sì”: 15,9%);

L’analisi che segue si concentra sui quesiti per i quali si è registrata una valutazione superiore al 20% relativa alla somma dei valori percentuali delle opzioni di risposta “decisamente no” e “più no che sì”. Vengono pertanto elencati i corsi di studio in cui si è registrata tale criticità per singolo quesito. I dati vengono presentati attraverso frequenze in valore assoluto in quanto la scarsa numerosità delle schede rende poco significativi i valori percentuali:

- relativamente al quesito “*Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?*”

COMIIP (COMIP: n. 10 su n. 18 totali; COMIIP: n. 2 su n. 4 totali)
COMPSI (n. 2 su n. 8 totali)

- relativamente al quesito “*Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d’esame?*”

COMIIP (COMIP: n. 6 su n. 18 totali; COMIIP: n. 2 su n. 4 totali)
LICI (n. 3 su n. 14 totali)
MICO (n. 2 su n. 6 totali)
TRIN (n. 2 su n. 5 totali)

- relativamente al quesito “*I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?*”

COMPSI (n. 1 su n. 4 totali)

- relativamente al quesito “*Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*”

COMPSI (n. 1 su n. 4 totali)

La CPDs nella propria relazione, ha messo a confronto l’opinione espressa dai docenti e dagli studenti riguardo la sezione B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, rilevando che: “In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l’opinione espressa da studenti e docenti è all’insegna di una valutazione tendenzialmente positiva” per ciascun corso di studio.



1.5.4 Utilizzazione dei risultati

Le linee guida ANVUR dell'8 agosto 2017, relativamente all'uso dei risultati, danno le seguenti indicazioni: *" i risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti (insieme con gli eventuali suggerimenti inseriti in campo libero) dovranno essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al responsabile della struttura didattica), al coordinatore del CdS e al Nucleo. Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS".*

Rispetto alla presa in carico da parte dell'Ateneo dei risultati della rilevazione, il Nucleo ricorda che:

- il sistema di somministrazione on line dei questionari di valutazione della didattica ha permesso la creazione di un database che fornisce l'elaborazione automatica dei dati mediante query impostate all'origine, ma modificabili a seconda della necessità, con la possibilità di realizzare una reportistica standard consistente in grafici e tabelle;
- in merito alla modalità e al grado di trasparenza e di pubblicazione dei risultati dell'opinione studenti, il Senato Accademico (3 maggio 2017), ha approvato la "Proposta aggiornata inerente alle modalità di elaborazione/utilizzo/pubblicazione dei risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale" formulata dal Presidio della Qualità. Tale proposta ha avuto seguito a partire dai risultati della rilevazione effettuata nell'a.a. 2016-2017.

Le azioni intraprese nell'anno 2020 sono le seguenti:

- a seguito di quanto auspicato dal Nucleo nella propria relazione annuale 2019 (*"dalla consultazione degli ordini del giorno di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dal mese di gennaio 2018 ad oggi, non risulta che il processo di AQ di Ateneo sia stato fatto oggetto di specifica analisi e discussione"*), l'Ateneo, su proposta del Presidio della Qualità, nella seduta del Senato Accademico del 20 gennaio 2020, ha discusso sia la Relazione Annuale del Nucleo per l'anno 2018 (redatta nel 2019), sia la Relazione della CPDs per l'anno 2019, deliberando di recepire le proposte e i suggerimenti contenute nelle suddette relazioni. Il Nucleo ribadisce quanto riportato nella propria Relazione annuale redatta nel 2020 e cioè: *«raccomanda che il PQ si faccia carico, diffondendo la cultura della Qualità, che le relazioni annuali del Nucleo stesso, della CPDs, così come degli Indicatori ANVUR di Ateneo, siano trattati direttamente dagli organi collegiali nella loro interezza e non attraverso documenti di sintesi che, all'occorrenza possono essere forniti dal Nucleo stesso, attraverso il Supporto amministrativo oppure, come buona pratica, presentati agli organi collegiali in seduta congiunta dal Nucleo al completo o dal suo Coordinatore.»*
- pubblicazione tabella insegnamenti: lieve miglioramento tempistica (a.a. 2017/2018: settembre 2019; a.a. 2018/2019: maggio 2020; a.a. 2019/2020: 8 aprile 2021). Si precisa che ai Presidenti dei CdS sono state inviate in data 28 gennaio 2021 le tabelle relative agli esiti del singolo insegnamento afferente al rispettivo CdS e un prospetto di sintesi contenente il numero dei questionari e l'indice sintetico (faccine) di ogni insegnamento rilevato. Il Nucleo, pur



apprezzando il miglioramento nella tempistica rispetto all'anno precedente, considera necessario che i risultati siano resi pubblici prima possibile, anche considerando che gli indici sintetici (faccine) in uso devono essere oggetto di analisi in dettaglio esprimendo altrimenti una sintesi che può risultare molto "appiattita";

- trasmissione esiti singoli insegnamenti ai docenti: tempistica costante riguardo gli ultimi due a.a. (a.a. 2017/2018: febbraio 2019; a.a. 2018/2019: gennaio 2020; a.a. 2019/2020: gennaio 2021), come previsto nelle apposite Linee guida del PQ. Pur apprezzando il miglioramento nella tempistica rispetto all'anno precedente, il Nucleo ritiene che debba permanere l'impegno del PQ a sollecitare l'ufficio competente al rispetto delle tempistiche dallo stesso individuate;
- trasmissione esiti singoli insegnamenti al Nucleo: a.a. 2017/2018: febbraio 2019; a.a. 2018/2019: giugno 2020; a.a. 2019/2020: aprile 2021. Il Nucleo auspica che la tempistica possa essere migliorata.

Per l'elaborazione dei dati utili a redigere la tabella "insegnamenti" da pubblicare nel sito web, sono stati utilizzati i valori assoluti e i valori percentuali delle quattro opzioni di risposta ("decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì") del singolo quesito dai quali è stato ricavato un indice sintetico (faccina sorridente – seria – triste). In definitiva, la combinazione con la percentuale più alta determina la tipologia di faccina.

Il Nucleo, pur valutando l'efficacia del sistema dell'indice sintetico per l'immediata individuazione dei casi anomali (faccine serie o tristi), rileva che la maggior parte delle faccine è sorridente e che tale casistica non permette di individuare con precisione gli elementi che portano al risultato della faccina sorridente. Tale indice non consente, nel caso in cui il docente in due rilevazioni successive abbia le faccine sorridenti, di percepire gli elementi variabili nel calcolo dell'indicatore. Come già rilevato, il Nucleo reitera la preoccupazione che l'indice così congegnato rischi di non fornire informazioni, utili anche a una comparazione dei dati nel tempo, per cui anche l'attuale rappresentante degli studenti propone di inserire un grafico che mostri l'andamento nell'ultimo triennio o perlomeno biennio.

Come per lo scorso anno, al fine di monitorare la strutturazione sistematica di alcuni processi di AQ a livello dei Corsi di Studio, il Presidio della Qualità ha chiesto ai Presidenti dei Consigli di Corso la compilazione di un Questionario avente ad oggetto il recepimento delle indicazioni formulate dal Nucleo nella propria Relazione annuale per l'anno 2019 (redatta nel 2020) e dalla CPDs nella propria Relazione per l'anno 2020, nonché l'utilizzo dei risultati della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla qualità della didattica a.a. 2019/2020. I Questionari compilati dai Presidenti dei CdS sono stati recepiti e riepilogati dal PQ e gli esiti della verifica sono stati riportati in un report trasmesso all'ufficio di supporto al Nucleo in data 16 aprile 2021, che a sua volta lo ha trasmesso al Nucleo in data 21 aprile 2021, dal quale si evince che:

- il questionario è stato leggermente rivisto nei contenuti e integrato con due ulteriori sezioni riguardanti le interazioni del CdS con gli studenti e le attività di Assicurazione della Qualità del CdS;
- alla data di compilazione del Questionario i CdS hanno dichiarato di aver esaminato o programmato di esaminare, seppur in modi e tempi molto diversi, i risultati della Rilevazione Opinione Studenti (ROS) sulla qualità della didattica a.a. 2019/2020 supportati dai Gruppi di Gestione AQ, quest'ultimi integrati dalla rappresentanza studentesca.



Come già detto, il Nucleo di Valutazione esprime delle riserve sia sulle modifiche poste in essere che sulla modalità di mera informazione dell'avvenuta ricezione, chiedendo al Presidio della Qualità di spingere su una attività più strutturata e, dunque, più efficace (cfr. anche 5.5.).

1.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati (a.a. 2018/2019)

Punti di forza

Sull'efficacia della gestione del processo di rilevazione il Nucleo di Valutazione:

- rileva come continui ad aumentare il numero di questionari compilati (6.494 a fronte dei 5.652 del 2018/2019), grazie al percorso di informazione e sensibilizzazione intrapreso anche dagli studenti stessi. A questo proposito, dalla attuale rappresentante studenti nel Nucleo, viene l'invito a far circolare un video tutorial appositamente dedicato e, contestualmente, dare maggiore visibilità al vademecum già presente sul sito <https://www.unistrapg.it/it/studiare-un-ateneo-internazionale/opinioni-degli-studenti/questionario-opinioni-studenti-sulla-qualita-della-didattica> progettato e curato dal Nucleo di Valutazione. Sarebbe, inoltre, auspicabile che il vademecum fosse tradotto almeno in lingua inglese.

Sul livello di soddisfazione degli studenti il Nucleo di Valutazione:

- osserva che l'introduzione della didattica a distanza nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 ha reso opportuno focalizzare l'analisi delle opinioni degli studenti sulla comparazione tra i primi e i secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020. In particolare, mentre la comparazione dei primi semestri ha evidenziato la variazione delle opinioni riguardo la didattica in presenza, quella tra i secondi semestri ha riflesso l'influenza della diversa modalità di erogazione dei corsi e dei servizi offerti. L'analisi ha innanzitutto palesato che la didattica a distanza non ha generato un peggioramento delle opinioni e, anzi, in molti casi ha prodotto una tendenza inversa, anche per quesiti cruciali come Q7, riguardante la chiarezza delle spiegazioni del docente. In termini generali, per i frequentanti, nel primo semestre due corsi su un totale di sette hanno presentato variazioni positive maggiori di quelle negative per la valutazione media riferita ai diversi quesiti (COMIIP e LICI), mentre nel secondo semestre si è trattato di cinque corsi (COMIIP, LICI, MICO, ITAS e TRIN). Per i non frequentanti i corsi con variazioni positive maggiori delle negative sono stati, rispettivamente due (COMIIP e COMPSI, mentre LICI e TRIN hanno presentato uno stesso numero di variazioni positive e negative), e quattro (COMIIP, COMPSI, ITAS e TRIN). Le valutazioni formulate sono da ritenersi, in genere, molto buone.

Sulla presa in carico dei risultati della rilevazione il Nucleo di Valutazione:

- auspica che alcune delle azioni messe in campo dalla Commissione Paritetica su problematiche trasversali a tutti i CdS, come ad esempio il monitoraggio e l'analisi delle coorti per individuare le cause che ostacolano la regolarità delle carriere, azione avviata nell'ambito del corso di laurea COMIIP, siano estese agli altri CdS e diventino un momento strutturato di lavoro comune con i



gruppi di AQ, comprensivi degli studenti, e con il Collegio dei rappresentanti, su analoghe e/o specifiche criticità;

- sottolinea come emerga dai verbali dei CdS che le indicazioni fornite dal NdV attraverso la relazione annuale e dalla Commissione paritetica nella propria relazione al 31 dicembre, così come risulta dal documento "Analisi degli esiti del questionario erogato dal Presidio della Qualità ai Presidenti dei CdS", fornito dal PQ, siano state recepite dai Consigli di CdS attraverso i Presidenti dei CdS ma, al contempo, ritiene che sia necessario un ulteriore avanzamento in modo che questi momenti centrali nel sistema di AQ siano sempre meno rappresentati come mero "adempimento" per riuscire ad essere realmente efficaci;
- apprezza il coinvolgimento degli studenti della CPds e del Collegio rappresentanti studenti riguardo al punto cruciale della didattica a distanza, ed evidenzia il documento presentato a fine agosto, cioè la proposta alternativa degli studenti (modalità mista delle lezioni per tutti gli anni dei corsi) rispetto a quella dell'Ateneo (modalità in presenza solo per i primi anni di triennali e magistrali). Proposta che ha trovato un punto di mediazione con l'Ateneo – che ha previsto la possibilità di svolgere in modalità mista fino al 50% delle lezioni anche degli anni successivi al primo, sulla base della disponibilità dei docenti – ma non altrettanta attenzione da parte del Presidio della Qualità nello stimolare una riflessione al riguardo;
- apprezza, altresì, la presa in carico da parte della Commissione CPds e del Collegio rappresentanti studenti della problematica trasversale a tutti i corsi, affrontata più volte dal Nucleo e da ultimo nella propria Relazione annuale 2020, e cioè «quella relativa alla proposta, elaborata dai Rappresentanti degli Studenti, per l'istituzione di un tutorato linguistico e didattico - per venire incontro alle esigenze dei non madrelingua italiana e per colmare le eventuali lacune degli studenti in materie caratterizzanti» disattesa nell'anno 2020, per quanto riguarda i criteri del bando e per cui la CPds «chiede che per il prossimo anno si istituisca un bando separato dalle 150 ore, che preveda solo ed esclusivamente il tutorato, sia linguistico che disciplinare, secondo quanto concordato».

Punti di debolezza

Sull'efficacia della gestione del processo di rilevazione il Nucleo di Valutazione:

- raccomanda che il PQ individui delle strategie congiunte con CPds e Collegio rappresentanti studenti, per evitare che alcune delle domande dei questionari risultino non sufficientemente chiare e diano, quindi, degli esiti poco attendibili, come ad esempio il quesito sul carico didattico da alleggerire che, se malinteso, avrà sempre una risposta in qualche modo scontata e poco veritiera;
- sottolinea che, pur essendo il numero dei questionari compilati dai docenti sulla qualità della didattica nell'a.a. 2019-2020 in linea con quello dell'anno precedente (82), si rimarca come la partecipazione sia ancora una volta decisamente scarsa se comparata al totale delle schede attese (212). Ribadisce, quindi, l'esigenza di monitorare tale criticità che, protraendosi da tempo, produce un ulteriore effetto negativo di discredito di uno strumento che, al contrario, gli studenti devono utilizzare.

Sul livello di soddisfazione degli studenti il Nucleo di Valutazione:



- sottolinea il permanere della criticità relativa al quesito sul possesso delle conoscenze preliminari (Q1) a cui si aggiunge anche quello sull'eccessivo carico didattico (Q2);
- rileva che l'introduzione nel questionario di alcuni correttivi come da indicazioni dell'ANVUR del 27 marzo 2020 o l'avvio di una indagine sulla percezione degli studenti riguardante nello specifico la DAD, sarebbe stata auspicabile anche per dare seguito alla richiesta già avanzata negli anni precedenti - e rimasta sospesa in attesa del nuovo modello di rilevazione proposto da ANVUR e oggetto di consultazione nel 2019 -, di integrare il tradizionale questionario con domande e/o suggerimenti, a spazio aperto, per rafforzare i livelli di riscontro con studentesse e studenti. Il questionario si presenta attualmente solo sotto forma di domande "chiuse": potrebbe essere utile aggiungere dei campi aperti, facoltativi, in cui lo studente possa, seppur brevemente, motivare le proprie risposte. Questo permetterebbe di evidenziare con più precisione eventuali criticità e, dunque, sarebbe stata una buona prassi da promuovere da parte del PQ;
- raccomanda che ci sia, all'interno dei Consigli dei CdS, una rinnovata attenzione ai trend positivi e negativi come emergono dai risultati dei questionari, in modo da identificare e/o sostenere azioni di miglioramento che abbiano obiettivi misurabili e tempi attendibili di verifica (cfr. SMA e RRC);
- raccomanda inoltre ai Presidenti dei CdS di continuare nello sforzo di tempestiva identificazione e correzione di eventuali situazioni anomale, particolarmente critiche o con trend negativi. In particolare, si sollecita una pronta presa in carico di quelle percentuali negative su quesiti di più facile soluzione come nel caso di coordinamento tra insegnamenti, coordinamento tra programmi e argomenti per evitare sovrapposizioni o ripetizioni, oppure la chiarezza sulle modalità di esame nel caso di studenti con frequenza inferiore al 50%, per i quali c'è, evidentemente, la necessità di arrivare loro attraverso altri strumenti che non sia soltanto la descrizione della modalità d'esame del programma di insegnamento;
- raccomanda sia ai CdS che ai gruppi di AQ di prevedere momenti di presentazione e di discussione dei risultati, in forma assembleare in presenza degli studenti, al fine di confrontare le opinioni espresse nonché informare e sensibilizzare sulla importanza della rilevazione nel percorso di miglioramento della didattica, della organizzazione delle strutture didattiche e di tutto il sistema di Assicurazione della Qualità dell'offerta formativa.

Sulla presa in carico dei risultati della rilevazione il Nucleo di Valutazione:

- ritiene che sia necessario che la Commissione Paritetica distribuisca il lavoro relativo al suo ruolo durante tutto l'anno, dandone evidenza nei documenti e tracciandone le tappe con verbali, rapporti, ecc., anche per quanto riguarda gli esiti dei focus group degli studenti, citati nella propria Relazione, visto quanto la "tracciabilità" delle azioni promosse e intraprese sia fondamentale nel sistema di AQ;
- sollecita il PQ a rendere più sistematica la parte che riguarda il monitoraggio sull'utilizzo dei risultati in modo che possa costituire davvero uno strumento utile ed efficace di autovalutazione sulla qualità dell'offerta formativa da parte dei CdS e dei singoli docenti, così che le azioni correttive e di miglioramento continuo siano costantemente verificate e si possano tradurre in



un sistema di AQ consolidato. Il Nucleo, infatti, segnala che il questionario di autovalutazione sottoposto a Presidenti per l'a.a. 2019-2020, rivisto nei contenuti e integrato con due ulteriori sezioni riguardanti le interazioni del CdS con gli studenti e le attività di Assicurazione della Qualità del CdS (senza peraltro condividere le modifiche con il Nucleo di Valutazione che ne è il primo fruitore e destinatario), risulta essere molto più "ridondante", ripetendo informazioni già presenti nella relazione annuale della CPds e del Nucleo di Valutazione e dando, peraltro, un risultato talmente disomogeneo ma renderlo sicuramente meno efficace;

- auspica, soprattutto e in conclusione, che il PQ rivesta un ruolo maggiormente proattivo (non solo di "rendicontazione"), in particolare nel promuovere il miglioramento continuo, che sia fondato su un processo di autovalutazione dell'intero Ateneo e su un'adeguata interazione e collaborazione con il Nucleo di Valutazione.

1.5.6 Ulteriori osservazioni

Il Nucleo esprime, in sintesi, le seguenti osservazioni:

- per quanto riguarda la Commissione Paritetica, il Nucleo:
 - sulla base del Regolamento della CPds, segnala una incompatibilità di ruoli nella composizione della Commissione stessa, in quanto uno dei docenti membri ricopre anche il ruolo di Presidente di Corso di Laurea. Chiede pertanto al Dipartimento di provvedere in tempi brevi alla risoluzione del problema;
 - ritiene che sia necessario che distribuisca il lavoro relativo al suo ruolo durante tutto l'anno, dandone evidenza nei documenti e tracciandone le tappe con verbali, rapporti, ecc.;
 - auspica che continui nel percorso di miglioramento intrapreso, grazie anche alle indicazioni fornite in tal senso dal PQ e che quest'ultimo promuova occasioni di incontro con i Consigli di Corso di Studio e ne verifichi la tracciabilità della documentazione;
- per quanto riguarda il Presidio della Qualità, il Nucleo:
 - raccomanda al PQ che ci sia un avanzamento sull'analisi dell'efficacia del sistema di AQ a livello di CdS, non limitandosi alla registrazione di quanto emerge, ad esempio, dall'indagine compiuta già da alcuni anni sulla diffusione e l'utilizzo da parte dei CdS delle relazioni del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica sull'opinione degli studenti, ma sollecitando le buone prassi di alcuni CdS che hanno avuto più di un incontro con i gruppi di AQ e che hanno anche prodotto dei documenti di sintesi come modelli da seguire per tutti i CdS. Si osserva, inoltre, che sarebbe necessario avere questi risultati dell'indagine entro il mese di marzo, visto che altrimenti viene meno l'utilità dell'indagine stessa;
 - sollecita di nuovo il PQ che il processo di AQ venga organizzato, sia nella definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione, sia nelle interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei



Dipartimenti e dei CdS, con particolare riferimento all'analisi, utilizzo e diffusione dei risultati opinioni studenti;

- auspica che l'iter di AQ sorvegliato dal PQ porti i CdS a essere in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire, quindi, interventi conseguenti che siano chiari, misurabili e verificabili in itinere. Come, ad esempio, nel caso dei risultati che riguardano il Quesito 1 sulle conoscenze preliminari che registra valori critici rispetto alla media degli altri valori, per le quali alcuni CdS e lo stesso Collegio studenti hanno lavorato sul progetto di tutorati di prossimità e linguistici;
- raccomanda, a fronte della realizzazione del progetto TECO promosso dall'ANVUR per rilevare le competenze trasversali e disciplinari acquisite dagli studenti durante il percorso universitario, al quale ha aderito nel 2021 il Corso di Digital Humanities per l'Italiano/LICI (L-10), che il PQ e il Dipartimento abbiano un ruolo propulsivo nel coinvolgere altri CdS visto che questo progetto costituisce un importante strumento di autovalutazione messo a disposizione dei Corsi di Studio per migliorare la loro proposta formativa e degli studenti per valutare le proprie competenze generali e disciplinari;
- suggerisce al PQ di porre all'Ateneo una riflessione in merito:
 - alla definizione di studenti frequentanti e studenti non frequentanti nei questionari studenti. Il Nucleo, entrando nel merito delle ricadute che tale tipologia di studenti possa avere sulla presente Relazione e sull'utilizzazione dei risultati dell'opinione dei medesimi, rileva che non risultano indicazioni specifiche per capire cosa si intenda per "studente non frequentante" nel caso della didattica a distanza;
 - alla regolamentazione della registrazione delle lezioni direttamente legata alla questione degli studenti frequentanti e non frequentanti. Infatti, il Nucleo sottolinea che nella didattica a distanza molti docenti, a partire dal primo semestre dell'a.a. 2020/2021, non hanno registrato le proprie lezioni. Pur consapevole che la decisione spetta al singolo docente, il Nucleo auspica che tale questione sia comunque affrontata;
 - all'organizzazione dell'erogazione della didattica (a distanza/mista) per il prossimo anno accademico 2021/2022, problematica ritenuta dal Nucleo molto importante, sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista della qualità della didattica;
- auspica che il PQ si faccia promotore con i CdS sulla necessità di organizzare assemblee con gli studenti prima dell'avvio della rilevazione opinione degli studenti sulla qualità della didattica, affinché gli studenti interpretino bene le domande del questionario;
- rileva, pur valutando l'efficacia del sistema dell'indice sintetico per l'immediata individuazione dei casi anomali (faccine serie o tristi), che la maggior parte delle faccine è sorridente e che tale casistica non permette di individuare con precisione gli elementi che portano al risultato della faccina sorridente. Tale indice non consente, nel caso in cui il docente in due rilevazioni successive abbia le faccine sorridenti, di percepire gli elementi variabili nel calcolo dell'indicatore. Come già rilevato, il Nucleo reitera la preoccupazione che l'indice così congegnato rischi di non fornire informazioni, utili anche a una comparazione dei dati nel tempo, per cui anche l'attuale rappresentante degli studenti propone di inserire un grafico che mostri l'andamento nell'ultimo triennio o perlomeno biennio;



- per quanto riguarda i CdS il Nucleo:
 - auspica l'introduzione di ulteriori indicatori basati sulle opinioni e sulla soddisfazione degli studenti, in modo da avere un set di indicatori a livello di CdS che possano essere poi usati per analisi di comparazione storica interna e comparazione esterna con analoghe classi di laurea, area geografiche ecc.;
 - raccomanda inoltre ai Presidenti dei CdS di continuare nello sforzo di tempestiva identificazione e correzione di eventuali situazioni anomale. In particolare, si sollecita una pronta presa in carico di quelle percentuali negative su quesiti di più facile soluzione come nel caso di coordinamento tra insegnamenti, coordinamento tra programmi e argomenti per evitare sovrapposizioni o ripetizioni, oppure la chiarezza sulle modalità di esame nel caso di studenti con frequenza inferiore al 50%, per i quali c'è, evidentemente, la necessità di arrivare loro attraverso altri strumenti che non sia soltanto la descrizione della modalità d'esame del programma di insegnamento.

Opinione Laureandi - Indagine AlmaLaurea

In merito agli esiti dell'indagine sui laureandi condotta da AlmaLaurea, si è provveduto a confrontare alcuni quesiti contenuti nelle tabelle in cui sono riportati i risultati della *XXII Indagine (2020) - Profilo dei laureati 2019* e della *XXIII Indagine (2021) - Profilo dei laureati 2020*, pubblicati nel sito internet di AlmaLaurea (**All. 9**).

Su un totale di 207 laureati nel 2020, di cui 56 nelle lauree triennali, 151 nelle lauree magistrali, sono stati raccolti 183 questionari (49 per le LT, 134 per le LM) raggiungendo una copertura pari all'88,4%. Nell'anno precedente, i questionari compilati erano stati 226 (97 per le LT, 129 per le LM) su 264 laureati (di cui 108 laureati per le LT e 156 laureati per le LM), facendo attestare il tasso di copertura all'85,60%.

Nel 2020 rimane molto alta l'età media alla laurea, sia per i laureati triennali (26,6 anni), che magistrali (29,1 anni). Si segnala che la LM RICS della classe Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81) fa registrare un picco pari a 32,7 anni, con un incremento di 5,2 anni rispetto all'anno precedente. Il dato più basso è di 24,9 anni per la LT LICI.

Per quanto concerne la presenza di studenti stranieri, si rileva un considerevole aumento dei valori complessivi nel 2020 nelle LT (37,5) rispetto al 2019 (25,9) ed una diminuzione nelle LM (25,8 contro 30,1). Le classi di laurea non presentano un andamento regolare, con aumenti e diminuzioni considerevoli. La percentuale delle classi LM-92 (COMPSI) e LM-81 (RICS) è diminuita rispettivamente di 20,7 punti (2019: 31,0; 2020: 10,3) e di 18,9 punti (2019: 46,2; 2020: 27,3); quella della L-10 (LICI) si è invece incrementata di 20,2 punti (2019: 48,0; 2020: 68,2).

La durata media delle LT è di 4,7 anni (con un lieve aumento dello 0,4 rispetto al 2019) mentre quella delle LM è 2,8 (in linea con il dato dell'anno precedente).

Nel 2020, guardando al tasso di frequenza di più del 75% degli insegnamenti, è possibile rilevare che la il corso LICI (L-10) ha il valore più alto (88,9), mentre il RICS (LM-52) si attesta al valore più basso (54,5) evidenziando una diminuzione rispetto al 2019 (57,1). Complessivamente le LT hanno un valore pari al 71,4% e le LM pari al 76,1% (entrambi valori in aumento), ma si assiste ad un andamento disomogeneo tra i diversi corsi di laurea. In particolare, le variazioni più marcate sono riconducibili a LICI (L-10) +16,2 punti percentuali, ITAS (LM-14) +29,1 punti, RICS (LM-81) +16,4 punti e COMPSI (LM-92) -14 punti. Una disamina integrata della frequenza degli insegnamenti e



della esperienza di lavoro sembra evidenziare una correlazione negativa tra i dati: all'aumento occupazionale tende a corrispondere, in media, una diminuzione della frequenza.

Nel 2020, il 67,3% degli studenti delle LT (2019: 81,4%) e il 70,9% degli studenti delle LM (2019: 68,2%) dichiara di avere avuto esperienze di lavoro durante il periodo di studi. La percentuale di studenti è in diminuzione, rispetto al 2019 nelle LT, in aumento in tutti i corsi magistrali, fatta eccezione per ITAS (-6,9%). Gli scostamenti più significativi riguardano i corsi LICI (L-10), che registra un -28,3%, e COMPSI (LM-92) +11,9%.

Per quanto concerne la soddisfazione complessiva sui percorsi svolti, la percentuale di laureandi che ha una *percezione positiva* (somma tra *pienamente soddisfatti* e *soddisfatti*) è pari al 91,8% per le LT (2019: 92,8%) e 92,5% per le LM (in lieve diminuzione rispetto al 2019: 93,8%). È comunque utile segnalare gli scostamenti di ITAS (LM-14) -5,6%, RICS (LM-52) -9,1% e COMPSI LM-92) +10,5%.

Per quanto riguarda il rapporto con i docenti, le percentuali complessive di soddisfazione nel 2020 (LT: 89,8%; LM: 97,0%) risultano pressoché in linea con quelle dell'anno precedente. Nell'analisi dei singoli corsi, si rileva un andamento stazionario per le LT, mentre tutte le LM raggiungono la massima valutazione (100%), ad eccezione del corso ITAS (LM-14) che subisce una flessione (2019: 98,1%; 2020: 92,4%).

La valutazione della soddisfazione per le aule nel 2020 risulta approssimativamente in linea con quella dell'anno precedente e si attesta su valori elevati sia per le LT (93,5%) che per le LM (88,5%), con lievi scostamenti in positivo per entrambe. L'unica eccezione – di non facile spiegazione – è rappresentata dal corso ITAS (LM-14) che si attesta su valori più bassi (78,4%), con una variazione di -11,2 punti rispetto al 2019.

Soltanto il 52,4% dei laureandi delle LT valutano adeguate le postazioni informatiche, seppure si rilevi un miglioramento di 4,6 punti percentuali rispetto al 2019. La valutazione dei laureandi magistrali è migliore (2020: 61,2%), ma in flessione di 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. I valori del quesito "Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)", sono complessivamente in calo nel 2020 sia per le LT che per le LM (LT: 67,5%; LM: 74,5%), con una diminuzione, rispettivamente, di 6,7 punti e di ben 15,5 punti rispetto al 2019. Tutti i corsi hanno fatto evidenziare scostamenti significativi del dato, con una media di flessione di 14,4 punti percentuali. Passando alla "Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale", è possibile constatare una tendenza simile a quella rilevata per i quesiti precedenti: nel 2020 aumenta la percentuale di studenti triennali che esprime una valutazione di adeguatezza (2019: 58,4%; 2020: 74,4%), mentre si riduce la soddisfazione degli studenti magistrali (2019: 68,6%; 2020: 57,7%). Nonostante emergano significati scostamenti all'interno dei singoli corsi, la comunanza degli spazi rende superfluo un ulteriore approfondimento, suggerendo la disamina del dato globale. La valutazione degli studenti riguardo al carico didattico è generalmente positiva, attestandosi al di sopra del 90%. Tra il 2019 e il 2020, si registra un incremento per le LT di 6,1 punti percentuali e un decremento per le LM di 4,4 punti. Le maggiori variazioni sono riferibili, per le LT al COMIIP (L-20), con +7,4 punti e per le LM a COMPSI (LM-92) +5,3 punti, ITAS (LM-14) -7,5 punti e RICS (LM-52) -9,1 punti.

Il tasso dei laureati, a livello di Ateneo, che dichiara si riscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo è pari al 65,3% per le LT, e al 70,9% per le LM, entrambi in diminuzione rispetto al 2019 (LT: 73,2%; LM: 76,7%).

Gli estremi dei valori sono occupati dai corsi COMPSI (LM-92), con un 84,6% di laureandi che si riscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo, e COMIIP con un 64,5%. Rispetto al 2019, si riscontrano scostamenti in tutti i corsi: LICI (L 10) -15,1 punti percentuali; COMIIP -6,2 punti; ITAS (LM-14) -14,8 punti; RICS (LM-52) -17,8 punti; RICS (LM-81) -11,8 punti; COMPSI (LM-92) + 11,9 punti.



SEZIONE SECONDA

VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE

N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge	SI/NO	Se no o è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo	NO	A) Con nota prot. n. 992 del 26 gennaio 2021 la Decana, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009, ha comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'ANVUR e al Nucleo di Valutazione quanto segue: «il Piano Integrato 2021-2023 (ex Piano della Performance) dell'Università per Stranieri di Perugia sarà adottato con ritardo rispetto alla scadenza prevista per il 31 gennaio 2021 a causa della particolare situazione in cui versa l'Ateneo. Al momento, l'Università per Stranieri di Perugia è priva di Rettore, di Direttore Generale e di Consiglio di Amministrazione nonché di figure dirigenziali. Pertanto, non è stato possibile procedere con l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per l'anno 2021 e, di conseguenza, con la redazione del Piano della Performance 2021-2023. Appena sarà ripristinata la normale gestione, l'Ateneo adotterà gli atti.» Nella comunicazione di ritardo non sono stati indicati specifici termini per la pubblicazione del Piano. Risulta soltanto un termine generico per tutta la documentazione da predisporre (SMVP, Piano Integrato):



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
					"appena sarà ripristinata la normale gestione, l'Ateneo adotterà gli atti" Il Piano Integrato 2021-2023 è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2021 ed è stato pubblicato nel sito istituzionale in data 26 luglio 2021.
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	SI/NO	Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.	NO	



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	SI/NO	Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla Governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti	NO	
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	SI/NO	Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro	NO	



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
			misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)		
5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	SI/NO	Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)	SI	Il Piano Integrato prevede i seguenti macro-obiettivi: MO3 - Supporto alla realizzazione dell'Agenda Digitale MO4 - Promozione della qualità e miglioramento dei servizi MO5 - Adeguamento normativa interna MO6 - Prevenzione della corruzione e trasparenza. I suddetti macro-obiettivi sono orientati al miglioramento amministrativo-gestionale, in coerenza con le strategie definite nel Piano Strategico 2019-2021.



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	SI/NO	La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.	NO	Nel Piano Integrato non si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti.
7	Nella pianificazione e della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	SI/NO	La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione)	SI	Il Piano contiene obiettivi operativi assegnati sia alle strutture amministrative decentrate [Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Centro di Valutazione Certificazioni Linguistiche (CVCL), Water Resources Research and Documentation Centre (WARREDOC) che, in altra parte del Piano, sono indicate come "strutture autonome"], sia a strutture/settori dei Corsi di Lingua e Cultura italiana e della Certificazione Linguistica e Glottodidattica. Gli obiettivi operativi assegnati alle strutture decentrate sono equiparati e hanno la stessa denominazione e modalità di misurazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale. Nel Piano è specificato che «Nella definizione degli obiettivi operativi è stato attuato, ove pertinente, anche un raccordo con la componente accademica, che si è espletato principalmente:



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
			B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo		<ul style="list-style-type: none">- nella definizione delle proposte degli obiettivi operativi delle strutture autonome (Dipartimento, CVCL e Warredoc), alla quale hanno contribuito i rispettivi Direttori;- nella definizione degli obiettivi delle strutture amministrative la cui operatività è svolta a stretto contatto con docenti delegati del Rettore e con il Presidio della Qualità di Ateneo;- nella definizione degli obiettivi operativi delle strutture/settori dei Corsi di Lingua e Cultura italiana e della Certificazione Linguistica e Glottodidattica». <p>Come per i Piani integrati precedenti, non essendoci assegnazioni di obiettivi operativi a personale docente e ricercatore, si evince che la responsabilità del conseguimento/non conseguimento di ciascun obiettivo operativo, pur non essendo espressamente indicata nel Piano, è del responsabile amministrativo della struttura.</p>
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	SI/NO	Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)	NO	



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
			C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori		
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	SI/NO	La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o	SI	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza. A – Non è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP. Infatti a partire dall'aggiornamento del SMVP di dicembre 2017 fino all'ultimo aggiornamento del SMVP (2021) è previsto che: "Gli utenti finali, in particolare gli studenti, partecipano alla valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione". L'Ateneo partecipa, assieme a oltre 40 atenei italiani, al Progetto Good Practice coordinato dal Politecnico di Milano e in tale ambito organizza indagini di customer satisfaction che consentono di acquisire elementi quantitativi e qualitativi utili a programmare interventi mirati per migliorare i servizi erogati avendo come riferimento le azioni effettuate e i risultati ottenuti dagli altri atenei partecipanti al Progetto Good Practice. Altre modalità di ascolto degli utenti derivano dalle rilevazioni dell'opinione dei laureandi e laureati sull'esperienza universitaria e sulla condizione occupazionale. È inoltre attivo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini rivolto agli studenti che partecipano ai tirocini e alle aziende che ospitano gli studenti. In linea con quanto previsto dal Sistema "AVA, l'Ateneo organizza



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
			<p>redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>	SI	<p>incontri con le parti sociali, in occasione della progettazione dell'offerta formativa, e i singoli corsi di studio organizzano periodicamente confronti con i Comitati di Indirizzo. Occasione di confronto con i portatori di interesse sono altresì gli incontri organizzati nell'ambito della Giornata della Trasparenza.»</p> <p>B - è un'attività sistematica, in quanto, ad esempio, le rilevazioni di customer satisfaction hanno cadenza annuale. Dai contenuti del Piano integrato si evince che il criterio seguito nella individuazione degli obiettivi è stato quello «di rafforzare l'orientamento all'utenza, attraverso l'assegnazione di obiettivi volti al miglioramento di specifici servizi/attività» (cfr- pag.13). È previsto anche uno specifico macro-obiettivo di Promozione della qualità e miglioramento dei servizi che, come riscontrabile nell'allegato 2 al Piano integrato, si è tradotto nell'assegnazione di specifici obiettivi alle strutture amministrative.</p> <p>C – l'utenza coinvolta riguarda gli studenti, i docenti, i ricercatori e il personale tecnico-amministrativo. D – Gli strumenti utilizzati sono desumibili da quanto riportato nel punto A.</p> <p>E – Gli esiti della rilevazione prevista dal progetto Good Practice influiscono sui risultati della performance generale di Ateneo (cfr. allegato 1 al Piano integrato) in quanto n. 2 indicatori riguardano esplicitamente tale rilevazione.</p> <p>F - la rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti,</p>



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
					nell'ambito del progetto Good Practice, ha influenzato l'individuazione del target di due specifici indicatori di performance generale.
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	SI/NO	La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro	SI	L'unico riferimento di integrazione con il bilancio è costituito dall'assegnazione di un budget di previsione per il raggiungimento di alcuni obiettivi. Non ci sono evidenze: A - di stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi. B - che i nuovi obiettivi siano conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti C - dell'intenzione di perseguire nel prossimo futuro l'integrazione sistematica con il bilancio.



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	SI/NO	La risposta è "sì" se viene dichiarato o si vince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare: A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?) B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo) C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa) D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance E - qual è il modello di ripartizione	SI	<p>Nel Piano Integrato 2021-2023 (cfr. pag. 12) è riportato: "Analogamente agli anni precedenti, al fine di favorire la coerenza tra la programmazione operativa e le risorse di bilancio, nel mese di ottobre 2020 è stato chiesto ai responsabili delle strutture di formulare contemporaneamente le proposte riguardanti il budget di previsione e le proposte di obiettivi operativi per il triennio 2021-2023, attraverso un'apposita procedura informatizzata."</p> <p>A- Esiste un calendario di budget desumibile dalla nota del Direttore Generale del 19 ottobre 2020, destinata ai Responsabili delle Strutture Amministrative dell'Amministrazione Centrale, e ai Direttori e ai Segretari del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, del Centro di Valutazione Certificazioni Linguistiche (CVCL), del Water Resources Research and Documentation Centre (WARREDOC). In particolare è stato richiesto l'inserimento in apposita procedura informatizzata di proposte per la pianificazione operativa e per la formazione del budget economico e degli investimenti relative al triennio 2021-2023, al fine della predisposizione del bilancio di previsione 2021 e del prospetto degli obiettivi operativi.</p> <p>L'Ateneo è dotato di due strutture amministrative denominate "Servizio bilancio e contabilità" e "Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione" a cui è demandata, in accordo con la Direzione Generale, la gestione dei processi di budgeting e consuntivazione.</p> <p>B – Dalla documentazione disponibile emerge che alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance a livello strategico e operativo.</p>



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
			delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate		<p>C - I soggetti destinatari di un'attribuzione di budget sono: il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, il Centro di Valutazione Certificazioni Linguistiche (CVCL), il Water Resources Research and Documentation Centre (WARREDOC) e l'Amministrazione centrale, di cui fanno parte le strutture amministrative di primo, secondo e terzo livello: aree, servizi, unità operative e unità specialistiche (vedasi Manuale di organizzazione dell'Ateneo).</p> <p>D - nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo non ci sono riferimenti espliciti agli obiettivi di performance</p> <p>E - dalla documentazione disponibile non emerge un modello di ripartizione delle risorse.</p>
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programma		Oltre agli atti di adozione del Piano Integrato e di approvazione della Relazione Integrata non sono noti al Nucleo di Valutazione altre modalità di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico.		



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
	zione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?				
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		Il Piano è stato pubblicato nel sito web di Ateneo e il Direttore Generale ha inviato una specifica comunicazione al Personale tecnico amministrativo, ai Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), ai Direttori dei Centri e al Direttore di Dipartimento, ricordandone finalità e importanza.		



N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica prevista dall'ANVUR	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	Risposta UNISTRAPG	Commenti
14	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?		<i>Campo libero (indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate).</i>		L'Ateneo non si è ancora dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e non ha effettuato specifiche rilevazioni per valutare l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati. Il Nucleo rileva che il Comitato Unico di Garanzia (CUG) ha aderito allo studio della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane sulla situazione lavorativa, tra lavoro da remoto e in presenza e alla percezione di sicurezza, finalizzato a mettere in luce le principali criticità e supportare le Università nello sviluppo di politiche e misure rispondenti ai bisogni delle persone. Hanno risposto al questionario 17 docenti e ricercatori su 56 (30%) e 39 tecnici-amministrativi su 133 (29%).
15	Eventuali altre osservazioni				Il Nucleo di Valutazione rileva che per il terzo anno consecutivo l'adozione del Piano Integrato è avvenuta in ritardo rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009. Il Nucleo di Valutazione è consapevole che il ritardo di quest'anno è stato influenzato anche da variabili esogene e apprezza che nel mese di settembre sia stato effettuato il "monitoraggio intermedio" degli obiettivi di performance che contribuisce a una gestione del ciclo della performance funzionale a supportare efficacemente le attività core dell'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione auspica che la Governance di Ateneo utilizzi la presente analisi del ciclo integrato di performance, così come le evidenze emerse dalle precedenti, per impostare una scala di priorità funzionali a una gestione della performance in linea con la normativa vigente e che consenta alle strutture tecnico-amministrative di supportare, con efficacia ed efficienza, il prossimo piano strategico di Ateneo.



SEZIONE TERZA

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo di Valutazione deve preliminarmente evidenziare che per quest'anno la sezione delle "Raccomandazioni e Suggerimenti" avrà un carattere diverso dal momento che non ha potuto ancora leggere la relazione della CEV che ha visitato l'Ateneo a maggio 2021 per l'accreditamento periodico. Questa parte si baserà, quindi, sia sull'esperienza del progresso per sottolineare quanto non è stato ancora fatto, sia sulle indicazioni, seppur di sintesi e preliminari, contenute nel documento di prima restituzione CEV alla fine della visita.

1. Con riferimento alla valutazione del sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo, il Nucleo di Valutazione:

- auspica che subito dopo il nuovo Piano Strategico un aggiornamento del documento di Politica della Qualità spinga su una visione a tutto tondo della performance dell'Ateneo, nella quale siano debitamente tenute in considerazione le interconnessioni tra piano amministrativo e piano della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione;
- aveva sollecitato una maggiore interazione con il Nucleo, anche attraverso degli spazi nel calendario delle sedute degli organi collegiali dedicati a incontri con il Nucleo di Valutazione per una interlocuzione adeguata, pur nel rispetto dei ruoli e delle prerogative assegnate dal sistema di AQ e che la relazione annuale del Nucleo di Valutazione fosse oggetto di un punto all'ordine del giorno, mentre quest'anno accademico la Relazione addirittura non è stata portata agli organi collegiali;
- ritiene, per quanto riguarda il ruolo del PQ, di dover sollecitare nuovamente una messa a regime della filiera di comunicazione con il Nucleo adeguata ed efficiente, tanto più che la stessa CEV ha rilevato in questo un ambito di miglioramento. In particolare, il NdV considera urgente una messa in campo più flessibile della gestione operativa del PQ che, a differenza del NdV, ha una funzione appunto gestionale, pratica e deve muoversi con tempestività, a seconda delle contingenze;
- raccomanda al PQ di continuare nell'attività di formazione per la diffusione della cultura della qualità a tutti i livelli e di verificarne gli esiti anche in base alle risultanze della relazione CEV;
- reitera al PQ la richiesta di una revisione generale sulle diverse rilevazioni e monitoraggio sui Servizi, a partire dalla criticità del numero basso delle adesioni alla loro attendibilità e omogeneità, in modo che i risultati di Customer satisfaction, abbiano una reale utilità soprattutto se gli stessi, resi disponibili e pubblici, come richiesto anche dai Consigli di Corso di Studio, sono usati per azioni correttive e di miglioramento, altrimenti rischiano di rimanere a un livello burocratico e adempimentale non volto alla crescita delle performance organizzative e individuali;
- raccomanda, ancora una volta, sempre allo scopo di favorire una efficace ed efficiente interazione delle strutture coinvolte nei processi di AQ, un riesame delle strutture organizzative a supporto del NdV, del PQ e della UO Qualità per individuare eventuali opportunità di miglioramento e per dare maggiore agio all'oneroso lavoro del Nucleo di Valutazione così come promesso, in più occasioni, dalla Governance di Ateneo vecchia e nuova.
- spinge ad incrementare sistematicamente la comunicazione con il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti (processo parzialmente già intrapreso), in quanto primo e diretto collegamento



- con la componente studentesca e con le problematiche e richieste presenti, al fine di portare ad un miglioramento della qualità dei servizi offerti;
- chiede di vigilare sulla politica di reclutamento e di qualificazione scientifica del corpo docente perché, pur consapevole che l'indicatore ministeriale utilizzato per l'assegnazione si compone di una variabile qualitativa che tiene ancora conto della valutazione dei prodotti di ricerca risalente alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, e che la variabile quantitativa si riferisce al triennio 2018-2020, precedente quindi all'insediamento dell'attuale Governance, e nell'auspicio che gli esiti dell'esercizio di VQR 2015-2029 segnino un miglioramento considerevole, raccomanda di porre attenzione alle future "politiche di reclutamento" per l'impatto che esse avranno sulla produttività della ricerca e della didattica e sulla corretta gestione delle risorse pubbliche (si vedano qui nel punto R.1.C.1 le analisi comparative su FFO);
 - sollecita, a proposito della sostenibilità docenza e dei docenti di riferimenti, a sviluppare un criterio adeguato non soltanto dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo riguardo alla qualificazione dei docenti e ai SSD di base e caratterizzanti, come emerso anche durante l'audizione con la nuova Delegata alla Didattica;
 - esprime forte preoccupazione per l'assetto istituzionale del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, unico Dipartimento di Ateneo, dal momento che dal 23 aprile 2021 manca la figura del Direttore di Dipartimento e che ad oggi non risultano indette le elezioni, situazione che causa una condizione di stallo, a partire proprio dall'ordinaria amministrazione, nonché da tutte le attività connesse al sistema di AQ. In particolare, non risultano effettuati i monitoraggi del Piano triennale 2020-2022 che già avvenivano in tempi troppo dilatati e l'auspicio che si ponesse attenzione ai rilievi posti dal Nucleo con uno spirito di maggiore collaborazione, risulta, a maggior ragione, disatteso.

2. Con riferimento alla Qualità della formazione a livello dei CdS, il Nucleo di Valutazione:

- chiede che si ponga urgente attenzione ai dati degli immatricolati e degli iscritti dei CdS, per una ampia maggioranza in calo, in alcuni casi anche preoccupante; così come sarebbe auspicabile porre la dovuta attenzione al dato positivo del Compsi, in controtendenza dagli ultimi due anni in modo che si verificano le azioni che da una parte possano far stabilizzare il dato e, d'altra parte possano far emergere quelle buone prassi che avendo portato a questo risultato, possano anche servire da modello e da volano per l'intera offerta formativa;
- segnala il calo degli Indicatori di Ateneo relativi all'attrattività dei CdS, anche con percentuali davvero consistenti devono sollecitare immediate azione da parte dell'Ateneo e dei CdS coinvolti;
- incoraggia la mappatura della rete dei laureati non italiani in vista di un data base alumni, per ottenere dati costanti e affidabili. Il progetto, fermato anche a causa dell'emergenza COVID è stato riavviato nel 2021. Il Nucleo, auspica, che queste azioni possano essere trasversali e allargate a tutti i CdS;
- esprime apprezzamento per il fatto che i percorsi delle Doppie lauree siano andati avanti nonostante l'emergenza sanitaria Covid-19 e suggerisce all'Ateneo di potenziare l'attività promozionale in questo settore al fine di dare maggiore visibilità ai propri progetti di doppie lauree, proprie della vocazione internazionale dell'Ateneo, anche attraverso l'individuazione di una struttura amministrativa dedicata;
- sollecita il PQ sulla questione della rilevazione opinione studenti in merito alla DaD;
- auspica che da parte dei Consigli di Corso di Studio, con la collaborazione del PQ e della Commissione Paritetica, ci sia un processo approfondito per identificare i risultati dell'opinione



- studenti che mostrano criticità, attraverso un'analisi compiuta discussa e tracciata e che, all'interno del Consiglio di Corso di Studio, siano affrontati i piani di azioni correttive approvate negli obiettivi di miglioramento da conseguire e misurati in tempi attendibili di verifica (cfr. Cap. 1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi). In particolare, I suggerimenti più segnalati dagli studenti frequentanti riguardano il fornire più conoscenze di base (21,1% per l'intero anno 2019-2020), alleggerire il carico didattico complessivo (16,3%), migliorare la qualità del materiale didattico (14,4%) e inserire prove di esame intermedie (12,6%); per i non frequentanti i suggerimenti più segnalati riguardano l'alleggerimento del carico didattico complessivo (19,2%), il fornire più conoscenze di base (16,9%), l'aumentare l'attività di supporto didattico (14,6%) e il migliorare la qualità del materiale didattico (13,5%);
- sottolinea che dalla lettura dei documenti riesame e autovalutazione CdS emergono alcune opportunità di miglioramento:
 1. il dato sul basso numero di iscritti è stato generalmente sottostimato, tanto che soltanto due corsi (DHI e RICS) hanno previsto specifiche azioni volte ad un suo sostanziale incremento;
 2. il respiro internazionale dei corsi si riflette in misura minima nell'interlocuzione con le parti interessate le quali tendono ad avere un connotato prevalentemente nazionale quando non regionale;
 3. occorre analizzare attentamente il dato anomalo di DHI in riferimento al gap tra indicatori iC18 e iC25 e le ragioni del brusco calo di soddisfazione degli studenti del corso ITAS;
 4. occorre per tutti i corsi rafforzare ulteriormente le connessioni causali tra sbocchi occupazionali, profilo dei laureati, competenze distintive, obiettivi formativi e verifica delle modalità di apprendimento;
 5. occorre approfondire le ragioni per le quali si è assistito a un calo significativo del grado di soddisfazione dei laureati per i corsi COMIP, ITAS e DHI/LICI (di quest'ultimo è opportuno indagare lo scollamento tra laureati soddisfatti e laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso).
 - sollecita nuovamente gli organi di governo dell'Ateneo, anche alla luce di quanto rilevato in prima restituzione dalla CEV, che alla CPDS sia data la possibilità, necessaria ai fini dell'attività di valutazione, di analizzare i risultati dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti in modo disaggregato ai singoli insegnamenti;
 - sottolinea, la necessità ormai divenuta stringente di una maggiore dotazione e adeguatezza dei Laboratori e dei supporti tecnologici, anche per la presenza importante delle nuove tecnologie che è stata prevista in tutta la revisione dell'offerta formativa, come nel caso della trasformazione del Lici in Digital Humanities per l'Italiano;
 - richiama, ancora una volta, quanto più volte lamentato sul possesso di dati non aggiornati e affidabili e ribadisce l'urgenza che l'Ateneo si doti di una Banca dati centralizzata e di referenti statistici che possano garantire non soltanto che la fonte di trasmissione del dato sia una ma che le competenze da selezionare anche all'interno del corpo docente possano collaborare a un uso più proficuo anche dei dati messi a disposizione, ad esempio, dal cruscotto ANVUR, per una più autonoma gestione da parte dei Consigli di Corso di Studio.



3. Con riferimento alla Valutazione della Ricerca e Terza Missione, il Nucleo di Valutazione:

- apprezza che attraverso la Cars e il PQ l'Ateneo si sia dotato di documenti programmatici con cronoprogramma delle attività, opportuni indicatori e di strumenti di monitoraggio che consentisse concretamente di effettuare eventuali interventi correttivi in itinere, anche in sostituzione della SuA-RD, sia per la Ricerca prima che per la Terza Missione poi ma, deve rilevare, che a livello Dipartimentale non siano stati applicati gli strumenti individuati funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- suggerisce di coordinare le varie Commissioni (la Cars ha concluso il suo mandato già da giugno 2021), Comitati ecc., anche rispetto alle Deleghe rettorali;
- sprona il PQ a prendere di nuovo in carico nel proprio ruolo di "cabina di regia" anche la parte riguardante la Ricerca e la TM, in attesa della relazione della CEV sull'accreditamento periodico riguardo al requisito R4 e in previsione degli esiti dell'esercizio di valutazione 2015-2019 dei prodotti della Ricerca e TM (si veda, nel dettaglio, quanto incluso nella sezione qui dedicata);
- suggerisce di tenere in debito conto quanto il NdV ha espresso nella scheda di relazione accreditamento di maggio 2021 per il Dottorato di nuova istituzione, nonché quanto emerso dall'audizione con il nuovo Coordinatore di Dottorato dell'8 ottobre 2021. In particolare, l'urgente questione sulla necessità di una offerta formativa espressamente dedicata e pubblicata su apposito sito web a inizio di anno accademico e la richiesta avanzata da alcuni Colleghi (e presente nella SmA dello scorso anno del Compsi) per un "aggiornamento" della revisione già compiuta sui curricula anche per l'eventuale inclusione di SSD su tematiche presenti in modo consistente nei Corsi di laurea magistrale.

4. Per quanto attiene alla parte relativa alla Valutazione della Performance, il Nucleo di Valutazione, rinviando alla Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance della Sezione Seconda della presente Relazione:

- rileva che per il terzo anno consecutivo l'adozione del Piano Integrato è avvenuta in ritardo rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, pur consapevole che il ritardo di quest'anno è stato influenzato anche da variabili esogene e apprezza che nel mese di settembre sia stato effettuato il "monitoraggio intermedio" degli obiettivi di performance che contribuisce a una gestione del ciclo della performance funzionale a supportare efficacemente le attività core dell'Ateneo. Auspica, dunque, che la Governance di Ateneo, arrivi ad impostare una scala di priorità funzionali a una gestione della Performance che sia in grado di supportare al meglio il prossimo Piano strategico, anche per permettere al NdV un monitoraggio in itinere e un ruolo proattivo di indirizzo verso un miglioramento continuo, anche nella gestione dei processi amministrativi.



ALL. 1

**EVOLUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PRESENTE NELLA BANCA DATI SUA-CdS
CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE DELL'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI PERUGIA**

a.a. 2016-2017	a.a. 2017-2018	a.a. 2018-2019	a.a. 2019-2020	a.a. 2020-2021
Comunicazione internazionale e pubblicitaria – COMIP (L)	Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria – COMIIP (L) <i>Richiesta modifica</i>	Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria – COMIIP (L)	Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria – COMIIP (L)	Comunicazione internazionale e pubblicitaria - COMIP (L) <i>Richiesta modifica</i>
Lingua e Cultura italiana – LICI (L)	Lingua e Cultura italiana – LICI (L) <i>Richiesta modifica</i>	Lingua e Cultura italiana – LICI (L)	Lingua e Cultura italiana – LICI (L)	-
-	-	Made in Italy, cibo e ospitalità – MICO (L) <i>Nuova istituzione</i>	Made in Italy, cibo e ospitalità – MICO (L)	Made in Italy, cibo e ospitalità – MICO (L)
-	-	-	-	Digital Humanities per l'italiano – DHI (L-10 Lettere) <i>Richiesta modifica (trasformazione del LIC)</i>
-	-	-	-	Studi Internazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza Sociale - SIS (L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace) <i>Nuova istituzione</i>
Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine – COMPSI (LM)	Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine – COMPSI (LM) <i>Richiesta modifica</i>	Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine – COMPSI (LM) <i>Richiesta modifica</i>	Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine – COMPSI (LM)	Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine - COMPSI (LM)



a.a. 2016-2017	a.a. 2017-2018	a.a. 2018-2019	a.a. 2019-2020	a.a. 2020-2021
Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo – RICS (LM).	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo – RICS (LM)	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo – RICS (LM). Richiesta modifica	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo – RICS (LM)	Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo - RICS (LM)
Italiano per l'insegnamento a stranieri – ITAS (LM).	Italiano per l'insegnamento a stranieri – ITAS (LM). Richiesta modifica	Italiano per l'insegnamento a stranieri – ITAS (LM).	Italiano per l'insegnamento a stranieri – ITAS (LM)	Italiano per l'insegnamento a stranieri - ITAS (LM) Richiesta Modifica
Promozione dell'Italia e del made in Italy PrIMI - (LM)	Promozione dell'Italia e del made in Italy PrIMI - (LM) Richiesta modifica	-	-	-
-	Traduzione e interpretariato per l'Internazionalizzazione dell'impresa – TRIN (LM) Nuova istituzione	Traduzione e interpretariato per l'Internazionalizzazione dell'impresa – TRIN (LM)	Traduzione e interpretariato per l'Internazionalizzazione dell'impresa – TRIN (LM)	-



ALL. 2

Procedure iniziate nel 2019 e concluse nel 2020

Ruolo	SSD	Tipologia concorsuale	Fondi straordinari/di Ateneo
Prof. II fascia	IUS/13	Art. 18 Comma 1	DM 364/2019
Ricercatore TD B)	ING-INF/05	Art. 24 comma 3 b)	DM 204/2019
Ricercatore TD B)	L-LIN/01	Art. 24 comma 3 b)	DM 204/2019
Prof. I fascia	L-LIN/01	Art. 18 Comma 1	Ateneo
Prof. I fascia	SPS/04	Art. 18 Comma 1	Ateneo
Prof. I fascia	M-STO/04	Art. 18 Comma 1	Ateneo
Prof. I fascia	L-FIL-LET/10	Art. 18 Comma 1	Ateneo*

*Nel 2020 l'Ateneo, all'esito della procedura, si è avvalso della disposizione ex art. 10, comma 3, del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia dell'Università per Stranieri di Perugia (Testo emanato con D.R. n. 244 del 31.07.2019) [11](#)

Procedure iniziate e concluse dal 01.01.2020 al 30.09.2021.

Ruolo	SSD	Tipologia concorsuale	Fondi straordinari/di Ateneo
Ricercatore TD A)	L-LIN/01	Art. 24 comma 3 a)	Fondi PRIN
Prof. II fascia	SPS/07	Art. 24 Comma 6	DM 364/2019
Prof. II fascia	SPS/07	Art. 18 Comma 1	DM 364/2019
Prof. II fascia	SECS-P/08	Art. 24 Comma 6	DM 364/2019
Prof. I fascia	IUS/01	Art. 18 Commi 1 e 4	Ateneo

Procedure iniziate dal 01.01.2020 al 30.09.2021 e non ancora concluse.

Ruolo	SSD	Tipologia concorsuale	Fondi straordinari/di Ateneo
Ricercatore TD B)	L-ART/06	Art. 24 comma 3 b)	DM 83/2020
Ricercatore TD B)	M-PED/03	Art. 24 comma 3 b)	DM 83/2020
Ricercatore TD B)	L-LIN/02	Art. 24 comma 3 b)	DM 83/2020
Ricercatore TD B)	L-OR/21	Art. 24 comma 3 b)	DM 856/2020
Ricercatore TD B)	IUS/13	Art. 24 comma 3 b)	DM 856/2020
Ricercatore TD B)	ING-INF/05	Art. 24 comma 3 b)	DM 856/2020
Prof. I fascia	SPS/08	Art. 24 Comma 6	Ateneo**
Ricercatore TD A) Tempo definito	L-FIL-LET/13	Art. 24 comma 3 a)	Ateneo**
Ricercatore TD A)	L-FIL-LET/14	Art. 24 comma 3 a)	Ateneo
Prof. II fascia	L-LIN/02	Art. 24 Comma 5	Ateneo
Prof. II fascia	L-LIN/12	Art. 24 Comma 5	Ateneo
Prof. II fascia	L-ART/06	Art. 24 Comma 5	Ateneo

** Atti approvati il 13.10.2021: in attesa del Passaggio della chiamata in Dipartimento



Piani Straordinari

DM 364/2019: Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale.

DM 204/2019: Piano Straordinario 2019 di assunzioni per ricercatori universitari di tipo b

DM 740/2019: Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019

DM 83/2020: Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori ci Cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010

DM 856/2020: Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010

Prossime procedure

Procedure già deliberate dal Consiglio di Dipartimento e in attesa di essere avviate:

Ruolo	SSD	Tipologia concorsuale	Fondi straordinari/di Ateneo
Ricercatore TD B)	SPS/08	Art. 24 comma 3 b)	DM 856/2020
Ricercatore TD B)	L-LIN/07	Art. 24 comma 3 b)	DM 856/2020
Ricercatore TD B)	SPS/04	Art. 24 comma 3 b)	DM 856/2020

Altre risorse disponibili:

DM 84/2020: Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (€ 70.000,00)

DM 561/2021: Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione scientifica nazionale (€ 29.014,00)

[\[1\]](#) "3. Qualora entro trenta giorni dal provvedimento di approvazione degli atti il Dipartimento non adotti alcuna deliberazione non potrà richiedere la copertura di un posto per il medesimo ruolo e per i medesimi settori concorsuale e scientifico-disciplinare per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti della procedura." (estratto testo Regolamento)



ALL. 3

INDAGINE INTERNA

**Opinione degli studenti
sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia**

I dati dell'indagine *Opinione degli studenti sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia* sono elaborati soltanto in forma aggregata per Ateneo utilizzando la scala da 1 (percezione negativa) a 10 (percezione positiva).

Gli studenti che hanno compilato il questionario sono studenti, frequentanti e non frequentanti, iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'Unistrapg.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati (valori espressi in "media") dell'indagine predetta, svolta nel **2020** (Media 2020) con riferimento all'a.a. **2019/2020**, svolta nel **2021** (Media 2021) con riferimento all'a.a. **2020/2021**, nonché i risultati delle due precedenti rilevazioni.

Per quanto riguarda l'indagine svolta nel 2020, i questionari compilati sono n. 1.188. Gli iscritti ai corsi di Laurea e Laurea Magistrale nell'a.a. 2019/2020 sono n. 1.127 (dato estratto dalla piattaforma Pentaho di CINECA in data 9 agosto 2021)

Per quanto riguarda l'indagine svolta nel 2021, i questionari compilati sono n. 1.056. Gli iscritti ai corsi di Laurea e Laurea Magistrale nell'a.a. 2020/2021 sono n. 1.184 (dato estratto dalla piattaforma Pentaho di CINECA in data 29 settembre 2021)

PERCEZIONE DEGLI STUDENTI						
QUALITÀ dei SERVIZI	Media 2018	Media 2019	Media 2020	Media 2021	GAP 2020	GAP 2021
QUESITI					rispetto al 2019	rispetto al 2020
Ritieni che gli spazi dedicati allo studio siano adeguati?	7,06	7,28	6,68	6,66	(-) 0,60	(-) 0,02
Quanto ritieni adeguati i locali dedicati all'attività didattica (aule, laboratori, etc.)?	7,10	7,26	6,95	7,05	(-) 0,31	(+) 0,10
Quanto ritieni adeguate le attrezzature destinate all'attività didattica (lavagne luminose, etc.)?	6,89	7,10	6,81	6,90	(-) 0,29	(+) 0,09
Quanto sei soddisfatto del funzionamento dei laboratori informatici?	6,69	6,91	6,44	6,60	(-) 0,47	(+) 0,16
Quanto sei soddisfatto dei servizi di segreteria?	6,88	7,11	7,16	6,51	(+) 0,05	(+) 0,35
Quanto sei soddisfatto dei servizi di orientamento, stage e placement?	7,00	7,27	6,89	6,87	(-) 0,38	(-) 0,02
Quanto sei soddisfatto dei servizi erasmus e mobilità internazionale?	7,41	7,60	7,02	7,04	(-) 0,58	(+) 0,02
Quanto sei soddisfatto dei servizi del sistema bibliotecario d'Ateneo?	7,18	7,44	6,96	7,13	(-) 0,48	(+) 0,17
Media complessiva	7,03	7,25	6,86	6,85	(-) 0,39	(-) 0,01



ALL. 4

OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA QUALITA' DEI SERVIZI
RILEVAZIONE GOOD PRACTICE

Scala utilizzata: 1 (non soddisfatto/in disaccordo) - 6 (soddisfatto/in accordo)

Nelle tabelle seguenti sono riportati alcuni quesiti del questionario.

STUDENTI ISCRITTI AL 1° ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI

	QUESITO	STUDENTI ISCRITTI AL 1° ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI (totale questionari compilati: n. 17)			
		Edizione <i>Good practice</i> 19/20 - Rilevazione effettuata nel 2020 MEDIA	Edizione <i>Good practice</i> 20/21 - Rilevazione effettuata nel 2021 MEDIA	GAP dei valori 2021 rispetto a quelli del 2020	Media Piccoli Atenei 2021
1	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi di orientamento: [La promozione dei Corsi di Laurea e dell'offerta formativa è adeguata]	4,58	4,63	(+) 0,05	4,54
2	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi di orientamento: [Il materiale informativo di orientamento (sito web, locandine, brochures o altra documentazione) relativo all'Ateneo e/o ai singoli Corsi di Laurea offre le informazioni che cerco]	4,73	5,06	(+) 0,33	4,64
3	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi di orientamento: [Il supporto ricevuto nel processo di immatricolazione è soddisfacente]	4,80	Quesito non presente	-	-
4	In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio di orientamento?]	4,27	4,47	(+) 0,20	4,30



	QUESITO	STUDENTI ISCRITTI AL 1° ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI (totale questionari compilati: n. 17)			
		Edizione <i>Good practice</i> 19/20 - Rilevazione effettuata nel 2020 MEDIA	Edizione <i>Good practice</i> 20/21 - Rilevazione effettuata nel 2021 MEDIA	GAP dei valori 2021 rispetto a quelli del 2020	Media Piccoli Atenei 2021
5	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi generali, infrastrutture e logistica, con riferimento a: AULE DIDATTICHE [Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati]	3,80	5,14	(+) 1,34	4,32
6	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi generali, infrastrutture e logistica, con riferimento a: AULE DIDATTICHE [Aule, laboratori e spazi studio sono facilmente accessibili]	4,53	5,29	(+) 0,76	4,86
7	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi generali, infrastrutture e logistica, con riferimento a: LABORATORI [Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati]	3,80	Nessuna risposta	-	4,14
8	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi generali, infrastrutture e logistica, con riferimento a: AULE e/o SPAZI STUDIO [Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati]	4,33	5,25	(+) 0,92	4,45
9	In riferimento agli aspetti considerati: aule didattiche, laboratori, aule e/o spazi studio, gestione dei rifiuti, mobilità interna e verso la sede; consumi energetici; disponibilità aree verdi. Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica?]	4,19	4,88	0,69	4,48
10	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di comunicazione: [L'immagine esterna dell'Ateneo è valorizzata]	4,29	3,69	(-) 0,60	4,19



	QUESITO	STUDENTI ISCRITTI AL 1° ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI (totale questionari compilati: n. 17)			
		Edizione <i>Good practice</i> 19/20 - Rilevazione effettuata nel 2020 MEDIA	Edizione <i>Good practice</i> 20/21 - Rilevazione effettuata nel 2021 MEDIA	GAP dei valori 2021 rispetto a quelli del 2020	Media Piccoli Atenei 2021
11	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di comunicazione: [Le informazioni reperite sul portale web di Ateneo (offerta formativa, siti web docenti, ...) sono adeguate]	4,43	5,07	(+) 0,64	4,58
12	In riferimento agli aspetti considerati: Facebook; Twitter; YouTube, Instagram. [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi di comunicazione?]	4,29	4,41	(+) 0,12	4,30
13	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai sistemi informativi: [Il portale web di Ateneo è facilmente navigabile]	4,27	5,41	(+) 1,14	4,37
14	In riferimento agli strumenti di supporto digitale alla didattica: [Ritieni che gli strumenti di supporto digitale alla didattica (piattaforma web, lezioni online, forum e blog, ecc.) siano soddisfacenti?]	5,29	5,00	(-) 0,29	4,62
15	In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi dei sistemi informativi?]	4,53	4,53	0	4,35
16	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di segreteria on-line: [Il processo di immatricolazione è soddisfacente]	3,89	5,36	(+) 1,47	4,34
17	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di segreteria on-line: [Le operazioni di segreteria on-line sono chiare e di semplice utilizzo]	2,89	4,71	(+) 1,82	3,94



	QUESITO	STUDENTI ISCRITTI AL 1° ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI (totale questionari compilati: n. 17)			
		Edizione <i>Good practice</i> 19/20 - Rilevazione effettuata nel 2020 MEDIA	Edizione <i>Good practice</i> 20/21 - Rilevazione effettuata nel 2021 MEDIA	GAP dei valori 2021 rispetto a quelli del 2020	Media Piccoli Atenei 2021
18	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di segreteria on-line: [Le informazioni on-line sulla carriera universitaria (iscrizione agli esami, modalità di pagamento delle tasse) sono adeguate]	4,11	5,14	(+) 1,03	4,41
19	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di segreteria on-line: [Il processo di presentazione del Piano di Studio è soddisfacente]	3,56	4,64	(+) 1,08	4,25
20	Se ne hai fatto uso, esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di segreteria allo sportello: [La Segreteria Studenti è capace di risolvere i problemi]	4,21	4,70	(+) 0,49	4,10
21	In riferimento agli aspetti considerati:(anche orari di apertura al pubblico e attesa allo sportello) [Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?]	4,13	4,63	(+) 0,50	4,00
22	In riferimento agli aspetti considerati: (orari di apertura, disponibilità di volumi e riviste, orari per le aule studio) [Ti ritieni soddisfatto rispetto ai servizi bibliotecari in presenza forniti dall'Ateneo]	3,75	3,00	(-) 0,75	3,92
23	In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo?]	4,25	3,25	(-) 1,00	4,01



	QUESITO	STUDENTI ISCRITTI AL 1° ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI (totale questionari compilati: n. 17)			
		Edizione <i>Good practice</i> 19/20 - Rilevazione effettuata nel 2020 MEDIA	Edizione <i>Good practice</i> 20/21 - Rilevazione effettuata nel 2021 MEDIA	GAP dei valori 2021 rispetto a quelli del 2020	Media Piccoli Atenei 2021
24	In riferimento agli aspetti considerati: supporto ricevuto dagli uffici/strutture (anche se non gestite direttamente dall'Ateneo) collegi/ residenze, mense, borse di studio, attività collaborazione studentesche, attività di tutoraggio e chiarezza nei meccanismi di accesso, requisiti e scadenze previste [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi di diritto allo studio?]	4,50	4,54	(+) 0,04	4,37



STUDENTI ISCRITTI AL 2° E 3° ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI

	QUESITO	STUDENTI ISCRITTI AL 2° E 3° ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI STUDENTI ISCRITTI AL 1° E AL 2° ANNO DELLE LAUREE MAGISTRALI (totale questionari compilati: 76)			
		Edizione <i>Good practice</i> 19/20- Rilevazione effettuata nel 2020 MEDIA	Edizione <i>Good practice</i> 20/21- Rilevazione effettuata nel 2021 MEDIA	GAP dei valori 2021 rispetto a quelli del 2020	Media Piccoli Atenei 2021
1	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi generali, infrastrutture e logistica, con riferimento a: AULE DIDATTICHE [Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati]	4,36	4,81	(+) 0,45	3,86
2	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi generali, infrastrutture e logistica, con riferimento a: AULE DIDATTICHE [Aule, laboratori e spazi studio sono facilmente accessibili]	5,00	5,05	(+) 0,05	4,54
3	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi generali, infrastrutture e logistica, con riferimento a: LABORATORI [Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati]	4,72	5,07	(+) 0,35	4,11
4	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi generali, infrastrutture e logistica, con riferimento a: AULE e/o SPAZI STUDIO [Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati]	4,36	4,79	(+) 0,43	4,15
5	In riferimento agli aspetti considerati: Gestione dei rifiuti, mobilità interna e verso la sede; consumi energetici; disponibilità aree verdi. Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica?]	4,48	4,61	(+) 0,13	4,06
6	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di comunicazione: [L'immagine esterna dell'Ateneo è valorizzata]	4,36	3,86	(-) 0,50	4,03



	QUESITO	STUDENTI ISCRITTI AL 2° E 3° ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI STUDENTI ISCRITTI AL 1° E AL 2° ANNO DELLE LAUREE MAGISTRALI (totale questionari compilati: 76)			
		Edizione <i>Good practice</i> 19/20- Rilevazione effettuata nel 2020 MEDIA	Edizione <i>Good practice</i> 20/21- Rilevazione effettuata nel 2021 MEDIA	GAP dei valori 2021 rispetto a quelli del 2020	Media Piccoli Atenei 2021
7	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di comunicazione: [Le informazioni reperite sul portale web di Ateneo (offerta formativa, siti web docenti, ...) sono adeguate]	4,74	4,72	(-) 0,02	4,25
8	In riferimento agli aspetti considerati: Facebook; Twitter; YouTube, Instagram. [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi di comunicazione?]	4,02	3,97	(-) 0,05	3,95
9	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai sistemi informativi: [Il portale web di Ateneo è facilmente navigabile]	4,75	4,84	(+) 0,09	4,13
10	In riferimento agli strumenti di supporto digitale alla didattica: [Ritieni che gli strumenti di supporto digitale alla didattica (piattaforma web, lezioni online, forum e blog, ecc.) siano soddisfacenti?]	4,66	4,85	(+) 0,19	4,31
11	In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi dei sistemi informativi?]	4,39	4,49	(+) 0,10	4,08
12	In riferimento al servizio di internazionalizzazione (es. programma Erasmus): [La promozione e le informazioni fornite sui programmi di internazionalizzazione sono adeguate]	4,23	4,42	(+) 0,19	4,02
13	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative al servizio di internazionalizzazione: [Il numero delle università partner (e quindi destinazioni tra cui scegliere per un periodo di scambio all'estero) è adeguato]	3,93	3,00	(-) 0,93	3,86



	QUESITO	STUDENTI ISCRITTI AL 2° E 3° ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI STUDENTI ISCRITTI AL 1° E AL 2° ANNO DELLE LAUREE MAGISTRALI (totale questionari compilati: 76)			
		Edizione <i>Good practice</i> 19/20- Rilevazione effettuata nel 2020 MEDIA	Edizione <i>Good practice</i> 20/21- Rilevazione effettuata nel 2021 MEDIA	GAP dei valori 2021 rispetto a quelli del 2020	Media Piccoli Atenei 2021
14	In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi di internazionalizzazione?]	4,57	4,88	(+) 0,31	4,28
15	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di segreteria on-line: [Le operazioni di segreteria on-line sono chiare e di semplice utilizzo]	3,93	3,97	(+) 0,04	3,72
16	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di segreteria on-line: [Le informazioni on-line sulla carriera universitaria (iscrizione agli esami, modalità di pagamento delle tasse, rinnovo iscrizione o ammissione alla prova finale) sono adeguate]	4,41	4,51	(+) 0,10	4,16
17	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di segreteria on-line: [Il processo di presentazione del Piano di Studio è soddisfacente]	4,31	4,14	(-) 0,17	3,93
18	Se ne hai fatto uso, esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai servizi di segreteria allo sportello: [La Segreteria Studenti è capace di risolvere i problemi]	4,41	4,22	(-) 0,19	3,87
19	In riferimento agli aspetti considerati:(anche orari di apertura al pubblico e attesa allo sportello) [Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?]	4,31	4,06	(-) 0,25	3,72



	QUESITO	STUDENTI ISCRITTI AL 2° E 3° ANNO DELLE LAUREE TRIENNALI STUDENTI ISCRITTI AL 1° E AL 2° ANNO DELLE LAUREE MAGISTRALI (totale questionari compilati: 76)			
		Edizione <i>Good practice</i> 19/20- Rilevazione effettuata nel 2020 MEDIA	Edizione <i>Good practice</i> 20/21- Rilevazione effettuata nel 2021 MEDIA	GAP dei valori 2021 rispetto a quelli del 2020	Media Piccoli Atenei 2021
20	In riferimento agli aspetti considerati: (orari di apertura, disponibilità di volumi e riviste, orari per le aule studio) [Ti ritieni soddisfatto rispetto ai servizi bibliotecari in presenza forniti dall'Ateneo]	4,60	4,36	(-) 0,24	4,36
21	In riferimento agli aspetti considerati: l'accesso a banche dati, periodici elettronici, ebooks è ampia e facile. [Ti ritieni soddisfatto rispetto al servizio di biblioteca digitale?]	4,00	4,21	(+) 0,21	3,98
22	In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo?]	4,53	4,30	(-) 0,23	4,24
23	In riferimento agli aspetti considerati: supporto ricevuto dagli uffici/strutture (anche se non gestite direttamente dall'Ateneo) collegi/ residenze, mense, borse di studio, attività collaborazione studentesche, attività di tutoraggio e chiarezza nei meccanismi di accesso, requisiti e scadenze previste [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi di diritto allo studio?]	4,57	4,58	(+) 0,01	4,14



INDAGINE GOOD PRACTICE – TASSO DI RISPOSTA

	TASSO RISPOSTA Rilevazione effettuata nel 2019	TASSO RISPOSTA Rilevazione effettuata nel 2020	TASSO RISPOSTA Rilevazione effettuata nel 2021 (*)
Docenti, Assegnisti, Dottorandi (DDA)	22%	36%	26%
Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	45%	34%	32%
Studenti iscritti al primo anno delle lauree triennali <i>(studenti frequentanti e non frequentanti)</i>	15%	8%	8%
Studenti iscritti al 2° e 3° anno delle lauree triennali + studenti iscritti alle lauree magistrali <i>(studenti frequentanti e non frequentanti)</i>	13%	10%	7%

(*) Compilatori:

DDA: n. 73;

PTA: n. 135;

Studenti a.a. 2020/2021 (situazione al 14/06/2021; fonte: Servizio Segreteria Corsi di Laurea)

- I anno delle lauree triennali: n. 201;

- II e III anno delle lauree triennali e I e II anno delle lauree magistrali (inclusi i fuori corso): n. 1044.



**OPINIONE DEL PERSONALE DOCENTE, ASSEGNISTI, DOTTORANDI
SULLA QUALITA' DEI SERVIZI**

RILEVAZIONE GOOD PRACTICE

Nella tabella sono riportati i risultati dell'indagine Good Practice edizione 2020/2021 indirizzata a docenti/dottorandi/assegnisti, relativamente alle opinioni espresse nelle domande di chiusura (soddisfazione complessiva) sottoposte ai rispondenti per i diversi servizi analizzati.

Si riportano anche i risultati delle rilevazioni precedenti.

Scala utilizzata: 1-6.

Good Practice questionario docenti, assegnisti, dottorandi	Media Unistrapg 2018 Edizione <i>Good</i> <i>practice</i> 18/19 - Rilevazione effettuata nel 2019	Media Unistrapg 2019 Edizione <i>Good</i> <i>practice</i> 19/20 – Rilevazione effettuata nel 2020	Media Unistrapg 2020 Edizione <i>Good</i> <i>practice</i> 20/21 - Rilevazione effettuata nel 2021	GAP 2020 <i>rispetto</i> <i>al 2019</i>	Media complessiva 2020	Media Atenei piccoli 2020 (studenti <10.000)
Amministrazione e gestione personale	4,20	4,50	4,41	(-) 0,09	4,50	4,38
Approvvigionamenti e servizi logistici	4,68	4,37	4,37	-	3,97	3,93
Comunicazione	3,68	3,89	3,37	(-) 0,52	3,99	3,99
Sistemi Informatici	4,00	4,11	4,00	(-) 0,11	4,30	4,24
Supporto alla Didattica	4,65	4,73	4,56	(-) 0,17	4,56	4,53
Supporto alla Ricerca	4,18	3,81	4,25	(+) 0,44	4,27	4,13
Servizi Bibliotecari	4,56	4,50	4,80	(+) 0,30	4,68	4,65
Soddisfazione complessiva in merito al supporto erogato dall'Ateneo nei servizi tecnici e amministrativi	4,18	4,37	3,84	(-) 0,53	4,38	4,25



**OPINIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
SULLA QUALITA' DEI SERVIZI**

RILEVAZIONE GOOD PRACTICE

Nella tabella sono riportati i risultati dell'indagine Good Practice Edizione 2020/2021 indirizzata al personale tecnico amministrativo, relativamente alle opinioni espresse nelle domande di chiusura (soddisfazione complessiva) sottoposte ai rispondenti per i diversi servizi analizzati.

Si riportano anche i risultati delle rilevazioni precedenti.

Scala utilizzata: 1-6.

Good Practice	Media Unistrapg 2018	Media Unistrapg 2019	Media Unistrapg 2020	GAP 2020	Media complessiva 2020	Media Atenei piccoli 2020 (studenti <10.000)
Questionario PTA	Edizione <i>Good practice</i> 18/19- Rilevazione effettuata nel 2019	Edizione <i>Good practice</i> 19/20- Rilevazione effettuata nel 2020	Edizione <i>Good practice</i> 20/21- Rilevazione effettuata nel 2021	rispetto al 2019		
Amministrazione e gestione personale	3,71	3,72	3,90	(+) 0,18	4,08	4,01
Approvvigionamenti e servizi logistici	3,69	3,31	3,84	(+) 0,53	3,91	3,68
Comunicazione	3,77	3,61	3,88	(+) 0,27	4,01	3,92
Sistemi Informatici	4,19	3,82	4,09	(+) 0,27	4,41	4,25
Contabilità	4,09	4,04	4,10	(+) 0,06	4,40	4,15
Soddisfazione generale in merito al supporto erogato dall'Ateneo nei servizi tecnici e amministrativi	3,92	3,63	4,14	(+) 0,51	4,26	4,14



SUA-CdS
2018 – 2019 - 2020
Sezione "Riepilogo della didattica erogata"

2018	2019	2020
Docenti dell'Ateneo:	Docenti dell'Ateneo:	Docenti dell'Ateneo:
Professori di Ia e IIa fascia a tempo pieno 35	Professori di Ia e IIa fascia a tempo pieno 39	Professori di Ia e IIa fascia a tempo pieno 42
Professori di Ia e IIa fascia a tempo definito 3	Professori di Ia e IIa fascia a tempo definito 2	Professori di Ia e IIa fascia a tempo definito 2
Ricercatori 18	Ricercatori 26	Ricercatori 21
-.-	-.-	-.-
Numero di ore effettive:	Numero di ore effettive:	Numero di ore effettive:
7.102 di cui:	8.468 di cui:	7.236 di cui:
3.702 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno	3.968 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno	3.930 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
240 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito	200 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito	198 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
1.646 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori	1.906 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori	1.564 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
1.514 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza	2.048 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza	1.544 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza
	346 ore di didattica assistita a docente non definito	0 ore di didattica assistita a docente non definito
		0 Ore non conteggiate per attività di tirocinio



XXIII Indagine (2021) - Profilo dei Laureati 2020

CONFRONTO PROFILO DEI LAUREATI 2018-2020

INDAGINE ALMALAUREA "PROFILO DEI LAUREATI"	Totali	LT	LM		Lettere L-10, 5	Scienze della Comunicazione L-20, 14		Filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM - 38, 43/S)	Relazioni internazionali (LM-52, 60/S)	Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81, 88/S)	Teorie della Comunicazione (LM-92, 101/S)
					(LICI)	(COMIIP)		(ITAS)	(PRIMI – corso ad esaurimento)	(RICS – interclasse)	(RICS – interclasse)	(COMPSI)
ANNO DI LAUREA: 2020												
ANNO DI LAUREA: 2019												
ANNO DI LAUREA: 2018												
N. laureati	207 264 213	56 108 106	151 156 107		22 25 28	34 83 78		61 66 47	25 24 11	25 24 25	11 13 2	29 29 22
N. questionari	183 226 187	49 97 90	134 129 97		18 22 21	31 75 69		53 52 41	23 23 11	22 21 22	10 11 2	26 22 21
CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE												
Età media alla laurea		26,6 27,2 27,7	29,1 29,1 29,0		24,9 27,4 29,4	27,6 27,1 27,1		29,0 29,0 28,4	28,3 28,9 26,7	29,7 31,7 32,1	32,7 27,5	28,1 27,8 28,1
Cittadini stranieri (%)		37,5 25,9 39,6	25,8 30,1 29,9		68,2 48,0 75,0	17,6 19,3 26,9		34,4 31,8 38,3	28,0 25,0 27,3	20,0 20,8 28,0	27,3 46,2	10,3 31,0 18,2
4. RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI												
Regolarità negli studi: Laureati in corso (%)		57,1 60,2	73,5 70,5		68,2 52,0	50,0 62,7		75,4 77,3	60,0 70,8	76,0 58,3	81,8 92,3	75,9 55,2



INDAGINE ALMALAUREA "PROFILO DEI LAUREATI"	Totali	LT	LM		Lettere L-10, 5	Scienze della Comunicazione L-20, 14		Filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM - 38, 43/S)	Relazioni internazionali (LM-52, 60/S)	Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81, 88/S)	Teorie della Comunicazione (LM-92, 101/S)
					(LICI)	(COMIIP)		(ITAS)	(PRIMI – corso ad esaurimento)	(RICS – interclasse)	(RICS – interclasse)	(COMPSI)
ANNO DI LAUREA: 2020 ANNO DI LAUREA: 2019 ANNO DI LAUREA: 2018		59,4	66,4		46,4	64,1		68,1	72,7	76,0		
Regolarità negli studi: Primo anno fuori corso (%)		21,4	15,2		22,7	20,6		13,1	24,0	8,0	9,1	20,7
		19,4	21,2	v	20,0	19,3	v	18,2	20,8	20,8	7,7	34,5
		11,3	24,3		3,6	14,1		27,7	9,1	16,0		
Durata degli studi media (in anni)		4,7	2,8		3,5	5,4		2,8	3,0	3,2	2,9	2,6
		4,3	2,8	v	4,2	4,3	v	2,5	3,1	3,2	2,5	3,0
		4,3	2,8		4,9	4,1		2,6	2,9	2,7		3,2
Ritardo alla laurea (medie, in anni)		1,7	0,8		0,5	2,4		0,8	1,0	1,2	0,9	0,6
		1,3	0,8	v	1,2	1,3	v	0,5	1,1	1,2	0,5	1,0
		1,0	0,5		1,6	0,8		0,3	0,6	0,4		0,8
5. CONDIZIONI DI STUDIO - Hanno frequentato regolarmente (%)												
Più del 75% degli insegnamenti previsti		71,4	76,1		88,9	61,3		88,7	65,2	54,5	80,0	76,9
		62,9	66,7	v	72,7	60,0	v	59,6	69,6	57,1	63,6	90,9
		61,1	69,1		66,7	59,4		68,3	72,7	68,2		66,7
6. LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI												
Hanno avuto esperienze di lavoro (%)		67,3	70,9		44,4	80,6		60,4	73,9	77,3	70,0	84,6
		81,4	68,2	v	72,7	84,0	v	67,3	65,2	71,4	63,6	72,7
		75,6	76,3		61,9	79,7		70,7	81,8	77,3		85,7
7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA												
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)												



INDAGINE ALMALAUREA "PROFILO DEI LAUREATI"	Totali	LT	LM		Lettere L-10, 5	Scienze della Comunicazione L-20, 14		Filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM - 38, 43/S)	Relazioni internazionali (LM-52, 60/S)	Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81, 88/S)	Teorie della Comunicazione (LM-92, 101/S)					
					(LICI)	(COMIIP)		(ITAS)	(PRIMI – corso ad esaurimento)	(RICS – interclasse)	(RICS – interclasse)	(COMPSI)					
ANNO DI LAUREA: 2020 ANNO DI LAUREA: 2019 ANNO DI LAUREA: 2018																	
					Decisamente sì		44,9 29,9 47,8	44,0 51,2 50,5	v	61,1 36,4 57,1	35,5 28,0 44,9	v	35,8 44,2 51,2	39,1 47,8 18,2	54,5 81,0 72,7	50,0 72,7	53,8 31,8 38,1
					Più sì che no		46,9 62,9 46,7	48,5 42,6 42,3	v	38,9 59,1 42,9	51,6 64,0 47,8	v	54,7 51,9 43,9	56,5 43,5 54,5	36,4 19,0 27,3	50,0 27,3	38,5 50,0 52,4
Totale																	
							91,8 92,8 94,5	92,5 93,8 92,8	v	100,0 95,5 100,0	87,1 92,0 92,7	v	90,5 96,1 95,1	95,6 91,3 72,7	90,9 100,0 100,0	100,0 100,0	92,3 81,8 90,5
					Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)												
Decisamente sì																	
							46,9 27,8 34,4	41,8 45,7 42,3	v	72,2 36,4 33,3	32,3 25,3 34,8	v	35,8 48,1 46,3	39,1 39,1 36,4	59,1 61,9 63,6	60,0 45,5	34,6 31,8 19,0
					Più sì che no		42,9 62,9 61,1	55,2 51,2 52,6	v	22,2 59,1 66,7	54,8 64,0 59,4	v	56,6 50,0 46,3	60,9 56,5 63,6	40,9 38,1 31,8	40,0 45,5	65,4 63,6 76,2
Totale																	
							89,8 90,7 95,5	97,0 96,9 94,9	v	94,4 95,5 100,0	87,1 89,3 94,2	v	92,4 98,1 92,6	100,0 95,6 100,0	100,0 100,0 95,4	100,0 91,0	100,0 95,4 95,2



INDAGINE ALMALAUREA "PROFILO DEI LAUREATI"	Totali	LT	LM		Lettere L-10, 5	Scienze della Comunicazione L-20, 14		Filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM - 38, 43/S)	Relazioni internazionali (LM-52, 60/S)	Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81, 88/S)	Teorie della Comunicazione (LM-92, 101/S)
					(LICI)	(COMIIP)		(ITAS)	(PRIMI – corso ad esaurimento)	(RICS – interclasse)	(RICS – interclasse)	(COMPSI)
ANNO DI LAUREA: 2020 ANNO DI LAUREA: 2019 ANNO DI LAUREA: 2018												
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)												
Decisamente sì		65,3	57,5		66,7	64,5		54,7	52,2	68,2	70,0	53,8
		48,5	57,4	v	50,0	48,0	v	57,7	34,8	57,1	63,6	77,3
		52,2	48,5		61,9	49,3		48,8	27,3	59,1		52,4
Più sì che no		30,6	31,3		33,3	29,0		32,1	30,4	31,8	10,0	38,5
		44,3	33,3	v	40,9	45,3	v	30,8	52,2	33,3	36,4	18,2
		43,3	42,3		38,1	44,9		39,0	54,5	36,4		42,9
Totale		95,9	88,8		100,0	93,5		86,8	82,6	100,0	80,0	92,3
		92,8	90,7	v	90,9	93,3	v	88,5	87,0	90,4	100,0	95,5
		95,5	90,8		100,0	94,2		87,8	81,8	95,5		95,3
Valutazione delle aule (%)												
Sempre o quasi sempre adeguate		47,8	35,4		72,2	32,1		33,3	17,4	57,1	80,0	20,0
		33,7	45,5		36,4	32,9	v	35,4	36,4	60,0	72,7	50,0
		46,6	47,4		38,1	49,3		41,5	45,5	72,7		33,3
Spesso adeguate		45,7	53,1		22,2	60,7		45,1	73,9	42,9	20,0	72,0
		55,8	44,7		50,0	57,5	v	54,2	50,0	35,0	27,3	36,4
		48,9	45,4		61,9	44,8		58,5	27,3	22,7		52,4
Totale		93,5	88,5		94,4	92,8		78,4	91,3	100,0	100,0	92,0
		89,5	90,2		86,4	90,4	v	89,6	86,4	95,0	100,0	86,4
		95,5	92,8		100,0	94,1		100,0	72,8	95,4		85,7
Valutazione delle postazioni informatiche (%)												



INDAGINE ALMALAUREA "PROFILO DEI LAUREATI"	Totali	LT	LM		Lettere L-10, 5	Scienze della Comunicazione L-20, 14		Filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM - 38, 43/S)	Relazioni internazionali (LM-52, 60/S)	Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81, 88/S)	Teorie della Comunicazione (LM-92, 101/S)
					(LICI)	(COMIIP)		(ITAS)	(PRIMI – corso ad esaurimento)	(RICS – interclasse)	(RICS – interclasse)	(COMPSI)
ANNO DI LAUREA: 2020 ANNO DI LAUREA: 2019 ANNO DI LAUREA: 2018												
In numero adeguato		52,4 47,8 54,3	61,2 68,2 64,6		64,7 71,4 71,4	44,0 40,6 48,3		75,0 61,9 74,2	76,2 80,0 55,6	50,0 87,5 82,4	75,0 80,0 88/S	28,0 50,0 40,0
In numero inadeguato		47,6 52,2 45,7	38,8 31,8 35,4		35,3 28,6 28,6	56,0 59,4 51,7	v	25,0 38,1 25,8	23,8 20,0 44,4	50,0 12,5 17,6	25,0 20,0	72,0 50,0 60,0
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura...) (%)												
Decisamente positiva		46,2 40,5 28,2	34,5 43,8 36,8		76,5 47,4 31,6	22,7 38,2 27,1	v	42,0 41,7 41,0	31,3 43,8 20,0	23,5 41,2 40,0	55,6 70,0	19,0 35,7 35,3
Abbastanza positiva		48,7 47,3 66,7	49,6 44,8 54,0		23,5 47,4 63,2	68,2 47,3 67,8	v	42,0 41,7 51,3	56,3 56,3 70,0	58,8 47,1 50,0	33,3 30,0	61,9 50,0 52,9
<i>Totale</i>		94,9 87,8 94,9	84,1 88,6 90,8		100,0 94,8 94,8	90,9 85,5 94,9	v	84,0 83,4 92,3	87,6 100,1 90,0	82,3 88,3 90,0	88,9 100,0	80,9 85,7 88,2
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)												
Sempre o quasi sempre adeguate		32,4 27,0	28,9 44,5		57,1 35,0	17,4 24,6	v	26,1 37,2	31,6 52,6	33,3 68,8	60,0 50,0	16,7 31,8



INDAGINE ALMALAUREA "PROFILO DEI LAUREATI"	Totali	LT	LM		Lettere L-10, 5	Scienze della Comunicazione L-20, 14		Filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM - 38, 43/S)	Relazioni internazionali (LM-52, 60/S)	Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81, 88/S)	Teorie della Comunicazione (LM-92, 101/S)
					(LICI)	(COMIIP)		(ITAS)	(PRIMI – corso ad esaurimento)	(RICS – interclasse)	(RICS – interclasse)	(COMPSI)
		31,3	28,2		38,1	29,0		26,5	30,0	47,4		14,3
Spesso adeguate		35,1	45,6		28,6	39,1		52,2	47,4	46,7	20,0	41,7
		47,2	45,5		60,0	43,5	v	53,5	36,8	25,0	50,0	50,0
		44,6	56,5		52,4	41,9		64,7	30,0	47,4		61,9
Totale		67,5	74,5		85,7	56,5		78,3	79,0	80,0	80,0	58,4
		74,2	90,0		95,0	68,1	v	90,7	89,4	93,8	100,0	81,8
		75,9	84,7		90,5	70,9		91,2	60,00	94,8		76,2
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (%)												
Adeguate		74,4	57,7		81,3	69,6		59,5	44,4	64,3	66,7	57,1
		58,4	68,6		64,7	56,7	v	66,7	55,0	64,3	100,0	75,0
		56,8	62,2		52,9	57,9		65,6	44,4	58,8		68,8
Inadeguate		25,6	42,3		18,8	30,4		40,5	55,6	35,7	33,3	42,9
		41,6	31,4		35,3	43,3		33,3	45,0	35,7	-	25,0
		43,2	37,8		47,1	42,1		34,4	55,6	41,2		31,3
Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio? (%)												
Decisamente sì		57,1	55,2		61,1	54,8		60,4	39,1	50,0	90,0	50,0
		49,5	70,5		54,5	48,0	v	69,2	73,9	85,7	72,7	54,5
		38,9	43,3		33,3	40,6		43,9	18,2	68,2		28,6
Più sì che no		40,8	37,3		38,9	41,9		32,1	47,8	40,9	10,0	46,2
		42,3	26,4		45,5	41,3	v	30,8	17,4	14,3	27,3	36,4
		57,8	51,5		61,9	56,5		53,7	72,7	27,3		61,9



INDAGINE ALMALAUREA "PROFILO DEI LAUREATI"	Totali	LT	LM		Lettere L-10, 5	Scienze della Comunicazione L-20, 14		Filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM - 38, 43/S)	Relazioni internazionali (LM-52, 60/S)	Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81, 88/S)	Teorie della Comunicazione (LM-92, 101/S)
					(LICI)	(COMIIP)		(ITAS)	(PRIMI – corso ad esaurimento)	(RICS – interclasse)	(RICS – interclasse)	(COMPSI)
ANNO DI LAUREA: 2020 ANNO DI LAUREA: 2019 ANNO DI LAUREA: 2018												
<i>Totale</i>		97,9 91,8 96,7	92,5 96,9 94,8		100,0 100,0 95,2	96,7 89,3 97,1	v	92,5 100,0 97,6	86,9 91,3 90,9	90,9 100,0 95,5	100,0 100,0 95,5	96,2 90,9 90,5
Per corso di laurea: Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)												
Per corso di laurea magistrale: Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale? (%)												
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo (Sì, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo)		65,3 73,2 74,4	70,9 76,7 72,2		66,7 81,8 61,9	64,5 70,7 78,3	v	66,0 80,8 68,3	65,2 56,5 45,5	72,7 90,5 86,4	70,0 81,8 -	84,6 72,7 76,2
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo (Sì, ma ad un altro corso magistrale dell'Ateneo)		4,1 5,2 12,2	9,0 7,0 8,2		11,1 4,5 23,8	- 5,3 8,7	v	9,4 1,9 14,6	17,4 34,8 9,1	9,1 - -	- - -	3,8 - 4,8
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo (Sì, allo stesso corso magistrale ma in un altro Ateneo)		6,1 5,2 4,4	7,5 7,8 5,2		5,6 4,5 9,5	6,5 5,3 2,9	v	7,5 13,5 7,3	8,7 - -	4,5 4,8 4,5	10,0 9,1 -	7,7 4,5 4,8
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo (Sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo)		20,4 14,4 6,7	9,0 7,0 10,3		11,1 9,1 4,8	25,8 16,0 7,2	v	15,1 1,9 7,3	4,3 8,7 18,2	9,1 4,8 9,1	10,0 9,1 -	- 18,2 14,3



INDAGINE ALMALAUREA "PROFILO DEI LAUREATI"	Totali	LT	LM		Lettere L-10, 5	Scienze della Comunicazione L-20, 14		Filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM - 38, 43/S)	Relazioni internazionali (LM-52, 60/S)	Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81, 88/S)	Teorie della Comunicazione (LM-92, 101/S)
					(LICI)	(COMIIP)		(ITAS)	(PRIMI – corso ad esaurimento)	(RICS – interclasse)	(RICS – interclasse)	(COMPSI)
ANNO DI LAUREA: 2020 ANNO DI LAUREA: 2019 ANNO DI LAUREA: 2018												
Non si iscriverebbero più all'Università		2,0	3,7		5,6	-		1,9	4,3	4,5	10,0	3,8
(Non si iscriverebbero più a nessun corso di laurea magistrale)		2,1	1,6		-	2,7		1,9	-	-	-	4,5
		2,2	2,1		-	2,9		-	18,2	-	-	-

Fonte: Profilo dei laureati – aprile 2021 – Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea



ALL. 10

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Con riferimento alle “Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)”, il Nucleo ricorda che lo scorso anno, avendone rilevato l’assenza, aveva segnalato all’Ateneo l’opportunità di pianificare la progressiva adozione di documenti di bilancio su tematiche specifiche quali bilancio sociale, di genere, di sostenibilità.

Il Nucleo di Valutazione apprezza quindi che nel mese di gennaio di quest’anno gli Organi di governo abbiano approvato il primo Bilancio di Genere (riferito all’anno 2019 e redatto dal Comitato Unico di Garanzia) e auspica che venga valutata anche l’opportunità di adottare ulteriori documenti utili a far conoscere l’Ateneo al territorio e, in generale, agli stakeholders.



Allegato - Scheda 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

N.	DENOMINAZIONE CORSO	MODALITA' DI MONITORAGGIO <i>Opzioni di risposta</i> Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro (specificare)	CON PdQ <i>Opzioni di risposta</i> Sì/No	Punti di forza riscontrati (Max 250 parole)	Punti di debolezza riscontrati (Max 250 parole)
1	L - Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria (ComIP)	<i>Audizioni</i> <i>Analisi SMA</i> <i>Altro:</i> <ul style="list-style-type: none">- Ambiente SUA-CdS (settembre 2021)- Questionario di autovalutazione dei CdS (settembre 2021)- Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS (26/06/2021)- Relazione della CPds 2020	Sì	Attrazione studenti da fuori regione (seppure in flessione); internazionalizzazione; laureati entro la durata normale del corso; tasso di occupazione dei laureati.	Numero di iscritti non ottimale e in flessione; basso tasso di CFU conseguiti al primo anno; soddisfazione laureati (in drastico calo).
2	L- DIGITAL HUMANITIES PER L'ITALIANO (DHI) / Lingua e Cultura Italiana (LICI)	<i>Audizioni</i> <i>Analisi SMA</i> <i>Altro:</i> <ul style="list-style-type: none">- Ambiente SUA-CdS (settembre 2021)- Questionario di autovalutazione dei CdS (settembre 2021)- Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS (26/06/2021)- Relazione della CPds 2020	Sì	Internazionalizzazione; laureati entro la durata normale del corso; soddisfazione laureati (in contraddizione con dato sugli studenti che si iscriverebbero di nuovo).	Basso numero di iscritti; basso tasso di CFU conseguiti al primo anno; alto tasso di abbandoni dopo N+1 anni; basso numero di studenti che si iscriverebbero nuovamente al corso; quota non ottimale di docenza da non strutturati.



N.	DENOMINAZIONE CORSO	MODALITA' DI MONITORAGGIO <i>Opzioni di risposta</i> Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro (specificare)	CON PdQ <i>Opzioni di risposta</i> Sì/No	Punti di forza riscontrati (Max 250 parole)	Punti di debolezza riscontrati (Max 250 parole)
3	L - Made in Italy, cibo e ospitalità" (MICO)	<i>Audizioni</i> <i>Analisi SMA</i> <i>Altro:</i> <ul style="list-style-type: none">- Ambiente SUA-CdS (settembre 2021)- Questionario di autovalutazione dei CdS (settembre 2021)- Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS (26/06/2021)- Relazione della CPds 2020	Sì	Internazionalizzazione; attrazione studenti da fuori regione	Numero di iscritti non ottimale; basso tasso di CFU conseguiti al primo anno; quota elevata di docenza da non strutturati e quota non ottimale di docenti afferenti ai settori di riferimento del corso; quota non ottimale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno (limitatamente a L-15).
4	L - Studi internazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza Sociale SIS (nuova attivazione)	<i>Audizioni</i> <i>Analisi SMA</i> <i>Altro:</i> <ul style="list-style-type: none">- Ambiente SUA-CdS (settembre 2021)- Questionario di autovalutazione dei CdS (settembre 2021)- Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS (26/06/2021)- Relazione della CPds 2020	Sì	Internazionalizzazione	Basso numero di iscritti; quota elevata di docenza da non strutturati e quota non ottimale di docenti afferenti ai settori di riferimento del corso.



N.	DENOMINAZIONE CORSO	MODALITA' DI MONITORAGGIO <i>Opzioni di risposta</i> Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro (specificare)	CON PdQ <i>Opzioni di risposta</i> Sì/No	Punti di forza riscontrati (Max 250 parole)	Punti di debolezza riscontrati (Max 250 parole)
5	LM - Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura dell'immagine (COMPSI)	<i>Audizioni</i> <i>Analisi SMA</i> <i>Altro:</i> Ambiente SUA-CdS (settembre 2021) Questionario di autovalutazione dei CdS (settembre 2021) Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS (26/06/2021) Relazione della CPds 2020	Sì	Provenienza da altri Atenei; internazionalizzazione (tranne studenti con precedente titolo estero); occupazione dei laureati; crescita della soddisfazione dei laureati	Qualità della ricerca; quota elevata di docenza da non strutturati e quota non ottimale di docenti afferenti ai settori di riferimento del corso.
6	LM - Italiano per l'insegnamento a stranieri (ItaS)	<i>Audizioni</i> <i>Analisi SMA</i> <i>Altro:</i> Ambiente SUA-CdS (settembre 2021) Questionario di autovalutazione dei CdS (settembre 2021) Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS (26/06/2021) Relazione della CPds 2020	Sì	Internazionalizzazione; provenienza da altri atenei.	Numero di iscritti in forte flessione nell'ultimo anno; Tasso di soddisfazione dei laureati in forte flessione nell'ultimo anno (specie in riferimento a coloro che si iscriverebbero di nuovo); Qualità della ricerca; basso tasso di CFU conseguiti al primo anno.



N.	DENOMINAZIONE CORSO	MODALITA' DI MONITORAGGIO <i>Opzioni di risposta</i> Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro (specificare)	CON PdQ <i>Opzioni di risposta</i> Sì/No	Punti di forza riscontrati (Max 250 parole)	Punti di debolezza riscontrati (Max 250 parole)
7	LM - Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS)	<i>Audizioni</i> <i>Analisi SMA</i> <i>Altro:</i> Ambiente SUA-CdS (settembre 2021) Questionario di autovalutazione dei CdS (settembre 2021) Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS (26/06/2021) Relazione della CPds 2020	Sì	Soddisfazione dei laureati (seppure con un delta di trenta punti percentuali rispetto a coloro che si iscriverebbero di nuovo); buona occupabilità a tre anni dalla laurea; qualità della ricerca.	Basso numero di iscritti (in flessione); basso tasso di CFU conseguiti al primo anno.



Allegato - Scheda 2 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

SISTEMI DI MONITORAGGIO	ESISTE? Opzioni di risposta: SI/NO	COMMENTI
DATI INPS	NO	Se sì, specificare: -
ALMALAUREA	Sì	Se sì, specificare se esclusiva o meno IN VIA ESCLUSIVA
DATI UFFICIO PLACEMENT	NO	Se sì, specificare se a livello di Ateneo, di Dipartimento, ecc. e la tipologia di dati raccolti -
ALTRO	NO	Se sì, specificare la struttura responsabile e la tipologia di dati raccolti. -